RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 25

17 - 23 GIUGNO 1956 - L. 50

ANNA PROCLEMER
IN "SANTA GIOVANNA,,

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 25
SETTIMANA 17-23 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	L. 2500
Semestrali (26 numeri)	» 1200
Trimestrali (13 numeri)	» 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Portati a termine gli studi liceali, Anna Proclemer si iscrisse alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma. E fu proprio lì, a quel Teatro dell'Università che incominciò a recitare, dedicandosi soprattutto al teatro classico. Per molti anni, comunque, la Proclemer non svolse una vera, regolare attività di attrice, pur recitando in importanti spettacoli. Entrata in seguito nella compagnia di Vittorio Gassman, oltre che ad interpretare ruoli classici, si è messa splendidamente in luce anche in parti moderne che ha fortemente sentito: come ad esempio quella della protagonista di Sangue verde, *dramma di Giovannetti. In compagnia anche con Eva Magni, Ricci e Albertazzi, Anna Proclemer ha effettuato lunghe tournées, anche nell'America latina. Moglie dello scrittore Vitaliano Brancati, recentemente scomparso, Anna Proclemer, ha una bella bambina di nome Antonia. Con la Santa Giovanna di Shaw, Anna Proclemer ci offre forse la sua più ispirata interpretazione.*

POSTARADIO RISPONDE

LE PAGINE DI VETRINE

Oltre che sullo schermo del televisore, « Vetrine », la popolare rubrica di Elda Lanza, apparirà anche sulle pagine del « Radiocorriere ». A partire infatti dal prossimo n. 26, ed una volta al mese, i consigli, le indicazioni, i suggerimenti di Elda Lanza in tema di arredamento, moda, cure di bellezza, gastronomia, ménage domestico e vita femminile in generale, saranno opportunamente raccolti ed illustrati dal nostro giornale. Un'iniziativa, questa, che non mancherà di interessare le lettrici del « Radiocorriere ».

PER LE LETTRICI DEL RADIOCORRIERE

Il Petruzzelli

« Gradirei qualche notizia storica sul Petruzzelli di Bari » (Abbonato 59337 - Trieste).

Il « Petruzzelli », così chiamato dal cognome dei due fratelli A. e O. Petruzzelli, baresi, che lo idearono e lo fecero costruire, sorse nel centro di Bari fra il 1898 e il 1903 su progetto dell'architetto Angelo Masseni, anch'egli barese. Pasquale Duretti modellò le sculture che adornano la facciata ed il foyer. Raffaele Armenise dipinse il sipario raffigurante l'ingresso a Bari del doge Pietro Orseolo II che, a capo di un'armata veneziana, liberò la città dall'assedio dei saraceni nel 1002. La sala, capace di 4000 spettatori, ha cinque ordini di palchi, balconate e loggioni. Il « Petruzzelli » fu inaugurato con eccezionale solennità nell'aprile del 1903 con la prima rappresentazione dell'opera Dea *di La Rotella diretta dallo stesso Autore.*

Una bella preghiera

« Potreste pubblicare su *Radiocorriere* la bella preghiera che avete trasmesso nel programma *La giostra* e spiegare chi è la giovane poetessa che la compose? » (Maddalena Icardi - Cuneo; Graziella Sforza - Bondeno).

Quella preghiera è di Dina Ferri che morì nel 1903 a soli ventun anni. Cominciò a scrivere poesie quand'era ancora pastorella e seguiva il gregge nelle campagne di Anqua, in provincia di Siena. Portava sempre con sé un quadernetto e un mozzicone di matita e annotava ogni gesto e ogni impressione nuova dandovi subito una forma poetica popolare, ma fine. Compiuta la terza elementare, la pastorella si mise a lavorare nei campi sempre con il quadernetto a portata di mano. Un giorno, nel maneggio del trinciafieno, si trinciò nette tre dita. Così mutilata, la fecero tornare a scuola ed era tale la sua passione per lo studio che tutti la incitarono a diventare maestra. Ma glielo impedì il destino perché morì giovanissima in un ospedale di Siena. L'Editore Treves pubblicò le sue poesie col titolo Quaderno del nulla. *Furono anche tradotte in inglese. La Scuola elementare di Ciciano, un paesino vicino ad Anqua, è intitolata al suo nome.*

La preghiera è questa: « O Cristo, Dio mio, Padre mio, che mi hai tratto dal nulla alle meraviglie del Creato, dammi luce per vedere e carità per intendere e vivere d'amore in Te e per Te. Dammi forza per portare la mia Croce e gioia nel soffrire. Sostienimi se vacillo e rialzami se cado. Disseta nell'agonia lo spirito assetato con una goccia del sangue Tuo e fammi morire con Te, per risorgere nella Tua gloria. Rafforza di zelo la mia debolezza e spingimi sempre avanti verso la luce che non si spegne. Chiamami se ho sperato nella via che mi segnasti e attendimi alla fine. Non disdegnare, mio Dio, i pochi frutti che nel viaggio raccolsi per Te e accogli i pochi fiori esili e appassiti che son giunti fin qui. Guardali benigno e i frutti si moltiplicheranno e i fiori torneranno freschi e vigorosi. Il cammino fu lungo, Signore, pieno di sassi e di spine. Mi riposai all'ombra del meriggio infuocato, ma il sole mi colpì; mi rifugiai nelle spelonche quando infuriò la bufera, ma il vento mi schiaffeggiò. Ora son giunta, o Signore, e busso alla Tua porta. Essa si aprirà, poiché Tu l'hai promesso, né colpo di bufera, né ardore di sole mai più mi colpirà ».

Cuore-polmone artificiale

« Siccome per ragioni professionali non potei ascoltare sul Terzo Programma la Rassegna dedicata alle scienze medico-biologiche, a cura del professor Dogliotti, vi prego, sia pur per sommi capi, di informarmi sull'argomento trattato » (Dott. Antonio D'Amico - Botrugno).

Il prof. Dogliotti parlò sull'impiego del cuore-polmone artificiale. Dopo aver spiegato le finalità dell'apparecchio, l'eminente chirurgo dell'Università di Torino ha detto: « Numerosi sono ormai gli apparecchi per la circolazione artificiale studiati nelle più importanti scuole dei paesi più progrediti. Noi disponiamo ora a Torino di due di questi cuori-polmoni artificiali in ottime condizioni di funzionamento. Essi consentono di escludere il sangue dalle cavità cardiache per poter individuare con relativa facilità dove esiste il difetto. Anche il profano può rendersi conto che una chirurgia di questo genere non può essere applicata che in centri chirurgici altamente specializzati e con équipes particolarmente allenate. Il chirurgo stesso deve sottoporsi a stancanti esperimenti sugli animali per raggiungere quella perfezione tecnica e quell'armonia di intendimenti che tale chirurgia richiede. A mio avviso, però, esiste un altro vasto campo nel quale dovrebbe essere seriamente considerata l'applicazione, seppure con compiti più limitati, del cuore-polmone artificiale: vale a dire nell'ambito della circolazione assistita e dell'ossigenazione complementare. In tali condizioni non occorre escludere completamente il cuore ed i polmoni, ma è sufficiente far circolare in derivazione una parte del sangue fuori dell'organismo. Tale pratica potrà molto più facilmente essere alla portata di équipes mediche o chirurgiche, anche di centri ospedalieri non particolarmente specializzati, e permetterà il recupero di malati destinati altrimenti a soccombere per collasso cardiaco od asfissia dei tessuti. Nella Clinica Chirurgica di Torino le ricerche continuano in tale direzione ed io ritengo che l'applicazione su scala sempre più vasta del concetto della circolazione assistita possa essere di grande sollievo a tutta una schiera di sofferenti ».

Padre e figlio

« Or non è molto sentii eseguire alla radio la famosa *Danza delle spade* di Cacciaturian. Insieme al nome del maestro Giuliano Pomeranz che la eseguiva al pianoforte sentii fare un altro nome senza cognome. Suonavano in due? E perché il secondo esecutore fu presentato soltanto per nome? » (Alida Lolli - Pontassieve).

In quella occasione la Danza delle spade *fu interpretata dal Duo pianistico Pomeranz, un Duo che normalmente non è in cartello, ma che forse si formerà davvero. Giuliano Pomeranz suonava quel giorno col figlio Alberto. Alberto è ancora un bambino e per ora si accontenta di sentir dire dalla gente: « Vedi? Quello è il figlio di Giuliano Pomeranz! ». Ma un giorno Alberto uguaglierà la notorietà del padre e allora forse diranno: « Vedi? Quello è Giuliano Pomeranz, il padre di Alberto! ».*

Un collaboratore volontario

« Leggo nel n. 14 del *Radiocorriere*, del quale sono antico e affezionato lettore, la vostra risposta alla signora Maria Colonna di Palermo che aveva richiesto il nome degli interpreti delle parti di Rosaura e di Florindo nella prima esecuzione di *Le maschere* di Mascagni e noto che non avete potuto soddisfare la curiosità della gentile richiedente per quanto riguarda il nome del tenore. Se la cosa può ancora interessarvi vi informo che il Florindo della suddetta edizione veneziana fu il tenore Elvino Ventura » (Bruno Orsi - Firenze).

La ringraziamo della collaborazione volontaria, degna di un « antico e affezionato lettore » e giriamo alla signora Colonna la preziosa informazione che desiderava.

A zonzo senza abbonamento

« Posseggo un radioricevitore a cinque valvole e pago regolarmente l'abbonamento alle radioaudizioni; ne posseggo però anche uno a galena. A quanto ho letto sul *Radiocorriere*, in casa posso tenere quanti ricevitori voglio, però se volessi portare con me e in qualche passeggiata il ricevitore a galena incorrerei, per questo, in penalità? » (B. M. - Rapallo).

L'abbonamento alle radioaudizioni ha carattere strettamente domiciliare, e pertanto esso non copre l'uso dell'apparecchio quando questo venga portato fuori del domicilio indicato sul libretto di iscrizione.

Chi desidera quindi servirsi di un apparecchio radio anche fuori del domicilio suddetto, deve contrarre un distinto abbonamento, specificando — sul modulo del primo versamento — che si tratta di un ricevitore portatile.

Il relativo libretto di iscrizione — nel quale verrà ripetuta l'indicazione suddetta — dovrà poi accompagnare l'apparecchio in tutti gli spostamenti.

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

La morte di Corrado Alvaro

Al momento di andare in macchina apprendiamo la dolorosa notizia della morte di Corrado Alvaro.

Corrado Alvaro è morto nella notte tra domenica 10 e lunedì 11 scorso nella sua abitazione a Roma.

La malattia che lo aveva colpito due mesi fa era andata progressivamente aggravandosi, tanto che negli ultimi giorni, lo scrittore aveva perduto del tutto la conoscenza. La sua morte lascia un senso di profonda amarezza e di compianto. Con lui la cultura italiana perde una delle voci più sicure e più robuste; le nostre lettere uno degli scrittori più vivi e intelligenti.

Nato a San Luca di Calabria nel 1895, ufficiale di fanteria durante la prima guerra mondiale in cui rimase ferito, Corrado Alvaro dovette compiere un duro tirocinio per affermarsi — lui venuto da un piccolo e lontano centro della provincia — nella vita culturale del Paese. Ma la sua volontà unita alle eccezionali doti di intelligenza e di sensibilità umana oltreché artistica, ebbe ragione di tutti gli ostacoli materiali. L'inizio della sua carriera giornalistica risale al 1916 (« Resto del Carlino », poi « Corriere della Sera »). Il suo primo libro, invece, *L'amata alla finestra* esce soltanto nel 1929: ma già l'anno successivo Alvaro pubblica *Vent'anni*, considerato tutt'oggi come uno dei più significativi romanzi italiani di questo secolo. I volumi che seguono a questi primi, non sono numerosi, se si pensa ai suoi più che venticinque anni di attività: ma ricchi di una tale carica umana e artistica da rimanere vivi per tutti noi. *Gente in Aspromonte* (1930), *L'uomo è forte* (1938), *Itinerario italiano* (1931), *Incontri d'amore* (1941), *L'età breve* (1946), sono libri che si leggeranno molto tempo ancora dopo la sua morte. Il suo ultimo volume, *Settantacinque racconti* era uscito solo pochi mesi fa: e oggi possiamo interpretarlo come il testamento dello scrittore. Corrado Alvaro era da molti anni un eminente collaboratore della Radio Italiana che ha trasmesso le sue due opere teatrali: *Caffè dei naviganti* e *Lunga notte di Medea*. Ultimamente, inoltre, egli faceva parte della Commissione Consultiva per l'aspetto culturale del costume nei programmi TV.

Alla famiglia dello scrittore e particolarmente al figlio Massimo, funzionario dei Programmi Culturali al Centro di Roma, la RAI e il « Radiocorriere » esprimono il più profondo cordoglio.

IL SUO "MISTERO„ È POESIA

Alcune grandi interpreti della *Santa Giovanna* di Shaw. *Da sinistra:* Ludmilla Pitoev, Emma Gramatica, Maria Abba, Elsa Merlini

Nonostante le idee dello scrittore irlandese, la Pulzella d'Orléans vive nel soprannaturale e in quel misticismo candido che l'autore non cercò

Abbiamo riletto la polemica Harris-Bernard Shaw. Chi era Frank Harris? Forse il lettore non ricorda. Critico, commediografo, biografo, egli era un amico inumano dello scrittore irlandese, lo discuteva e lo stroncava in nome della sincerità affettuosa e della intelligenza letteraria. Qualche volta Bernard Shaw se ne dolse: ma poiché Harris subiva l'influenza di chi torturava, ne ripeteva i paradossi e l'amore controcorrente, non si stancò di seguirlo, di commentarlo a sua volta, e di dargli aiuto nel parlare della propria opera. Perciò l'opinione di Harris, a tanti anni di distanza, è ancora interessante e soprattutto valevole come unica. Ma non a proposito di Santa Giovanna: perché il capitolo sull'eroina, nel profilo critico scioviano tracciato dal famoso giornalista, è piuttosto povero quantunque violento, e non si arricchisce, cosa molto strana, neppure con le difese che Bernard Shaw apparecchia di se stesso.

Si direbbe, tranne un punto in cui il critico mostra singolare penetrazione e perfetta arte divinatoria, e ne parleremo più avanti, che il distruttore e l'artista creatore, affrontato l'argomento di una giovinetta che, misteriosamente, nell'impulso di voci soprannaturali, libera un paese dall'invasore rimanendone uccisa dagli stessi amici e beneficati, non riescano, per quanti tentativi facciano, a chiarirlo come vorrebbero. Forse è una prova della grandezza di Giovanna: la quale sfugge, come personaggio scenico (il più bel personaggio del mondo) ad un'analisi condotta secondo le regole della scienza e ai tentativi di spiegazione in sede razionalista.

martedì ore 21 programma nazionale

Vedete che cosa è avvenuto ad Anatole France, il grande scrittore ligio allo scrupolo dell'osservazione obiettiva e così poco incline ai capricci della fantasia metafisica: non appena ha visto Giovanna D'Arco se ne è innamorato reinventandola nella grazia sorridente e pagana del suo cuore e l'ha nutrita di un lirismo generico che ha indotto Harris e Shaw, il critico e il criticato una volta tanto d'accordo, a lamentarsene furiosamente.

Bernard Shaw, che del resto afferma persino di non amare in Gesù la dolcezza e il sentimento che i fedeli hanno voluto riconoscergli, Gesù che a suo dire è soltanto importante come riformatore socialista, Bernard Shaw, dicevamo, rifiuta o crede di rifiutare la visione dolce e lirica di Giovanna tema di romanzo e di melodramma (egli rinnega perciò anche Schiller, anche Mark Twain, sempre secondato dal suo fedele e terribile Harris) e rinnega in seguito il suo critico stesso, che questa volta non lo seconda più, e se ne rammarica: il suo critico Harris dicevamo, autore orgoglioso di una commedia sulla Santa che vorrebbe offuscare quella di Shaw.

Durante una delle prove del dramma di Shaw. *Da sinistra:* il regista Sandro Bolchi, Raffaele Giangrande (Warwick), Ottorino Guerrini (Cauchon), Ottavio Fanfani (Il cappellano)

Non lasciatevi impressionare, dice Harris, dal successo di questo dramma scioviano: esso nasce, prima di tutto, dalla sua tempestività, dal sentimento riconoscente dei *poilus* vittoriosi riuniti, due anni dopo la prima guerra mondiale (*Santa Giovanna* di Shaw è del 1920) intorno al gentile simbolo: e dalla Beatificazione caduta appunto in quell'epoca ad opera di Benedetto XV. E nasce dallo stimolo delle attrici, le quali in tutto il mondo guardano alle lusinghe professionali di una vasta ed insolita parte. Può essere vero, anzi è certamente vero, ma Bernard Shaw non trova che sia troppo impertinente il dirlo, come a noi parrebbe, se rimprovera al suo strano amico un identico assillo commerciale e sottintende di bastar da solo a sfruttare la riabilitazione della vergine. Che cosa viene in capo al suo amato antagonista di mettere in commercio un argomento eguale?

Uno dei due polemisti scherza, si capisce, ma queste citazioni nostre, queste critiche dissepolte, hanno lo scopo di provare, se ve ne fosse bisogno, come l'irlandese non rispettasse niente, in fondo, neppure in se stesso, neppure in quei lembi di cielo e d'amore che la sua anima d'artista traeva dall'ignoto. E che sbagliava, condotto all'equivoco dalla sua cultura economica e politica, più che umanistica, e dal credo positivista anche se alleggerito da vaghi ideali ibseniani.

Perché il valore di *Santa Giovanna* oggi, a dispetto di Shaw e del suo amico critico che si lamenta di curiose mende (quali gli squilibri dell'economia formale — la lunghezza di certe tirate: è un appunto valevole codesto? — o la poca verità storica del dramma, o la fiorettatura dei dialoghi sulla realtà del processo: sciocchezze insomma da un punto di vista analitico) il valore di *Santa Giovanna* si concentra sempre più nella Pulzella e nel mistero della sua azione psicologica sia indivi-

Silvio Giovaninetti

duale sia collettiva. Quindi nel suo valore trasumano e poetico.

Sembra insomma a noi che passati trentasei anni non tutti gli argomenti del lavoro siano ancora tanto nuovi e polemici e stravaganti da superare la suggestione personale dell'Eroina e da imporsi come protagonisti accanto a lei nel quadro storico, illustrativo ed esplicativo, di una vita e di un martirio.

Cadono in sostanza quelle forze dialettiche che facevano l'orgoglio dell'autore e che parvero (a moltissimi ma non ad Harris, il quale mostra appunto con osservazioni critiche finalmente persuasive, la singolarità del suo ingegno preveggente) le più alte investigazioni storiche e psicologiche del dramma. Vedete che cosa la polemica protestante di Bernard Shaw faceva della Chiesa cattolica la quale bruciò la Vergine di Donrémy per non ammettere che la volontà di Dio poteva manifestarsi al di fuori della sua autorità e per tramite di non qualificate persone. E vedete con quale maliziosa compiacenza sottolineava l'utile simbiosi di una politica fusa nella religione trattata al di là del suo potere spirituale. « Se perisci per aver posto il tuo giudizio privato al di sopra delle istruzioni dei tuoi direttori spirituali, la Chiesa ti rinnega e ti abbandona al destino che il tuo orgoglio ti ha meritato, qualunque esso sia ». Bernard Shaw, non nasconde la sua gioia: ateo, almeno lo crede, e intollerante di tutte le Chiese, almeno lo diceva, coglie l'occasione per colpire nel potere religioso e nei suoi ministri i nemici della verità, nel potere politico il culmine dell'opportunismo a prezzo del crimine, e nel mutabile sentimento degli uomini, ora influenzato da una personalità inesplicabile ora inteso alla brutta violenza dell'istinto, l'eterna barbarie popolare, pronta all'eresia e al pentimento.

Non vogliamo negare che anche oggi alcuni momenti di questi contrasti appaiano drammatici: ma essi non spiegano Giovanna, che è inspiegabile, come avrebbero voluto, chiarificano solo alcune circostanze dell'epoca, un medioevo ferrigno, e soprattutto non meravigliano chi ha vissuto, negli eventi degli ultimi lustri, tanti rivolgimenti sociali, ed ha quindi assistito a tante speculazioni dalla pratica all'idea. Non è più ironico oggi che il conte di Warwik, l'inglese, chieda scusa, a Giovanna, nell'epilogo sognato, di averla mandata al rogo. E' abbastanza comprensibile al pubblico odierno. E non è più un'onta uccidere per conservare la preminenza in un paese: è abbastanza solito nella diplomazia ultima. Perciò diamo ragione al vecchio Harris: i Cauchon, i Warwick, gli arcivescovi accusatori e tutti coloro che per una ragione o per l'altra hanno mandato Giovanna alla morte non sono che disegni, caratteri, polemiche fredde e superate; un qualunque Pinero e una dozzina di altri commediografi l'avrebbero tracciati con altrettanta arte. Bernard Shaw invece è poeta (eh sì, vedete che parola ci tocca usare a proposito di chi in poesia diffidò sempre) è poeta quando intuisce che la Pulzella vive nel soprannaturale (l'episodio del vento, delle uova, la credibilità improvvisa quando parla a chi non la vuol sentire, ecc.) e quando, pentito di sé e della sua immaginazione, cerca di trarsene indietro, vuol far dell'umorismo, e finisce per ammettere: « Un miracolo è un avvenimento che crea la fede ». Cioè è un avvenimento inspiegabile con occhi fisici. Ecco tutta la Pulzella. Ragazza realistica, chiara, semplice, plebea, com'egli la descrive, ella è portata, in questo dramma, da forze che ignora. Il mistero, come sempre, è ancora la sua vera vita, è il misticismo candido che Shaw non cercò. Come avviene, dopo tutto, agli artisti veramente ispirati.

s. g.

La morale di questo racconto non può essere che un'elegante immoralità

ZADIG DI BABILONIA

Con i suoi casi stravaganti e imprevedibili (quelli che solo un capriccioso destino può maliziosamente architettare) l'eroe del famoso racconto di Voltaire sembra venuto apposta per confondere la ragione dell'uomo e non farla più raccapezzare

Voltaire, filosofo, letterato e uomo di spirito, aveva, come si sa, anche uno spiccato talento per gli affari e da ognuna di queste sue attitudini ricavò al massimo grado quel che è lecito attendersi secondo il buon ordine delle cose: con gli affari fece molto danaro; le sue opere letterarie gli dettero un nome immortale; lo spirito gli fruttò il carcere, l'esilio e una durevole fama di empietà. Dalla filosofia, poi, trasse il buon gusto necessario per sopportare ammirevolmente tanto il carcere e l'esilio, quanto la ricchezza e la gloria.

Invece Zadig, l'eroe del famoso racconto volterriano che così appunto si intitola, ebbe dai casi suoi le conseguenze più stravaganti e imprevedibili, quelle che solo un capriccioso destino può maliziosamente architettare per confondere la ragione dell'uomo. Giudichiamone dalla sua protesta. Come — diceva Zadig — quattrocento once d'oro per aver visto passare una cagna! Rischiare il capo sotto la mannaia per quattro versucci scritti in lode del re! Essere a momenti strangolato perché la regina aveva delle pantofole gialle come il mio berretto! Ridotto in schiavitù per avere strappato una donna dalle mani di un bruto! E trovarsi al punto d'esser bruciato vivo per aver salvato la vita a tutte le vedovelle arabe!

La sorte che giuoca tiri simili a un giovane come Zadig, sapiente virtuoso e saggio come può esserlo solo il personaggio di una favolosa Babilonia, dovrebbe esser detta crudele per forza. Ma la storia di Zadig non è soltanto quella di un uomo troppo bizzarramente sfortunato. Il vero sfortunato è colui al quale non accade mai nulla né in bene, né in male; che vive nella perpetua e grigia attesa di ciò che non giunge mai. Invece Zadig, dopo aver enumerato le sue disgrazie, avrebbe potuto anche dire che diventò primo ministro del re a causa d'un pappagallo curioso, che sfuggì alla morte perché una donna aveva le braccia ben tornite e che sposò la bellissima regina di Babilonia solo per essere riuscito a trovare la giusta soluzione di alcuni indovinelli. Cosa, questa, un po' più verosimile delle altre dato che l'industria degli indovinelli offre ancor oggi vistosi premi, se non proprio la mano di una regina. In ogni modo la storia è fantastica e anche in apparenza illogica, ma tanto piena di spirito che non avremo l'arroganza di riassumerla. I lettori potranno rammentarla con molto divertimento lunedì sera, quando ne ascolteranno l'ampia e piacevole trasposizione radiofonica, illeggiadrita da musiche e canzoni, che Antonio Passaro ha preparato per il Secondo Programma. Qui vale meglio cercar di cogliere la morale della piccola opera, che ha varî significati e sfaccettature. Ma ognuno di essi è provvisorio, suggerito dalla battuta polemica, dal bon mot, dall'epigramma di uno scrittore portentosamente lucido, che si beffa di tutto e di tutti e anche delle sue stesse beffe. Voltaire tiene i piedi in terra, non si lascia nemmeno scalfire dal sentimento della trascendenza o dalla tentazione del mistero; misura le cose umane col metro della pura ragione e quindi ci mostra un mondo paradossale, pieno di stupidità, di fanatismo, di errori, guerre, dolori. I suoi libri, brillanti in ogni riga della più maliziosa e seducente intelligenza, suscitarono tanto sdegno e tanta ammirazione da venir bruciati sulle piazze. Qualcuno lo definì un caos di idee chiare. Nessuna meraviglia quindi se la morale di questo racconto non può essere che una elegante immoralità: un uomo intelligente e generoso, sembra concludere Zadig, può aspettarsi nella vita tutti i mali e tutte le felicità, mentre un uomo privo di intelligenza e di generosità può aspettarsi pressapoco le stesse cose. Tutto ciò che ci accade non è la ragionevole conseguenza delle nostre virtù o dei nostri difetti, ma un capriccio del caso, che solo governa le vicende degli uomini, « questi insetti che si divorano l'un l'altro sopra un granello di fango ».

Qui parrebbe d'essere giunti a un punto fermo, se non rammentassimo che Zadig, ad un certo momento, incontra un santo eremita che si comporta in modo molto strano: dà fuoco alla casa di un suo benefattore e all'esterrefatto compagno spiega che era a fin di bene, perché sotto la casa bruciata il benefattore avrebbe trovato un tesoro immenso. Più oltre l'eremita torce il collo a un fanciullo, e si giustifica dicendo che entro pochi anni quell'innocente avrebbe assassinato la propria zia e lo stesso Zadig. Zadig, è pieno d'orrore, e non capisce più, quand'ecco l'eremita si trasforma, ringiovanisce e risplende di vivissima luce: è l'angelo Jesrad. « Ma non era meglio — mormora timidamente Zadig — educare bene questo fanciullo e renderlo virtuoso, invece di ucciderlo? » — « Sappi allora — risponde l'angelo — che se egli fosse vissuto, il suo destino era quello di essere ucciso lui stesso insieme con la moglie e il figlio che avrebbe avuto ». Così anche il destino è sistemato e nessuno si raccapezza più.

Chi voglia assolutamente concludere può farlo per conto proprio, come gli pare. Può pensare, ad esempio, che Zadig dopo le sue avventure regnò felice e che certo, poco lontano da lui, si trovava anche Candido, intento a coltivare il suo orticello. I personaggi di Voltaire (e noi con loro) credono di essere finalmente felici quando non sono più di scena e possono ritirarsi in pace tra le quinte. Ma in realtà hanno finito di vivere nel momento stesso in cui il sipario è calato su una tempesta di legnate.

G. B. Bernardi

Voltaire a Ferney recita i suoi racconti.

lunedì ore 21 secondo programma

LO ZAR DISSE DI VERDI: «È PIÙ POTENTE DI ME!»

Giuseppe Di Stefano (Don Alvaro) e Renata Tebaldi (Donna Leonora) in una scena dell'opera verdiana

La forza del destino, quest'opera traboccante di meridionale ricchezza melodica, quest'opera la cui vicenda si svolge in Spagna e in Italia, fu scritta da Verdi per il più settentrionale dei paesi: la Russia. E' un'opera scritta su «commissione»; strano che non ci se ne ricordi quasi mai, mentre si cita sempre il caso dell'*Aida*, scritta su commissione per il Cairo. Forse ciò accade perché l'*Aida* scritta su commissione per l'Egitto, svolge in musica appunto, un soggetto egiziano. Che cosa sarebbe stato un melodramma di Verdi su soggetto russo; un melodramma in cui Verdi avesse «inventato in musica» la Russia?

I fatti andarono così. Fin dai primi del 1861 era giunta a Verdi, dal Teatro Imperiale di Pietroburgo, recata dal celebre tenore Tamberlick, la proposta di scrivere un'opera nuova. Dopo lunghe tergiversazioni, spinto anche da Giuseppina, che non mancava mai di incitare il marito a riprendere la penna, Verdi aveva accettato e passato a Francesco Maria Piave l'incarico di trarre un libretto dal dramma *Don Alvar* di Angelo Saavedra de Rivas, ribattezzato *La forza del destino*. La composizione aveva proceduto velocemente, anche se il maestro non era del tutto contento del farraginoso libretto. In sostanza, Verdi aveva ancora una volta ceduto alle lusinghe d'un contratto, e aveva rinunziato a dar suono a quel *Re Lear* che da anni era il suo ideale drammatico ma che gli faceva un po' paura. Tuttavia, sembra accertato che parte della musica già composta per il *Re Lear* fin dagli anni del *Ballo in maschera* (1859) sia stata utilizzata dal maestro per *La forza del destino*; in particolare la prima romanza di Leonora «Me pellegrina ed orfana...», che sarebbe stata una romanza di Cordelia. Comporre *La forza del destino*, insomma, significò per Verdi, fra l'altro, rinunziare definitivamente al *Re Lear*. Terminata la partitura Verdi fu obbligato, per rispettare il contratto, a compiere due viaggi nell'impero dello Zar: vi andò una prima volta nel dicembre del '61 e una seconda nell'autunno del '62; la prima volta s'era ammalata una cantante e l'opera aveva dovuto venir rinviata all'anno successivo. I soggiorni di Verdi nella «capitale del freddo» com'egli stesso chiamava Pietroburgo, non furono segnati da particolari avvenimenti, se si eccettui una certa ostilità manifestata dai musicisti russi contro il compositore italiano. Lo Zar Alessandro II decorò Verdi della croce di Commendatore dell'ordine di San Stanislao; il pubblico tributò al maestro acclamazioni fervidissime, sia a Pietroburgo sia a Mosca, dove si dette il *Trovatore*. E un aneddoto riferisce che lo Zar Alessandro, dopo aver ascoltato il nuovo lavoro verdiano, sopraffatto dalla forza drammatica dell'opera, uscisse nella bella e melodrammatica esclamazione: «Egli è più potente di me!».

La frase dello Zar, che sintetizza con solennità degna d'un autocrate quella che da allora doveva essere l'intensa ammirazione del pubblico d'ogni parte del mondo per quest'opera verdiana, ci induce a ricordare, per contrasto, un altrettanto famoso giudizio negativo pronunziato in proposito da un vecchio biografo e critico verdiano, amico del maestro e laudatore, oltre tutto, del Verdi della «prima» e «seconda maniera», piuttosto che dell'autore di *Otello* e di *Falstaff*. Costui, il marchese Monaldi, scrisse che «la popolarità della *Forza del destino* è un fatto di cui la critica cercherebbe invano la spiegazione». Aveva torto; la critica ha cercato quella spiegazione e l'ha trovata; e ha finito per dar ragione al giudizio ammirato dello Zar di tutte le Russie. Certo, poiché la materia librettistica di quest'opera è spesso sovrabbondante e disordinata e presenta le caratteristiche d'uno di quei «romanzi d'appendice» che gli scrittori di facile vena dettano di puntata in puntata, occorre non pretendere dalla partitura una rigorosa coerenza drammatica; ed è utile, insomma, suddividere l'opera intera in due porzioni. La prima comprende tutti i luoghi in cui la musica si fa dramma, e spesso potentissimo, tragico dramma; la seconda allinea i brani irriducibili ad un comune denominatore di drammatica coerenza, eppure così spesso dotati di autonoma validità musicale, da giustificare da soli la durevole popolarità dell'opera.

Assegneremo al primo tipo di valori la celeberrima *ouverture*, la prima scena, e poi tutto ciò che la musica raffigura dall'arrivo di Leonora al convento fino alla sua monacazione, quando l'animo tormentato dell'eroina s'illude di trovar pace nella sublime idea melodica della «Vergine degli angeli». Da questo punto occorre «saltare» all'ultimo atto, ch'è però una delle magistrali creazioni drammatiche verdiane. Esso s'articola in quattro tempi: la scena in cui Fra Melitone distribuisce la minestra ai poveri e poi dialoga col Padre Guardiano (una di quelle scene il cui umorismo acquista valore drammatico in funzione dell'intero dramma, così come accade per scene analoghe in Shakespeare): il duetto fra don Alvaro e don Carlo, altissima esemplificazione della verdiana forza tragica dei contrasti; la melodia «Pace mio Dio» di Leonora, attimo di lirica contemplazione sull'orlo della catastrofe; e infine il «terzetto finale», quel «terzetto» che il Maestro aggiunge per la riedizione scaligera dell'opera del 1869 e che conclude la tragedia davvero verdianamente, largendo ai miseri personaggi il conforto di un ultimo canto di consolazione d'un'ultima speranza melodica.

E il resto? Il resto è drammaticamente assai poco utile; ma musicalmente, melodicamente tanto spesso geniale. Il resto appartiene al Verdi grande creatore del «canto popolare» italiano. Come Mussorgsky, partendo dal canto popolare russo, seppe creare in suoni la drammatica vicenda di Boris, così seppe fare Verdi, piegando un «canto popolare» all'espressione tragica. Ma — e questo è il fatto che particolarmente importa rilevare — prima di tutto «inventò» il canto popolare italiano. Partito dalle esperienze melodiche di Rossini, di Bellini, di Donizetti, egli intuì che certe melodie, certa specie di melodie, potevano aver caratteristiche tali da divenire patrimonio folcloristico di tutto un popolo, il nostro. E seppe inventarle. Al tempo in cui furono di moda le *boutades* antiverdiane, si disse, con intenzione spregiativa, che Verdi aveva scritto solo un gran numero di «canzonette». E' vero; senonché la differenza fra un autore di canzonette e Verdi è questa: che una canzone vive un giorno o una stagione, e le melodie verdiane per sempre. Ed è così, perché quelle melodie sono non solo «popolari» ma «canto popolare».

Ci sono state alcune brave persone che hanno compilato raccolte di «canti» italiani: han fatto opera utilissima di filologia musicale. Ma il vero «canto popolare» italiano, quello che affascina il garzone di fornaio come l'uomo di cultura, è quello creato dal genio di Giuseppe Verdi. Esso ha distrutto ogni ulteriore possibilità di altro «canto popolare» italiano. Per noi, oggi, l'Italia senza «la donna è mobile» o «va' pensiero» non sarebbe nemmeno concepibile.

Anni or sono, Igor Strawinsky, parlando con un musicista italiano, disse dell'autore della *Forza del destino*: «Il vostro Monte Bianco...». Ecco, anche questo è Verdi, per noi: un pezzo d'Italia, una vetta, una forza naturale immersa nel corpo della patria.

Teodoro Celli

mercoledì ore 21 prog. nazionale

RADAR

Cara Paola,

quando tu hai ricevuto il tuo meritato trionfo, io mi trovavo negli Stati Uniti e così non ho potuto rendermi conto, se non al mio ritorno, della tua popolarità: e intanto perdonami — ma non darmi torto — se parlo di popolarità e non di gloria ... Forse, non essendo stato presente al fatto, faccio male a metterci il naso adesso, proprio adesso che le cose sono cominciate ad andarti male.

Eppure, cara Paola, lascia che te lo dica brutalmente: sei tu, con le tue mani, che hai guastato una splendida vittoria. E, come ti non auguro davvero che finiscano a guastarsela i vincitori passati e futuri dei gettoni d'oro, ai quali vorrei mettere in testa questi 5 punti fermi:

1) la TV invita ad un giuoco intelligente ed appassionante: dà a chi lo merita un premio e, per riflesso, porta il vincitore ad un quarto d'ora di celebrità;

2) la TV, che già ne concede una buona dose, — ma soprattutto si attribuisce il merito di far scoprire agli italiani una sorprendente galleria di intelligenze appartate, di competenze misconosciute, di qualità umane e sociali bisognose d'una spinta morale e anche pratica —, non invita però a raddoppiare tale raggiunta celebrità: e infatti, se sono ben informato, i suoi dirigenti hanno saggiamente deciso di non incorporare più tra i loro collaboratori i premiati al telequiz;

3) la TV, anche per garantirgli ed accrescergli tutti i legittimi e disinteressati favori del pubblico, non considera Lascia o raddoppia come un'antica-

LETTERA NON SPEDITA

mera obbligata della gloria, né una palestra di esibizionismo, né un ufficio di collocamento, né un doposcuola della delusione, e meno ancora desidera che il suo spettacolo finisca nell'avanspettacolo. — senonché questo finale imprevisto è chiaro che esorbita dalla sua giurisdizione e dalla sua responsabilità ed investe invece il buon gusto o no di chi accede a scendere sulla passerella.

Cara Paola, queste ultime parole non te le prendere come un rimprovero rivolto proprio e soltanto a te. Il fatto stesso che con le tue buone ragioni hai deciso, non senza guai tuoi e altrui, di abbandonare le luci della ribalta e di tornartene a casa, è una riprova che se mai i rimproveri hai saputo già farteli da te. Il 2 luglio ti attendono gli esami di maturità, e ti auguro a tutti gli effetti di essere salutata maturà: augurandomi però, per il tuo bene, che prima di esaminarti i tuoi professori non manchino di farti una bella ramanzina...

Ma non credere che abbia voluto scriverti soltanto per farti anch'io un predicozzo, cara leonessa. I tuoi artigli li hai, e devi stare solo attenta a non usarli su di te. La tua piccola gloria hai cominciato a dilaniartela quando hai voluto, appunto, raddoppiarla: e forse più di te, abbiamo avuto un po' di colpa tutti noi a fanatizzarti prima e a voltarti le spalle subito dopo. Ma, oltre tutto, questa è anche la regola del giuoco: infatti, dopo la tua grossa vittoria, altre ne sono venute. Gli idoli cambiano, e le passioni del pubblico è giusto che corrano dietro, di volta in volta, a nomi nuovi. La gloria, persino la vera gloria, (tu devi saperlo, se stai preparandoti bene agli esami), dura lo spazio di un mattino. Ne è colpa della TV se le sue glorie minori passano da una mano all'altra: in compenso la TV, pur con qualche inevitabile strascico di scontentezza, fa aumentare di settimana in settimana il bel numero dei suoi beneficiati.

A patto, cara Paola, di non rovinare con le proprie mani un trionfo, che quanto più sa restare discreto, tanto più sarà meno effimero.

Buoni esami, con una vittoria pari a quella televisiva!; e buon esame di coscienza a tutti i futuri televincitori.

Giancarlo Vigorelli

DA UNA LEGGENDA DRAMMATICA DI SCIALOM AN-SKI

AMORE ED ESORCISMO NEL "DIBUK„ DI LODOVICO ROCCA

Lodovico Rocca

Torna ai microfoni della Radio Italiana *Il Dibuk* di Lodovico Rocca, uno degli operisti italiani contemporanei che riscuotono maggior fiducia e rispetto. *Il Dibuk* è, per parere di molti, la partitura meglio riuscita del maestro torinese, il quale ha al suo attivo vari altri lavori importanti, quali *Monte Ionor* e *L'Uragano*. Indubbiamente *Il Dibuk* è una delle opere che si sono imposte con più fortuna in questi ultimi anni: ha già percorso tutti i principali teatri italiani, ha girato buona parte d'Europa, ha varcato l'Oceano. Di fronte ai pubblici più diversi, dinanzi ai critici più severi la bella partitura ha vinto per la sincerità della sua espressione, per modernità di concezione, per la sua stessa originalità, basata oltre che sulla invenzione, sulla varietà espressiva e sulla colorazione vocale e strumentale.

Lodovico Rocca, che da tempo dirige il Conservatorio di Musica « Giuseppe Verdi » di Torino, fin dalla prima lettura rimase avvinto dalla teatrale bellezza della drammatica leggenda di An-Ski, per quel sentimento di umanità e di religiosità che predomina in tutto il lavoro. Durante la composizione egli, per così dire, soffrì dentro di sé quella stessa passione e quello stesso dolore che vibrano nelle pagine rievocanti la teoria dell'occultistico libro della Kabbala: e non fu libero di tale sofferenza, se non quando poté apporre la parola « fine » alla partitura. L'episodio di mistero, di morte e d'amore che grava nel *Dibuk* aveva invaso anche l'animo del compositore. Il Rocca, seguendo quanto avevano già fatto numerosi altri musicisti della nostra patria, si lasciò trasportare soprattutto dal tema d'amore che circola nei varî atti del dramma.

La purissima luce che avvolge Hannan e Leah alla chiusa del lavoro, si trasforma in una vittoria d'amore: la stessa teoria cabalistica dell'anima errante — per la quale il popolo crede con maggior fede all'esorcismo anziché al miracolo — viene distrutta dalla felicità e dalla pace raggiunta dai due cuori predestinati all'amore. E' un sentimento di umanità, dunque, quello che sovrasta qualsiasi sentimento palese o nascosto che si incontra nel corso dell'azione. Rocca ha intuito ed espresso il mondo, cupo, malato, sofferente come quello in cui vive la gente di

domenica ore 21.20
terzo programma

Brinizza e di Miropol. Il compositore ha tentato, ottenendola, la costruzione ambientale, ha desiderato l'atmosfera, il clima: non per nulla è un autore del Novecento. Questo tentativo e questo desiderio trovano riscontro in tutta la sua produzione. Si innamorò di *Frine* poiché sapeva che con essa avrebbe potuto ricreare l'idilliaca bellezza dell'antica Grecia; musicò *Terra di leggenda* perché sapeva che avrebbe potuto così rievocare il Medioevo sanguinario: nella *Cella azzurra*, inoltre, dipinse un ambiente preraffaellistico colmo di sogni; nei *Sonetti francescani* s'inebriò di misticismo, nelle *Liriche* e negli *Epitaffi* rinnovò un clima arcaico, in *Biribù* scolpì un personaggio grottesco e fiabesco. Tutto è stato studiato e vagliato per raggiungere un determinato mondo teatrale e sonoro capace di assumere aspetto di rappresentazione tanto in sede di opera lirica quanto in sede concertistica. Qui è la natura del compositore Rocca: nella sua forma drammatica e nel suo amore coloristico.

Nel *Dibuk* rivive, con caratteri e forme moderne, una cabala, una credenza popolare polacca — quella intessuta sulla trasmigrazione delle anime — che torna a rivivere con caratteristiche melodiche e cantabili essenzialmente italiane.

Il Dibuk è soprattutto un'opera di elevazione morale, ove l'umanità e l'amore trionfano. Oltre a questi sentimenti predominanti, il musicista ha messo in evidenza, o ha addirittura creato, preziosi elementi teatrali, grotteschi, comici, drammatici che volle portare, per ovvie ragioni, in primo piano. Egli trovò una folla di mendicanti, di cenciosi, di affamati, di scrocconi che gli è servita a meraviglia quale sfondo di scene importantissime; ha trovato i fedeli di una religione — fatta più di sogni che di realtà: e basterà pensare ai personaggi del *Messaggero* e della *Cieca* — che gli hanno fornito il modo di esprimere quello che la leggenda drammatica di An-Ski gli aveva ispirato.

Se ci si chiedesse di definire con una sola parola *Il Dibuk*, noi diremmo che questa è l'opera del « contrasto »: contrasti nei tre atti, nella successione delle varie scene, nei caratteri dei personaggi. Contrasto che nasce dalla espressione o, se si vuole, da una ispirazione sempre viva e spontanea.

Abbiamo elencato, qui, soltanto i valori principali dell'opera: altri ve ne sono, tanto da meritare un'analisi sottile e in diretta relazione con il lavoro drammatico originale. Lo spazio non ce lo permette, ma l'ascoltatore potrà compiere questa indagine da sé, ascoltando la partitura nella interpretazione di artisti valorosi come Elisabetta Sharbato, Cloe Elmo, Gino Orlandini, Franco Calabrese, Filippo Maero, Pier Luigi Latinucci, Carlo Franzini, tutti guidati dalla bacchetta di Alfredo Simonetto, il quale sarà anche a capo dell'orchestra e del coro di Milano della Radio Italiana.

Mario Rinaldi

CONCERTI DELLA SETTIMANA

Jascha Horenstein

in musiche di Vivaldi, Brahms, Strauss, Dallapiccola

Il nome di Horenstein, quale interprete d'eccezione dei grandi sinfonisti tedeschi è un richiamo di particolare interesse per gli amatori del tardo romanticismo musicale. Brahms, Bruckner, Mahler e Strauss sono gli autori preferiti da questo eminente direttore di origine ucraina, che attualmente ha fatto parlare di sé anche in Italia per la rapida ascesa della sua brillante carriera concertistica a Vienna, Parigi, negli Stati Uniti (St. Louis), Messico e Sud America.

La scelta della quarta sinfonia *di Brahms, l'ultima testimonianza grandiosa fra le più note sue composizioni per orchestra, risponde alla abituale richiesta del pubblico dei concerti, sempre attento nel giudicare dall'esecuzione la statura del direttore interprete. Vi si prestano, infatti, gli aspetti « patetici » della musica, aggettivo attribuito da taluni commentatori ai complessi sentimenti espressivi che ispirano questa ampia opera, elaborata non solo negli sviluppi tecnici della forma sonata, ma ricca anche di poesia e di denso lirismo. Lo « scherzo all'ungherese » del terzo tempo e la « ciaccona » finale, variazione su un tema di antica danza, alternano il carattere rapsodico dell'estro brahmsiano alla costruzione architettonica del magistero strumentale. Di conseguenza, fra il rapporto e gli sviluppi che conducono al sinfonismo straussiano, il passo è breve. Nei poemi per orchestra del grande musicista bavarese,* Till Eulenspiegels *è senz'altro uno dei pezzi prediletti dagli ascoltatori, oltreché offrire al direttore la possibilità di una esecuzione di sicuro prestigio e successo. I tiri burloni di questo eroe popolare fiammingo ne rispecchiano lo spirito bizzarro e ridanciano, intollerante di ogni freno, dedito all'allegria con una visione amara della vita, alla quale soggiace per umana debolezza. La partitura, fra le più colorite strumentalmente di Strauss, rievoca la pietosa istoria nei suoi aspetti tanto ironici che tragici, allietata da motivi di canzoni dal popolo o da tratti di umoristica parodia musicale. Nel dramma finale il trionfo della libertà antiborghese squilla in orchestra, quale monito valido per tutti i tempi.*

Nella prima parte del programma Horenstein rende un significativo omaggio alla musica italiana classica del Settecento e a quella contemporanea. Il concerto in si minore *di Antonio Vivaldi appartiene probabilmente, secondo il Dehn, alla serie dei concerti dell'*Estro Armonico, *pur non risultando compreso fra i dodici concerti dell'op. III. La fantasia inventiva vivaldiana traspare nell'intensità espressiva dell'andante e dagli slanci ritmici dell'allegro finale, dove la sonorità del pianoforte risulta irrobustita nella libera interpretazione, curata dal compianto Alessandro Tamburini; pianista di valore egli ebbe a suonare questo concerto in prima esecuzione nel 1952 per la stagione sinfonica a Firenze. Il revisore si valse di una rara edizione, esistente nella locale biblioteca del Conservatorio, dei sedici concerti che Giovanni Sebastiano Bach trascrisse dai concerti per violino solo di Vivaldi, su di un manoscritto autografo appartenuto all'organista Bernardo Bach di Eisenach.*

venerdì ore 21 programma nazionale

I Due Pezzi per orchestra *di Luigi Dallapiccola s'inseriscono nell'ultimo decennio della produzione puramente strumentale di questo nostro compositore contemporaneo, che con il balletto* Marsia *ed il* Piccolo Concerto per Mauriel Couvreux *risponde a premesse di gusto poetico piuttosto che a concezioni di astratto valore sonoro. Entrambi i pezzi sono tratti in libera versione da* Due Studi *per violino e pianoforte, composti per Sandro Materassi. Un movimento lento e meditativo in forma di* Sarabanda *costituisce la prima parte, seguita da una fanfara, serrata nelle imitazioni degli ottoni e conclusa dal ritmo incalzante di una fuga. Noti sono gli intenti espressivi che contraddistinguono le opere più importanti del Dallapiccola, dove l'elemento vocale e la parola assurgono ad un significato umano, tutto interiore, della vita.*

f. g.

Jascha Horenstein

"AMELIA AL BALLO,,
CON UN GALANTE COMMISSARIO DI POLIZIA

Margherita Carosio, Giacinto Prandelli, Rolando Panerai ed Enrico Campi sono i principali interpreti dell'atto unico, concertato e diretto da Nino Sanzogno

Quando il giovanissimo Menotti scriveva a Filadelfia la sua prima opera *Amelia al ballo*, il suo vecchio e severo maestro Rosario Scalero, che lo aveva ricevuto al Conservatorio Curtis dalle mani del Maestro Serafin e, indirettamente, da quelle di Toscanini, andava dicendo agli amici col suo sorriso di saggio, sotto cui si leggevano molte cose che bisognava ben capire: « Credo che sia nato un giovane Mozart... Giancarlo fa delle cose straordinarie ».

« Giancarlo » non divenne un Mozart, ma certo mantenne vigorosamente molte promesse che allora spuntavano floride nelle sue mani di futuro uomo di teatro. Già da bambino Menotti giocava con un teatro di burattini e vi allestiva commedie, di cui era l'autore e il regista: l'*autore* di allora è rimasto nel librettista, e in quanto al regista, si sa che Menotti non affida volentieri ad altri la regia delle sue opere. E fa bene; perché lui soltanto sa darvi quel tono capriccioso, fra il novecentesco e il crepuscolare, il Broadway e Puccini, il drammatico e lo scanzonato, che formano tanta parte del successo di opere di repertorio in un atto o in tre atti; comiche o drammatiche: *Il telefono, Il ladro e la zitella, La medium, Il Console, La Santa di Bleeker Street* e quella deliziosa operina scritta per la TV americana e poi data anche su tutti i teatri, *Amahl o i visitatori notturni* che, rappresentata per la prima volta in Italia al « Maggio Musicale Fiorentino », si ebbe dal vecchio maestro la lode a Menotti più ambita: « E ora, Giancarlo, Lei è veramente un maestro sul serio... Non ho più nulla da dirLe » (il vecchio maestro lo trattava sempre con « Lei », all'antica).

L'*Amelia al ballo* è l'opera di un ventitreenne, spontanea e fresca, con una solida base contrappuntistica e molte influenze del Settecento italiano e di Wolf-Ferrari. Menotti, giovane artista già conscio di sé e attento a tutti gli influssi e le correnti, ma mirante sempre a modelli storici, capì che l'opera comica deve essere tenuta in una atmosfera ironica e leggera e quasi ridere un po' di se stessa, come facevano Mozart e Rossini, senza indulgere al grottesco e al pesante, come purtroppo molte opere cosidette comiche di autori estremisti recentemente allestite in Italia ed Europa e non gradite, pare, dal pubblico. La trama è volutamente ingenua, qua e là infantile, ma diverte il pubblico: ciò che del resto Menotti sempre si propone.

L'azione si svolge nel 1910, benché si sia tentati di trasferirla più in là, all'epoca delle *crinolines* o della *tournure*. In un'elegante stanza da letto Amelia si sta vestendo per il ballo. Entra il marito, furioso e geloso (una specie di marito del *Segreto di Susanna*) e l'accusa di avere un amante, di cui ha intercettato una lettera. Farà vendetta e come!

Margherita Carosio e Giacinto Prandelli in una scena dell'opera

Amelia allora si dispera, ma sapete perché? Non perché tema omicidi o duelli, ma perché la cosa minaccia di farle mancare il ballo cui tanto tiene. Il marito intanto vuol sapere il nome dell'amante. « Il nome! Il nome! » griderebbe Canio nei *Pagliacci*. Ma Amelia non glie lo dice, o meglio: « Te lo dirò se mi conduci al ballo ». Amelia gioca paradossalmente con la propria frivolezza e con la propria civetteria.

L'amante sta in un appartamento sopra di lei; e mentre il marito sospettoso infila la scala per andarlo a snidare, Amelia lo chiama dalla finestra, perché scappi e si salvi. Ed ecco qui l'amante che si è lasciato scivolar giù dal balcone e propone ad Amelia di fuggire insieme. Qui l'ironica frivolezza di Amelia raggiunge veramente il colmo: scappare con lui sì, ma dopo il ballo! quel ballo per cui Amelia s'è così deliziosamente preparata, in una *toilette* che immaginiamo di Dior, o, dato che siamo nel 1910, di Worth o di Paquin.

Il marito intanto ritorna dall'appartamento di sopra non avendo trovato nessuno, e l'amante si nasconde. Non resta altro al marito che accompagnare al ballo la frivola Amelia; al ritorno, saprà chi è *lui*.

A queste parole, il cavalleresco amante esce fuori dal suo nascondiglio e chiede soddisfazione. Vedendo un uomo così deciso, e più forte di lui, il marito allora batte ignominiosamente in ritirata e cerca di discutere, di condurre le cose sul terreno polemico. Di queste battute polemiche vorrebbe approfittare Amelia per andare al ballo, ma visto che non finiscono, essa afferra un vaso e lo butta sulla testa del marito che cade a terra svenuto. Amelia allora, spaventata, grida, accorre la polizia, accorre gente e lo stuolo dei vicini. Si inizia un'investigazione su tutto questo tumulto.

Amelia, per salvare anche il suo onore (oltre che la serata) accusa l'amante di essere un ladro che il marito ha acciuffato mentre stava per rubare. L'amante viene arrestato, e si porta una barella per il marito contuso. A questo punto Amelia scoppia in singhiozzi... Che brava mogliettina! Ma Amelia confessa candidamente che è per il ballo mancato. Dovrà accompagnare il marito alla Guardia Medica: forse quella del Parco... o di Porta Ticinese...

Il galante commissario di polizia, arricciandosi i baffi dichiara che accompagnerà lui Amelia al ballo, offrendole il braccio, e il marito se la caverà con qualche punto e qualche giorno di degenza. Perché:

La notte è troppo breve,
l'onore è cosa lieve,
se donna deve andare al ballo.

Il tono ironico, le situazioni che sfiorano il grottesco ma vengono subito risolte, la grande scena del « tumulto » con i vicini, la polizia, il vaso caduto, fanno dell'*Amelia al ballo* un ottimo esempio di opera comica. Il libretto, scritto originariamente in italiano, fu tradotto in inglese da George Meade, e la prima rappresentazione in America ebbe luogo all'Academy of Music di Filadelfia il 1° aprile 1937, sotto gli auspici del Conservatorio Curtis e dell'illuminato mecenatismo di Mary Louise Curtis Bok, ora Mrs. Zimbalist. Dopo fu ripresa a New York, al New Amsterdam Theatre, e il Metropolitan ne salutò l'avvento il 3 marzo 1938. San Remo, dal canto suo, ne vide la apparizione nell'originale italiano il 4 aprile 1938. Dopo ci fu la guerra, e i lievi capricci di Amelia furono dimenticati, fino a che essi riapparvero l'anno scorso alla Scala, fra i pizzi e i lirici gorgheggi di Margherita Carosio. Perché, fra l'altro, la parte di Amelia ha bellissime arie, forme chiuse e regolamentari, che qualche anno fa suonarono sorpresa agli orecchi di un mondo cui gli estremisti avevano tolto la gioia della melodia. Menotti, che ha fatto ampie esperienze novecentiste, ma che è, nell'insieme un talento, *melodioso*, ha avuto fra l'altro il merito di immetterle di nuovo coraggiosamente nell'opera. E, checché si possa pensare di lui da parte di una critica polemica, ha così rimesso l'opera, che era in grave crisi, sul suo binario naturale. Glie lo ha detto anche il vecchio Toscanini i cui occhi si riempirono di lacrime alle fresche melodie menottiane.

Liliana Scalero

sabato ore 21 secondo programma

BANDO DI CONCORSO per posti di soprano presso il Coro di Torino

1) *La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per titoli e per esami per posti di soprano presso il Coro di Torino.*

2) **I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:**
— *data di nascita non anteriore al 1920;*
— *costituzione fisica sana;*
— *cittadinanza italiana.*

3) *Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - Via Arsenale, 21 - Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 giugno 1956.*
Della data di inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.
Le domande, in calce alle quali deve essere chiaramente indicato l'indirizzo della concorrente, devono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— *certificato di nascita;*
— *certificato penale di data non anteriore a tre mesi;*
— *certificato di cittadinanza italiana;*
— *eventuali titoli professionali.*
La concorrente può eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— *cognome e nome;*
— *data di nascita;*
— *luogo di nascita;*
— *cittadinanza;*
— *precedenti penali (se negativi si dichiari « incensurata »);*
— *eventuali titoli professionali.*
Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste o non corredate dai relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.
Le concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunte in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato a mezzo lettera raccomandata l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui sarà stato loro comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi alle interessate di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.
Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dalle concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) *Le concorrenti saranno sottoposte ad esame individuale, che si terrà di fronte ad una Commissione nominata dalla RAI, presso il Centro di Produzione di Torino nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegramma.*
L'esame consisterà nelle seguenti prove:
a) *lettura di un brano di musica vocale a prima vista e relativo solfeggio cantato e parlato;*
b) *esecuzione con accompagnamento di pianoforte di un brano a scelta della Commissione fra due brani lirici ed una composizione da camera presentati dalla candidata. La Commissione potrà eventualmente chiedere che siano eseguiti due o anche tutti e tre i brani presentati;*
c) *prove pratiche.*
Le concorrenti dovranno presentarsi munite della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo per canto e pianoforte del pezzo a scelta secondo il programma d'esame indicato.

5) *La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascuna concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, fra le concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa la indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere, nel numero che la RAI si riserva di determinare in relazione alle proprie esigenze organizzative e di servizio.*
L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per gli artisti del coro della RAI.

6) *Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico della concorrente; tuttavia alle concorrenti che verranno assunte saranno rimborsate all'atto dell'assunzione le spese di viaggio in seconda classe di andata e ritorno dalla loro località di residenza alla sede d'esame e quelle di andata dalla località di residenza alla sede di destinazione.*
Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) *I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio delle concorrenti sono insindacabili.*

Dal Teatro Mediterraneo di Napoli con le orche

IV FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

A Napoli, al cuore della vecchia Napoli, si può arrivare in tanti modi: in diligenza con Cimarosa o Paisiello; in carrozzella con Scarpetta, Scarfoglio, la Serao; oppure in auto, lungo le moderne e pittoresche strade panoramiche, con Marotta o i De Filippo. Ma la via più breve, la classica, è sempre quella della canzone. Anche se oggi può apparire insufficiente e anacronistica; e per di più illusoria, per quelle sue tortuosità, quei continui dislivelli che tanto facilmente inducono alle false prospettive. D'accordo. Ma è anche il mezzo più semplice e sbrigativo per comunicare con questo cordialissimo popolo, vero inventore del « recitar cantando », che affonda le sue radici tra le ricche zolle e i preziosi cocci delle più illustri civiltà.

Perché la musica è la passione prima dei napoletani. Vero che l'apertura del San Carlo non è più il « gran giorno » di cui parla Stendhal nelle cronache del suo viaggio in Italia: « *Grande eccitazione, torrenti di folla, sala abbagliante. All'ingresso scambi di pugni e spintoni. Mi hanno strappato le falde dell'abito* ». Qualcosa di simile, però, ritroviamo oggi ad ogni riapertura del Teatro Mediterraneo per il Festival della canzone. Provate ad entrare in questi giorni nei locali pubblici del centro cittadino: vi si respira l'atmosfera delle grandi occasioni. Un'atmosfera alimentata e surriscaldata da vecchi orgogli e da nuove speranze. Cioè, da una tradizione musicale che anche nella canzone ha i suoi quarti di nobiltà cosmopolita: nella classica purezza delle linee melodiche, nell'irruenza dionisiaca di antichi ritmi, nelle molli cadenze orientali, in certe improvvise accensioni afro-iberiche. E' qui, forse, il segreto della sua popolarità in tutto il mondo: una popolarità che, alle origini, ha tante analogie con quella odierna del jazz e che raggiunse la sua massima espansione con l'arte dei Bovio, dei Lama, dei Di Giacomo, dei Murolo, dei Tagliaferri.

Fu quello il secolo d'oro della canzone napoletana, che celebrava ogni anno il suo *festival* con Piedigrotta. Poi, come avviene di ogni impero, fu il lento tramonto e, con le invasioni « barbariche » dei primi ritmi negro-americani, ebbe inizio il suo medioevo.

Oggi, quasi a convalidare la vecchia teoria dei corsi e ricorsi storici di un altro illustre conterraneo, la canzone napoletana è entrata in una fase che ci vogliamo arrischiare a definire « rinascimentale ». Il processo è ancora alla fase iniziale, ma i primi saggi evolutivi sono già abbastanza promettenti. Ed è questo che vorremmo augurare ai nuovi maestri e poeti: di dar vita ad una nuova forma di canzone, squisitamente moderna, schietta e spregiudicata che, pur riallacciandosi nello spirito all'essenza dell'anima popolare, ne rispecchi, al di fuori dei vecchi schemi, il *nuovo* delle

giovedì, venerdì, sabato
ore 22 secondo programma

Giacomo Rondinella canta con l'orchestra Vinci

LE CANZONI E I CANTANTI

GIOVEDÌ, PRIMA SERATA

Complesso Plenilunio Migliardi		*Orchestra napoletana Vinci*
Villa	**1. Dincéllo tu**	Ricci
Gallo	**2. Luna 'nnammurata**	Pane
Villa - Del Rio	**3. Piccerella**	Rondinella
Fierro	**4. Guaglione**	Gresi
Villa	**5. Guardanno 'o mare**	Lamara
Del Rio	**6. Tre rose rosse**	Basurto
Gallo	**7. Maggio senza rose**	Rondinella
Fierro - Del Rio	**8. Pota po'**	Ricci - Lamara
Torrielli	**9. Addùrmete**	Pane
Villa	**10. Nun t'addurmì**	Rondinella

VENERDÌ, SECONDA SERATA

Complesso Plenilunio Migliardi		*Orchestra napoletana Vinci*
Fierro	**1. 'A quaterna**	Basurto
Gallo	**2. Chitarra mia napulitana**	Pane
Fierro - Del Rio	**3. 'A palummella**	Basurto - Gresi
Villa	**4. Passion' amara**	Ricci
Fierro	**5. Suspiranno 'na canzone**	Rondinella
Gallo	**6. Manname nu raggio 'e sole**	Basurto
Villa	**7. Nun me guardà**	Pane
Gallo	**8. Te voglio fà vasà**	Ricci
Villa	**9. Pepperièll' 'o trumbettiere**	Lamara
Torrielli	**10. 'E rose d' 'o core**	Gresi

Sabato, terza serata: esecuzione delle 10 canzoni prescelte dalle Giurie nelle due serate precedenti

Da sinistra: Tullio Pane, Franco Ricci, Grazia Gresi, il maestro Vinci, Pina Lamara e Antonio Basurto

...re Vinci e Migliardi

tendenze, delle aspirazioni, dei sentimenti, e soprattutto del gusto.

Ad accelerare e a indirizzare in questo senso il nuovo corso della canzone napoletana, la RAI ha messo a sua disposizione, con i vecchi specialisti — maestri e cantanti — nuovi artisti e interpreti. Al Teatro Mediterraneo il 21, 22, 23 sera saliranno sul palcoscenico (presentatore, come l'anno scorso, Nino Taranto) l'orchestra tipica del M.° Vinci e il nuovo complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi, rappresentativi in un certo senso della tradizione e della modernità orchestrale. Perché questo schieramento non va inteso in termini polemicamente antitetici, ma, per dirla con una frase oggi di moda, di pacifica convivenza; o, meglio ancora, di sana emulazione, e di proficua simbiosi, ai fini di quella rinascita che è, in fondo, lo scopo ultimo del festival.

Inoltre, prenderanno parte alla manifestazione, tre chitarristi-cantanti, Sergio Centi, Fausto Cigliano ed Amedeo Pariante che daranno, ognuno a suo modo, un'interpretazione delle canzoni finaliste.

Luigi Vinci, un beniamino del pubblico radiofonico, è già tra i più autorevoli e moderni rappresentanti della tradizione partenopea. (Nato a New York da genitori napoletani — direttore d'orchestra il padre, pianista la madre — studiò al Conservatorio di Napoli, segnalandosi ben presto in ogni ramo musicale: dal sinfonico al lirico al leggero). Con la sua orchestra canteranno Giacomo Rondinella, Grazia Gresi, Franco Ricci, Pina Lamara, Tullio Pane e Antonio Basurto. Nomi che non hanno bisogno di presentazione.

Parliamo invece del nuovo complesso che Mario Migliardi ha febbrilmente preparato e istruito per presentare le nuove canzoni del Festival. Migliardi non è alle prime armi in fatto di raffinate disquisizioni orchestrali, di complicate alchimie, che sanno sfruttare perfino le risorse dell'elettronica. (Gli ascoltatori ricorderanno la serie di trasmissioni di *Radiorama*). Con questo nuovo complesso il giovane direttore e pianista, — che è anche un virtuoso dell'organo elettrico — ha studiato una nuova formula strumentale che, nella sua apparente semplicità di mezzi, offre una tavolozza di colori di singolare fascino. Si tratta di due arpe, due pianoforti, due chitarre, un mandolino, un contrabbasso, vibrafono, tamburo e timpani. Un organico inconsueto, che attinge la sua maggiore originalità nell'impiego coloristico-strumentale (in funzione di quartetto d'archi) di un coro misto di ventisei elementi. Questo coro farà da fondale alle parti solistiche degli strumenti e delle voci, creandovi attorno quasi un polviscolo sonoro, una vibrazione di luci, proprie del cielo e del mare di Napoli.

Le voci sono quelle di Claudio Villa, di Aurelio Fierro, di Nunzio Gallo, di Tonina Torrielli, di Mara Del Rio.

Ed ora la parola alle venti canzoni finaliste, di cui diamo a parte i titoli e l'ordine di trasmissione per serata. Vi sono rappresentati tutti i generi: dal gaio all'ironico, al sentimentale; i temi più familiari e fatali (con il maggio, la luna, il mare; la poesia delle rose, la gioia del primo amore e il tormento della passione non corrisposta). Non sempre, è vero, con schietta modernità di sentimenti, ma spesso con una certa raffinatezza formale che ne riscatta le parti convenzionali. Siamo comunque sulla buona strada, su quella strada del successo che sta ora al pubblico di aprire con rinnovato entusiasmo.

Alfredo Cucchiara

Il coro dell'orchestra Migliardi, attorno al suo direttore

Tonina Torrielli

Da sinistra: Claudio Villa, Mara Del Rio, Nunzio Gallo e Aurelio Fierro

Enzo Paci e l'esistenzialismo

L'esistenza inquieta

La filosofia dell'esistenza o più comunemente l'esistenzialismo, conta al suo attivo, ormai, cento anni di vita. Un secolo. E un secolo, lo si voglia o no, rappresenta sempre, per una corrente di pensiero, qualcosa di più di una semplice curiosità, di una moda, di uno scandalo. (Tutti o quasi gli studiosi, infatti, sono concordi nell'assegnare a Kierkegaard, al filosofo, al protestante, al poeta danese Soren Kierkegaard, la paternità di questa corrente del pensiero moderno: cruda, drammatica, affascinante corrente. Con atteggiamenti il più delle volte sconcertanti). E poiché «il poeta della solitudine eroica» — così lo Sciacca ha definito Kierkegaard in un lucido saggio che ci fu buon amico durante il tempo della prigionia — morì appunto nel 1855, Enzo Paci può oggi scrivere con assoluta consapevolezza: «In un secolo, l'esistenzialismo ha attraversato la storia per giungere fino a noi e porsi come una filosofia che esprime indiscutibilmente alcuni degli aspetti fondamentali della crisi contemporanea... L'esistenzialismo è un'espressione della crisi e un tentativo di uscirne. Molte delle vie che ha tentato sono risultate chiuse e molti dei suoi atteggiamenti si sono rivelati confusi. Con tutto ciò, e forse proprio per questo, si può dire che l'esistenzialismo rappresenta abbastanza bene il nostro tempo. Avvicinandosi all'esistenzialismo, è forse prudente pensare che esso ci deve proprio servire per superare la crisi, per capire i nostri errori e per condannarli» (1). Col nome di esistenzialismo, è noto, si intende un complesso movimento del pensiero moderno che trae la propria origine da quei pensatori che oppongono la forza, l'immediatezza del sentimento e dell'intuizione, all'astrattezza dei sistemi e della logica; che di fronte alla ragione e alle sue forme, rivendicano anche quanto di irrazionale, di spontaneo, di primitivo vi è nel soggetto umano. Così l'esistenzialismo, in definitiva, vuole essere una «filosofia della vita» che con il suo vitalismo ribelle e rivoluzionario, col suo slancio spirituale, con i suoi istinti, con i suoi impulsi (la loro matrice è ancora il Romanticismo) si contrappone, in una lotta senza quartiere, alle cosiddette «filosofie della ragione».

Un simile atteggiamento irrazionalista, è tormentosamente riscontrabile in alcuni geni religiosi nei quali la vita vissuta e quella pensata arsero insieme, in un unico fascio inestinguibile: dal grande scienziato e moralista del seicento, francese Pascal, all'autore di Il concetto dell'angoscia, *Kierkegaard. Questi, in particolare, impegnò tutto il suo pensiero — spesso contraddittorio, appassionato sempre — nella polemica contro il filosofo della ragione universale, Hegel, e le poderose strutture del suo idealismo trascendentale: là dove ogni contrasto è mirabilmente risolto, ogni dualismo unificato. E resterebbe ancora da dire di tutti gli altri artisti e pensatori che pure nel secolo scorso, sentirono la necessità di vivere e di atteggiare il loro pensiero in antitesi violenta con la morale, con l'ottimistica fiducia, con la scienza positiva, con la società del loro tempo: Nietzsche, Dostoiewski, Rimbaud, Van Gogh. Veri precursori di quella crisi generale della cultura nella quale, da un buon cinquantennio almeno, continuiamo a dibatterci.*

I motivi di queste ribellioni individuali (vere esasperazioni, abbiamo accennato, di alcune premesse della grande rivoluzione compiuta dal Romanticismo nella seconda metà del '700) vennero elaborati in senso religioso dal teologo Karl Barth e in senso filosofico dai due grandi pensatori tedeschi Martin Heidegger e Karl Jaspers. Il crollo poi delle ultime illusioni, seguito alla prima guerra mondiale, più che mai ansiosamente e profondamente propose il dramma dell'esistenza. Da allora l'esistenzialismo, con tutte le sue numerose tendenze e derivazioni — da quello protestante di Kierkegaard, per esempio, si passa a quello cattolico di Gabriel Marcel, a quello marxista di Sartre e di Bataille, a quello «positivo» di Abbagnano ecc. — si è dovunque diffuso e sviluppato, originando scuole artistiche e letterarie. E penetrando più o meno in tutti gli aspetti della cultura. Specie nel teatro (il dramma A porte chiuse *di Sartre, è stato giudicato uno dei più rigorosi esami di coscienza che un autore ci abbia proposto, da Ibsen in poi). E specie in Francia, con Camus, Anouilh, la Beauvoir, Mauriac, ecc.*

Questo, per sommi capi, il sommario della suggestiva materia che Enzo Paci ha svolto nel volume Ancora sull'esistenzialismo. *Appendice, corollario indispensabile ai saggi pubblicati nel 1953, pure dalla Edizioni Radio Italiana, con il titolo* L'esistenzialismo. *Il Paci, la cui filosofia viene indicata col nome di «relazionismo» (proprio in questi giorni, su un'importante rivista italiana egli ci dice cosa debba propriamente intendersi con questo nome) ha dedicato all'esistenzialismo ed ai suoi significati e riflessi, nella letteratura e nel teatro contemporaneo, una serie di studi decisivi. Già nel suo ormai introvabile volume* Esistenza e immagine, *che leggemmo nel 1947, Paci ci offriva, alla luce dell'esistenzialismo, una serie di estesi saggi su Rilke, Valéry, Proust, Eliot e Mann. Tali da consentirci, per così dire, la riconquista, in parte, del significato della cultura contemporanea, passando, oltre che per quei nomi, anche attraverso quelli di Joyce, Kafka, O' Neill, Gide, Mauriac ecc. Saggi in cui si dimostrava, oltre a tutto, che la verità che vive nell'arte, come visione e forma, è poi la stessa verità della filosofia. Anche quest'ultimo libro di Paci ci dà un giudizio attento sulla cultura del nostro tempo. Più di un lettore, certo, letto e riposto il libro, si troverà chiarito a se stesso. Proprio perché troverà chiariti non pochi aspetti e situazioni spirituali del suo tempo.*

Gino Baglio

---

(1) Enzo Paci: *Ancora sull'esistenzialismo*. Edizioni Radio Italiana, L. 700

GAETANO DONI

— Quel Bartolomeo Merelli è una mina sotto il trono di Barbaja!

(Disegno di REGOSA)

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

A Bergamo, in un tenebroso interrato, nasce Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797. Raccolto a nove anni da una Scuola Caritatevole di Musica rivela le sue eccezionali attitudini a Simone Mayr che lo sospinge alla composizione ed al teatro confortandolo di un prezioso aiuto. Dopo gli esiti alterni delle prime opere ottiene un caloroso successo in Roma con l'opera « Zoraide di Granata » (28 gennaio 1822).

INCONTRI CELEBRI

Il successo di Roma trae Donizetti dalle penombre di una notorietà ancora casalinga e lo spinge ad una ribalta ben più ampia e luminosa...

— Ti accorgi, Gaetano, che stai perdendo di vista il campanile della tua parrocchia?

— Quello non lo perderò mai di vista perché è... come posso dire?... è l'ago magnetico della mia anima!

— Capisco, tuttavia si tratta di un fluido che dovrà agire a distanza sempre maggiore!

— Tanto maggiore sarà la distanza, e tanto più forte diventerà la sua forza di attrazione!

— Sarà certamente così! Mi hai detto che ora ti rechi a Napoli?

— Assolvo un dovere verso il mio maestro Mayr. Di lui, al teatro San Carlo, si darà un oratorio intitolato « Atalia » e, non potendo egli lasciare Bergamo, vedrò di cooperare alla buona esecuzione del lavoro.

— Non ti attende Gioacchino Rossini?

— Sì, lui in persona, e ritengo che la sua autorità sarà quanto mai benefica...

Invece quello che avvicina Donizetti a Napoli è un Rossini distratto, distaccato dalle cose e dalle persone...

— Illustre maestro Rossini, io...

— Non ho tempo!

— Io sono... sono Donizetti.

— Donizetti e poi? Cantante, pittore, giornalista, macchinista, comparsa?

— Ho rappresentato recentemente un'opera a Roma...

— Donizetti hai detto? Qualcosa mi pare di ricordare. Sei per caso allievo di Mayr?

— Sì.

— Allora so chi sei! Mayr ti ha dunque spedito qui a Napoli per tenere d'occhio il suo lavoro?

— Cosa assolutamente superflua dal momento che c'è lei!

— Necessaria caro... Qual'è il tuo nome?

— Gaetano.

— ...necessaria, caro Gaetano, necessaria perché il mio cervello in questi giorni balla in cento modi meno che a tempo di musica! Anche la Colbran...

— La grande cantante?

— Grande, grandissima, ma anche lei, come me, ha la febbre terzana, quella febbre, sai, che viene e va, un giorno sì ed un giorno no.

— Non è grave!

— Grave non credo! Forse lo è soprattutto per l'oratorio del tuo maestro, ma ora a badarci ci sei tu; e poi non ti devi preoccupare perché il pubblico messo di fronte ad un oratorio si dà delle arie di competente, oppure si intimidisce, comunque in entrambi i casi è inoffensivo. Siamo noi compositori di teatro che spalanchiamo le gabbie del dubbio e della riservatezza mettendo in libertà gli impulsi schietti, ed un poco selvaggi, del pubblico! In questo momento, anche come uomo, sto per aprire una certa gabbia... Zitto che c'è l'impresario Barbaja!

— Buongiorno, signor Barbaja!

— Gioacchino, hai veduto la Colbran?

— No.

— Strano, mi hanno detto...

— Cosa le hanno detto?

— Preferisco tacere! Chi è questo bel giovinotto?

— Il compositore Gaetano Donizetti.

— Ti conosco volentieri, maestro Donizetti! Sei bergamasco evvero? Di te mi ha tanto parlato il buon Mayr. Lascia che ti guardi.

— Accontentalo, Gaetano! Ora tocca a te! Te lo dico io come fa il signor Barbaja... intravvede quello che cerca... si ferma di colpo... punta... si avvicina a passi felpati... ficca il muso tra l'erbe folte... fa alzare la pernice... spara... la pernice diventa sua... la cucina... la vende... si arricchisce. E' insomma contemporaneamente cane, cacciatore, cuoco, commerciante e capitalista!

— Un giorno, Gioacchino, ti narrerò a mia volta la storia della pernice.

— Sarà certamente interessante! Me ne vado.

ZETTI

Operisti celebri nella vita e nella storia

— Cerca d'incontrare Isabella Colbran! E' una pernice come te!

— L'incontrerà più facilmente lei che è il suo... amico!

— Sì, sono il suo amico, ma sai com'è: il cacciatore ama la pernice, ma la pernice non ama il cacciatore.

— Lo dice a me?

— Sì, a te; proprio a te! Ed ora lasciami col giovane Donizetti. Con lui non sarò costretto, come con te, a tenere d'occhio anche il mio avvenire! Perché, Gioacchino, fai finta di non capire? Vai... Convinci Isabella ad essere fedele... s'intende al suo dovere di artista!

— Cercherò di vederla!

— Non dovrai faticare molto! Pochi giorni dopo per Napoli, poi per tutta Italia, si sparge la notizia che Gioacchino Rossini ed Isabella Colbran sono fuggiti e si sono sposati in fretta e furia. Donizetti lavora ad un'opera da rappresentare al Teatro del Fondo, e per il momento, ripensando alla favola del cacciatore e della pernice, cerca di evitare il setter Barbaja. L'opera, su libretto di Leone Tottola, si intitola *La zingara*, e va in scena il 12 maggio (1822) ottenendo un successo che si deve classificare per enorme se si pensa che le repliche si protraggono per un anno.

— E' convinto Donizetti di avere composto un capolavoro?

— No; non lo pensa perché se è vero che la sua ispirazione sfugge alla sua riflessione, è anche vero che la sua riflessione raggiunge infallantemente la sua coscienza di artista.

— Dobbiamo forse mettere al suo passivo un eccesso di genialità?

— Il dubbio non è paradossale come può sembrare!

Una notte, alla fine dello spettacolo, due giovani imbarazzatissimi spingono cautamente, con mano tremante, la porticina del palcoscenico.

— Cosa volete giovinotti?

— Desideriamo guardare da vicino il maestro Donizetti!

— Guardarlo... e basta?

— Non osiamo sperare di più!

— Esagerate! Alla fine Donizetti non è che un principiante! Sono molti anni che faccio il custode di questo teatro, e di compositori celebri ne ho veduti tanti! In generale sono molto severo nei miei giudizi, tuttavia credo che questo musicista bergamasco farà della strada se... Oh, eccolo! Signor Gaetano, ci sono questi due giovinotti che...

— Dite, dite quello che desiderate...

— E' lei... proprio lei... l'autore de *La zingara*?

— Non vi può essere dubbio!

— Cosa volete, giovinotti?

— Ho venticinque anni.

— Io ventidue...

— Io venti...

— Chi siete?

— Siamo allievi del Collegio Reale di Musica.

— Allievi di Zingarelli?

— E di Carlo Conti. E' stato proprio lui a dirci: andate al Teatro del Fondo a sentire *La zingara* di Donizetti. Io non ho mancata una sola rappresentazione. Ascolterete della musica bella e fatta bene; c'è poi un settimino che soltanto un allievo di Mayr può essere capace di fare...

— Ha detto così?

— Proprio così.

— E voi cosa dite?

— Siamo troppo commossi per dire qualcosa.

— Allora abbracciamoci da buoni colleghi!

— Oh, colleghi poi no!

— Tu, che sei il maggiore, come ti chiami?

— Io mi chiamo Francesco Florimo.

— E tu?

— Io... io mi chiamo Vincenzo Bellini.

IL CAFFE' DEI FILARMONICI

— Buon giorno, signor Merelli! Che c'è di nuovo a Bergamo?

— Per la stagione della fiera abbiamo rappresentato il *Mosè in Egitto* di Rossini.

— E' venuto a Milano per l'opera del suo concittadino?

— Altro che concittadino, Donizetti ed io abbiamo spezzato insieme il pane di una Scuola Caritatevole!

— La prova dovrebbe essere già finita. Lo stato maggiore e le fanterie della Scala arriveranno tra un momento! Come vanno, signor Merelli, i suoi affari teatrali?

— Non mi lagno!

— Proprio ieri Giuditta Pasta, ch'era seduta a quel tavolino là, mi ha detto: quel Bartolomeo Merelli è una mina sotto il trono di Barbaja!

— Quella cara Giuditta scaraventa oracoli come la sacerdotessa Pizia nel tempio di Dèlfo! Dimmi piuttosto come va la Scala.

— La stagione autunnale si è inaugurata il 24 agosto con la *Matilde di Shabran* di Rossini.

— Strano, quest'opera lo scorso anno al Teatro Apollo di Roma ha avuto un esito assai mediocre!

— Anche il pubblico della Scala ha fatto la faccia scura al suo idolo. Poi, il 21 settembre, è andata in scena l'opera nuova di Mercadante *Adele ed Emerico*. Un successone!

— Se debbo dire la verità Mercadante non mi convince! Non sente il soggetto, non penetra il personaggio, è disordinato nello stile e mira all'effetto fragoroso e volgare.

— Non ha certo la stoffa di un Rossini.

— Nemmeno di un Donizetti.

— Donizetti non lo conosco. Voglio dire che non lo conosco come musicista. Da quando prova alla Scala viene qui tutti i giorni.

— Lo so.

— Ecco, arrivano quelli della Scala! Ci sono quasi tutti gli interpreti dell'opera del suo amico, Rosa Morandi... Gran bella voce!

— I suoi quarant'anni non glieli porta via nessuno!

— Non li dimostra. Vicino a lei c'è Maria Giola. La conosce?

— Sì, è la figlia del coreografo della Scala.

— Precisamente, la figlia di Antonio. Ha esordito nell'opera di Mercadante. V'è anche Isabella Fabbrica, che è appena uscita dal Conservatorio di Milano. Gli uomini...

— Li conosco. Il tenore Savino Monelli ed i bassi Tamburini e De Grecis...

— Ecco il suo amico!

— Gaetano!

— Bartolomeo!

— Come stai?

— Come può stare un disgraziato che per un mese ha tremato ogni volta che ha guardato l'orologio! Lo sai cosa significa lottare col tempo? Significa vivere col cuore in gola! Da principio ho ritenuta grande fortuna avere Felice Romani a collaboratore. Finalmente, ho esclamato, finalmente un vero poeta! Oh, scusami, mi sono dimenticato che...

— Che i primi libretti te li ho scritti io? Fai bene a dimenticarlo. Romani è Romani... io sono un agente teatrale.

— D'accordo, Romani è Romani, è un librettista a tutte lettere maiuscole, ma in lui c'è una cosa ch'è tutta a lettere minuscole.

— Cosa?

— Il nessun conto che tiene degli impegni assunti. Il giorno tre di agosto abbiamo firmato il contratto col delegato Franchetti, e Romani si è impegnato a consegnarmi il libretto non oltre il venti settembre...

— Ebbene?

— Non il 20 settembre ma il tre ottobre quel figlio... di Metastasio mi ha consegnato, non il libretto, ma soltanto il primo atto. Puoi immaginare qual'è stato il mio calvario. Un libretto strappato foglio a foglio, musicato vertiginosamente, senza un attimo di sosta e di riflessione, senza un barlume di autocritica, via di corsa, calamitato dalle lancette dell'orologio, con lo spasimo febbrile di arrivare in tempo utile, e la sensazione fisica del capitombolo. In solo dieci giorni mi sono tolto così dallo spirito non un lavoro musicale ma un incubo!

— L'opera andrà magari benissimo.

— Hai detto magari? Magari è l'esclamazione dei fatalisti, ma gli artisti non debbono essere dei fatalisti dal momento che debbono sapere quello che vogliono. Ora, il fatto è che io non amo la mia opera perché non ho avuto il tempo d'innamorarmene, e così la porto alla ribalta non con l'animo esaltato e commosso di un padre che porta una figlia all'altare, ma con il disappunto, non privo di rimorsi, di un padre che accompagna in collegio una figlia cresciuta male.

— Ti capisco perfettamente anche se sto rotolando nei bassifondi della psicologia impresariesca!

— Se un giorno diventerai l'impresario della Scala...?

— Sparerò alla mia psicologia tutte le volte che si tratterà di una tua opera!

— Rimarremo amici anche se dimenticherai questo tuo proposito suicida!

— Dunque la tua *Chiara e Serafino o I Pirati*, della quale Romani il 3 di questo mese ti ha consegnato il solo primo atto, è stata pronta e trascritta dodici giorni dopo, messa in prova il 15, ed andrà in scena il 26? Riconosco che è un itinerario da capogiro! Verrà a Milano il nostro caro maestro Mayr?

— Gli ho scritto di portare nel caso un Requiem per la mia opera...

— Insomma non credi nel buon esito del tuo lavoro?

— Per credere o non credere bisogna formarsi una convinzione che non ho avuto il tempo di formarmi. Però una convinzione forse ce l'ho, ed è che quello che ho messo nell'opera l'ho più superficialmente ricordato che intimamente sentito.

Ed è anche l'opinione del pubblico della Scala la sera del 26 ottobre 1822. L'opera tuttavia si replica per dodici sere.

Renzo Bianchi

(V - *continua*)

ISTANTANEE

Alighiero Noschese e la voce del parafulmine

Beniamino Franklin è passato alla storia del suo Paese più che per averne guidato le sorti in un momento particolarmente critico, per aver dotato le case di quell'appendice filiforme, di quella bacchetta magica dalla cuspide d'oro e dall'anima di ferro, di quell'allontana guai insomma che si chiama parafulmine.

E benché Disney abbia voluto far credere che ispiratore della vita di quest'uomo, compresa la dichiarazione di indipendenza, sia stato un grazioso ed intelligentissimo topolino, noi continuiamo a credere che almeno il parafulmine sia uscito direttamente dalla sua testa di yankee inventore che aveva come hobby la politica.

Adesso che dei fulmini non abbiamo più paura perché siamo capaci di fabbricarne di bellissimi in laboratorio, anche il parafulmine ha le ore contate. Muto e silenzioso aspetta la sua fine. Ma quali saranno i suoi pensieri? Come vede lui la situazione? Cosa pensa degli uomini che riguarda dal suo preminente osservatorio?

L'interrogativo minacciava di rimanere senza risposta. Forse il parafulmine sarebbe scomparso portando il segreto nella tomba.

Ma Alighiero Noschese vegliava. Nei « dialoghi delle cose » egli aveva già esplorato, con una introspezione alla Young, la psicologia del fischietto da arbitro; ora dava voce e pensieri di parafulmine. « Legato alla torre - dal mattino al tramonto - vedo gente che corre - che viene e che va - un po' più piccina - a me sembra la gente - e mi sembra carina - la strana città! - Poiché il tempo qui è sereno - io non sono che un curioso - parafulmine a riposo - sempre intento a guardar giù... ».

Il campo d'azione di Noschese è la radio. Egli ha bisogno di nascondersi. Appollaiato dietro il microfono inventa là per là il dialogo di un mozzo arrugginito con un assale, esterna il lamento querulo di un lampione sotto la pioggia, svela la vita segreta di una pompa di bicicletta, le ambizioni nascoste di una candela d'accensione, le aspirazioni di un apparecchio telefonico.

E non si ferma qui. Ha il complesso del mitomane. Egli vuol farsi credere di volta in volta Anna Magnani e De Sica, Rina Morelli e Sordi, Tina Lattanzi e Cimara, Dapporto e Rascel, Tognazzi e Wanda Osiris. Un dubbio assale gli ascoltatori. Billi e Riva sono Billi e Riva oppure è Noschese che dialoga con se stesso? E il Commesso viaggiatore *sarà interpretato dalla compagnia di Paolo Stoppa o da un Noschese in gran forma intento a battibeccare con il solo aiuto del copione di Miller?*

Attualmente Noschese riesce a contrabbandare la voce ed anche il canto, di almeno una cinquantina fra attori, cantanti e annunciatori. E poiché ogni attore cantante o annunciatore che si rispetti ha le sue varie maniere, egli è in grado di distinguere, ad esempio, il Rascel attore drammatico dal Rascel da rivista, la Katina Ranieri del primo Festival da quella del terzo.

f. r.

Alighiero Noschese è molto giovane e perciò gli si perdonano molte cose. E' alto 1 metro e 67. E' biondo ed ha una faccia di bimbo bene in carne. Partecipa a tutte le trasmissioni della Compagnia comica di Radio Milano. E' scapolo.

Oro, seta, sangue e sole

La « fiesta » comincia. Nei posti « al sol » si bevono le prime « cervezas »

catalani però, alla birra, preferiscono il vinello chiaro di Alicante

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Barcellona, giugno

Il tempo, in Spagna, è un'astrazione. Qui il giorno, la notte, non hanno un significato preciso. Di notte si vendono fiori, cocorite, biglietti della Lotteria Nazionale, si concludono affari. Alle 4 del mattino le sedie a pagamento delle « ramblas » sono affollate di gente che sfoglia tranquillamente « La Prensa » o il « Tebeo ». Dividere il tempo in ore, minuti, addirittura in secondi, è una esercitazione inutile, buona per i pedanti. Un'ora di ritardo a Siviglia è scusata senza batter ciglio, ma quello di un minuto alla « Plaza de Toros », quando già è entrata la « cuadrilla », è inammissibile. La corrida è un rito. La puntualità un dovere al quale nessuno può sottrarsi. Possedere un orologio diventa una cosa utile a partire dalla terza domenica di Quaresima, quando le « Plazas » espongono i primi cartelloni della « temporada taurina ». Si comincia a Castellòn de la Plana, per le « Fiestas de la Magdalena », poi a Valencia, per le « Fiestas de las Fallas » e così fino all'ultima, quella del 5 novembre, a Gerona. 600 fra corride e « novilladas ». Almeno 6000 tori morti. Una ecatombe. In Spagna si può calcolare esistano almeno 350 « Plazas »: da quelle più modeste — Bollulos, Huelva — che possono ospitare sì e no mille persone, a quelle di prima categoria — la « Monumental » di Madrid, quella di Barcellona — che superano le 25.000. Dove non esistono arene le corride si tengono nella piazza principale del « pueblo », alla buona, con le galline che vi razzolano fra le gambe. Qui il biglietto varia da una a dieci pesetas. Nelle arene come si deve, invece, è il « matador » con la sua bravura, il suo repertorio di « pases », a stabilire il prezzo della « Fiesta ». Con cento pesetas vi potrete sedere nelle « barreras », con il naso a una spanna dal toro: qualcosa in meno se il posto sarà « al sol », o « a la sombra », « grada », o « andanada ».

L'« andanada » è l'equivalente del nostro loggione, ma, come per gli amanti della lirica, non si può dire frequentato da soli intenditori. D'altra parte una valutazione in questo senso è difficile. Gli spagnoli o vanno alla corrida, o la considerano « impia » e non ci vanno. In tutti e due i casi, però, di tori se ne intendono. Unici dilettanti: i turisti, cui il baedeker consiglia la scelta prudenziale di un « tendido alto » o di una « grada » per rendere « flou » certe immagini altrimenti troppo cruente. Il toro, grondante sangue, con la tragica altalena di « banderillas » ornate di gale e nastrini multicolori piantata nel collo, che va a morire accanto allo steccato riempie i turisti di sgomento. Gli spagnoli gridano « olè! » e fanno volare nell'arena fiori e cappelli. Però il torero deve « matar » giusto, secondo le regole. Il toro non abbia a soffrire o sarà una gragnuola di fischi. Se la « faena » invece, « ha sido buena » — come si dice nell'argot taurino — il giudice, dal palco della presidenza, decreterà la concessione di uno o, magari, due orecchi e, se il pubblico lo reclama, anche della coda del toro. Questo, degli orecchi e della coda, è il premio più ambito per un « novillero », il torero giovane che si sta facendo le ossa nelle « novilladas », corride dove i tori hanno meno di quattro anni, oppure sono già di età. Dovrà dimostrare di posse-

domenica ore 22 progr. nazionale

La « muleta » si apre come un grosso ventaglio. Le « banderillas » ornate di gale multicolori sono già piantate nel collo del toro

Il rosso della « muleta » sembra aver galvanizzato il toro. Nascosta tra le pieghe la spada che tra poco gli darà la morte. Il primo dei « 12 Toros 12 » è crollato sotto la lama sottile ed affilata del « matador »

la corrida

dere una mano ferma, di saper stoccare il toro con eleganza, nel punto giusto. Sopratutto non fuggire mai. E quando la collezione di orecchie e di code, di scarpe spaiate, di borracce di cuoio e « panama » sarà divenuta considerevole, nel « Corriere Taurino » si darà notizia del suo passaggio in « A », fra i « matador ». Avrà cioè superato quella che il gergo, con una espressione azzeccata, definisce « l'alternativa ». Il massimo insulto per un « novillero » (per il « matador » autentica infamia) è la frase: « Hombre! matalo con la pistola! ». La urlò a pieni polmoni un catalano che ci sedeva accanto alla « Monumental » di Siviglia dopo che il torero, per la quinta volta, aveva piantato la spada nel collo di un toro straordinariamente in vena.

Una volta, ci raccontava il collega Irurozqui di Radio España, un toro fu davvero finito a revolverate. Non c'era verso di abbatterlo. Caso unico, forse, almeno quanto l'incidente, davvero singolarissimo, in cui uno spettatore della « barrera » (il primo in ordine di posti), si ricevette una spada fra capo e collo da restare lì, stecchito. Il toro, sgroppando, era riuscito a far volare in aria la lama. Un paio di piroette e l'« aficionado » restava inchiodato per sempre al suo posto.

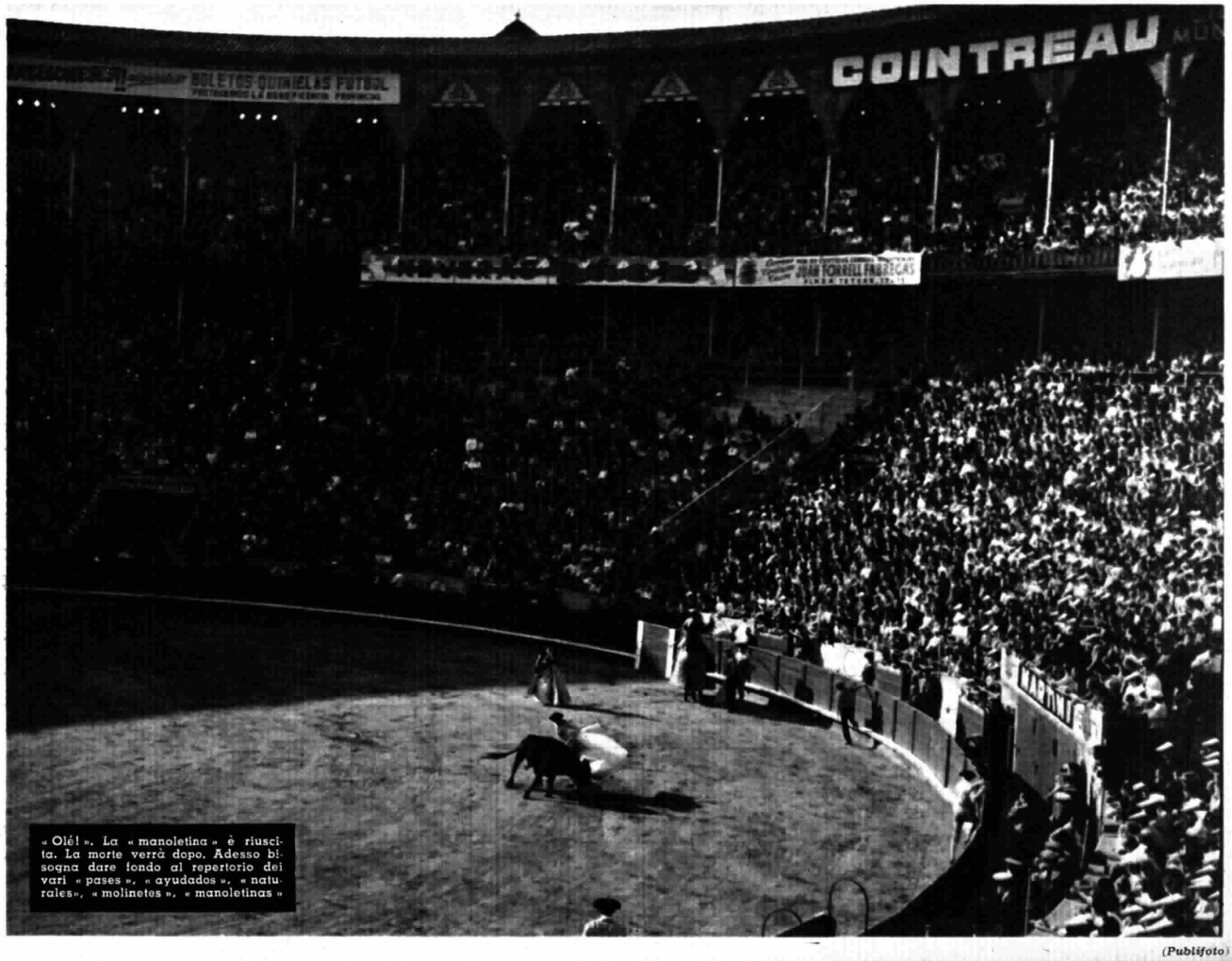
La zecca dei « popolari » è instancabile nel coniare invettive o frasi di cui ci si serve, mescolate agli « olè! », per contrappuntare certi momenti della corrida. A una « novillada » nella « Plaza Monumental » di Barcellona, un giovane torero era stato messo in difficoltà da una precisa cornata che gli aveva squarciato i pantaloni di un bel raso rosso. « Muleta » e spada erano volate via. La banda per distrarre il toro aveva attaccato un frettoloso « paso doble ». Un tale gridò: « Miguel! Al tuo posto mi arrampicherei su un albero! » e un altro, sottovoce: « Fortuna che aveva le mutande! ».

Perché alla corrida, gli spagnoli, sangue o no, sorridono sempre. Per noi è una triste « morte nel pomeriggio ». Per loro, canta Machado, è

... La hermosa fiesta bravìa
de terror y de alegrìa
¡Oro, seda, sangre y sol!

Gigi Marsico

Mentre il « matador » fa il suo giro d'onore, gli uomini della « arrastre » agganciano il primo toro morto ai loro cavalli e lo trascinano fuori dall'arena. Sotto un altro!



« Olé! ». La « manoletina » è riuscita. La morte verrà dopo. Adesso bisogna dare fondo al repertorio dei vari « pases », « ayudados », « naturales », « molinetes », « manoletinas »

(Publifoto)

I. R. I.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1955

Nella relazione è anzitutto rivolto memore e riconoscente pensiero al dott. ing. Isidoro Bonini morto improvvisamente a Torino l'11 dicembre 1955, quando già da circa sei anni reggeva come Presidente le sorti dell'Istituto. Un'altra grave perdita ha subito l'IRI con la morte in Roma, il 1° febbraio 1956, del dott. Gino Crestini, Sindaco effettivo dell'Ente dal 1948.

E', quindi, nella relazione rivolto uno sguardo all'andamento generale dell'economia nel mondo e in Italia per concludere che alla espansione nel nostro Paese degli investimenti, dell'esportazione e della attività produttiva nel 1955 il gruppo IRI ha largamente contribuito.

Fatturato del gruppo per settori negli anni 1950, 1954, 1955
(miliardi di lire)

SETTORI	1950	1954	1955	Increm. percent. 1954-55	Increm. percent. 1950-55
Elettrico	43,9	81,0	92,0	13,6	109,6
Telefonico	15,7	33,3	39,2	17,7	149,7
Radiotelevisivo	8,7	16,8	19,4	15,5	122,9
Armatoriale	40,4	62,6	70,9	13,5	75,5
Siderurgico	108,1	177,0	246,0	38,9	127,6
Meccanico	105,4	180,0	195,0	8,3	85,0
Vari	15,8	40,5	43,5	7,4	175,3
Totale	338,0	591,2	706,0	19,4	108,9

FATTURATO E PRODUZIONE

Nel 1955 il complesso industriale controllato dall'Istituto ha raggiunto un fatturato di 706 miliardi di lire con un aumento sull'anno precedente di circa 115 miliardi, pari al 19 %. Ove ci si riferisca al 1950, anno in cui ebbero praticamente inizio i programmi postbellici di sviluppo del gruppo, l'aumento è del 109 % circa, con un saggio di incremento medio del 16 % all'anno. L'incremento del fatturato complessivo nel 1955 è quindi superiore a quello medio dell'ultimo quinquennio.

Il maggior progresso si è avuto nel campo siderurgico; in proposito va rilevato che le aziende siderurgiche dell'IRI hanno potuto pienamente profittare della congiuntura in quanto avevano tempestivamente predisposto ampliamenti e sistemazioni di impianti in misura tale da permettere, nel corso di un anno, un aumento nella produzione di acciaio di oltre un terzo. Lo sviluppo veramente eccezionale del fatturato è stato essenzialmente determinato dall'aumento delle quantità vendute, essendo i prezzi rimasti pressoché stabili. Il sensibile rialzo intervenuto nei prezzi delle materie prime è stato infatti in gran parte assorbito dall'aumento della produttività, cosicché il settore siderurgico, malgrado l'intensa domanda, ha svolto nel corso dell'anno una preziosa funzione stabilizzatrice del livello dei prezzi.

Il settore meccanico, con un aumento di fatturato nel 1955 dell'8 %, si presenta notevolmente distanziato, come saggio di progresso dal settore siderurgico. Per rendersi conto del significato dell'aumento di 15 miliardi di lire segnato dal fatturato meccanico, occorre però tener presente che nel 1955 il fatturato ordinario è aumentato del 18 % e che questo incremento è stato per oltre una metà annullato da una riduzione di 13 miliardi nel fatturato NATO; inoltre i prezzi dei beni strumentali, beni che di gran lunga prevalgono nel fatturato del gruppo, sono stati nel 1955 lievemente ridotti dalla concorrenza estera che si è esercitata vivace sia sui mercati di esportazione sia su quello interno, una buona parte del quale e precisamente l'Italia Meridionale, non ha al presente alcuna protezione doganale per i beni strumentali destinati a nuovi impianti.

Nel settore armatoriale è da sottolineare anzitutto che il sensibile incremento degli introiti è stato conseguito con l'impiego all'incirca dello stesso tonnellaggio disponibile nel 1954, tenendo, peraltro, conto che nell'esercizio decorso l'apporto della « Cristoforo Colombo » ha contribuito per l'intero anno, anziché per sei mesi. E' poi da aggiungere che i servizi armatoriali dell'IRI interessano in prevalenza il traffico passeggeri per il quale le tariffe sono rimaste, nel corso dell'anno, pressoché invariate, in netto contrasto con l'aumento registrato dai noli merci di cui si sono potuti largamente avvantaggiare gli armatori privati.

Per i tre settori dei servizi di pubblica utilità, agli incrementi di fatturato corrispondono i seguenti sviluppi quantitativi:

SETTORI	1955	Incremento % sul 1954	Incremento % sul 1950
Elettrico . . . miliardi di kWh prodotti	10	8,3	78,6
Telefonico . . . migliaia di utenti	1.098	16,9	105,5
Radiotelevisivo . migliaia di abbonati	5.815	7,9	85,5

ESPORTAZIONE

Nel campo dell'esportazione, cui tutti i quadri direttivi del gruppo dedicano i maggiori sforzi, si sono raggiunti nel 1955 progressi che possono considerarsi soddisfacenti.

L'incremento è dovuto interamente al maggior fatturato ordinario aumentato di oltre il 30 %, mentre le commesse NATO si sono più che dimezzate nei confronti del 1954. Fra i settori che hanno contribuito all'aumento della esportazione nel 1955 spicano quello siderurgico e quello meccanico, i quali hanno dimostrato, sul piano internazionale, una crescente competività che lascia bene sperare per l'avvenire.

Per le esportazioni siderurgiche è da sottolineare che, mentre nel 1950 l'80 % dell'esportazione era costituito da tubi Dalmine e le vendite all'estero potevano considerarsi un fenomeno legato ancora all'eccezionale richiesta di tubi del dopoguerra, nel 1955 non più della metà dell'esportazione è riferibile ai tubi, il che sta ad indicare come anche per la restante gamma di prodotti siderurgici il gruppo è in grado di assicurarsi uno sbocco crescente all'estero.

Quanto al frattutaro estero del settore meccanico esso è da attribuirsi, per il 43 %, alle costruzioni navali e per il 28 %, all'esportazione di autoveicoli Alfa Romeo. In generale, in tutti i rami delle aziende meccaniche IRI si nota una maggiore attività sui mercati esteri come si può desumere dal volume degli ordini assunti nel 1955 (oltre 95 miliardi, contro 60 del 1954). E' anche da segnalare che, ai fini di un ulteriore incremento delle esportazioni di questo settore, è stata recentemente costituita una apposita società avente lo scopo di progettare, costruire ed avviare, per conto di committenti pubblici e privati, impianti completi industriali.

Promettenti progressi hanno registrato i proventi in valuta del settore armatoriale. Nel gruppo delle aziende varie l'incremento è intermente da attribuirsi alle linee aeree, essendosi invece registrata una contrazione del 20 % nelle vendite all'estero della Monte Amiata. La ripresa della domanda di mercurio sul mercato internazionale permette di scontare per l'esercizio in corso una netta ripresa delle esportazioni di questo settore.

Fatturato estero per settori negli anni 1950, 1954, 1955
(miliardi di lire)

	1950	1954	1955	Variazione % 1954-55	Variazione % 1950-55
a) Fatturato ordinario:					
Siderurgico	13,3	21,0	32,3	+ 53,8	+ 142,9
Meccanico	18,1	31,6	44,1	+ 39,6	+ 143,6
Armatoriale	28,1	42,5	49,0	+ 15,3	+ 74,4
Vario	3,6	11,0	12,9	+ 17,3	+ 258,3
	63,1	106,1	138,3	+ 30,3	+ 119,2
b) Fatturato NATO (off-shore)	—	24,0	11,0	— 54,2	—
	63,1	130,1	149,3	+ 14,8	+ 136,6

INVESTIMENTI

Nella tabella seguente sono presentati il consuntivo degli investimenti in impianti del 1950, 1954 e 1955 e la previsione degli investimenti per il 1956:

Investimenti in impianti negli anni 1950, 1954, 1955 e previsioni per il 1956
(miliardi di lire)

SETTORI	1950	1954	1955	Previsioni 1956
Elettrico	34,3	51,6	45,0	57,5
Telefonico	12,9	30,0	42,0	38,0
Radiotelevisivo	1,5	3,7	4,8	5,0
Totale servizi di pubblica utilità	48,7	85,3	91,8	100,5
Armatoriale	28,5	4,0	7,2	11,5
Siderurgico	11,3	17,0	14,8	40,0
Meccanico	10,3	8,0	8,4	14,0
Vari	4,6	6,1	5,0	5,0
	103,4	120,4	127,2	171,0

L'esame dei dati della tabella permette di rilevare che il complesso degli investimenti in impianti nei settori dei pubblici servizi (elettrico, telefonico e RAI) presenta un andamento continuamente crescente: nel 1956, il totale di tali investimenti si presume dovrà raggiungere l'importo di L. 100 miliardi, più che doppio di quello del 1950. In complesso, circa 7/10 degli investimenti effettuati nel 1955 e circa 6/10 di quelli previsti per il 1956 concernono i settori in esame. Nel settore armatoriale lo sviluppo degli investimenti è destinato ad un complesso di nuove costruzioni per circa 39.000 t.s.l. destinate ad integrare il programma di rinnovamento della flotta FINMARE ultimato nel 1954.

Nel settore siderurgico lo sviluppo ininterrotto della domanda di acciaio ha richiesto al gruppo di impostare un programma in nuovi impianti che porterà la capacità di produzione di acciaio dagli attuali 2,7 milioni a 4 milioni di tonnellate. I notevoli investimenti comportati da tale programma saranno tuttavia eseguibili con una opportuna gradualità: da notare, comunque, che la siderurgia assorbirà nel 1956, in base alle previsioni odierne, il 23 % del totale degli investimenti del gruppo, contro il 12 % nel 1955.

IL SETTORE BANCARIO

Nel 1955 le tre grandi banche del gruppo IRI hanno registrato un incremento della raccolta di 102 miliardi di lire (9,8 %) ed un parallelo sviluppo degli impieghi verso la clientela di 101 miliardi (12,1 %). La massa dei depositi e conti correnti in lire della clientela ha così raggiunto l'importo di 1.149 miliardi di lire.

Nell'insieme, le tre banche hanno mantenuto la loro posizione nel sistema bancario nazionale; ad esse fa capo circa un quarto dell'intero sistema e una quota ben più importante del « lavoro » con l'estero e di quello in titoli.

I risultati economici del 1955 sono stati favorevoli: essi hanno permesso un buon incremento delle assegnazioni ai fondi interni (rischi su crediti, ammortamento stabili, liquidazione del personale), una maggiore devoluzione a riserve (1.800 milioni di lire, contro 1.350 nell'esercizio precedente) e un aumento di rilievo dei dividendi (9 %, contro il 7 % nel 1954).

Risultati favorevoli presentano anche Mediobanca, il Banco di Santo Spirito ed il Credito Fondiario Sardo.

OCCUPAZIONE

Nella tabella che segue sono esposti i dati dell'occupazione presso le aziende IRI negli anni più recenti e nel 1938:

Occupazione nel gruppo per settori negli anni 1938, 1950, 1954 e 1955
(migliaia di unità)

SETTORI	1938	1950	1954	1955
Elettrico	9,8	14,9	15,9	15,9
Telefonico	6,8	10,5	13,5	14,7
Radiotelevisivo	1,5	3,4	4,5	5,1
Armatoriale	23,9	10,4	13,2	13,5
Siderurgico	53,0	53,5	52,8	54,1
Meccanico	65,0	83,8	76,5	76,3
Bancario	15,2	26,9	26,6	27,2
Vari	12,7	11,1	11,2	11,0
Totale	187,8	214,5	214,2	218,3

Nei tre settori dei servizi di pubblica utilità (telefoni, elettricità e radiotelevisione), il cui sviluppo può essere considerato congiuntamente, l'occupazione registra un regolare crescendo ed ha raggiunto nel 1955 un livello che supera del 24 % quello del 1950 ed è quasi il doppio di quello del 1938.

Nel settore armatoriale il livello di occupazione nel 1955, pur superando del 29 % quello del 1950, è solo di poco superiore alla metà di quello del 1938. Tale contrazione è legata al fatto che la ricostruzione della flotta falcidiata dalla guerra si è svolta essenzialmente nel campo del naviglio passeggeri, avendo l'armamento libero largamente assicurato una espansione rilevante del settore da carico. L'occupazione complessiva in questo campo di attività non è quindi diminuita, anche se si è trasferita fuori del gruppo.

Nel settore siderurgico l'occupazione risulta in aumento fra il 1950 ed il 1955 di 500 unità, nonostante che per le sole Ilva, Terni e SIAC, il ridimensionamento abbia investito circa 8000 unità: ciò deve porsi in riferimento alla maggiore occupazione creata all'interno dello stesso settore siderurgico con nuove iniziative (Cornigliano) e con ampliamenti (Dalmine, Ferromin, ecc.).

Più sensibile appare invece la variazione della occupazione nel settore meccanico. L'aumento che si rileva fra il 1938 ed il 1955 è interamente riferibile al personale di aziende costituite o assunte nel dopoguerra; se si confronta la forza di lavoro delle sole aziende controllate sin dal 1938, l'occupazione appare diminuita di un 5 %. Questo dato indica che il grave processo di conversione e di razionalizzazione svolto dal gruppo si è effettuato solo in piccola parte con riduzioni del personale, il quale nel 1938 era prevalentemente addetto a lavorazioni belliche, e in massima parte, invece, con acquisizione di lavoro per il mercato civile.

E' bene richiamare qui l'attenzione sul fatto che nelle aziende meccaniche del gruppo il processo di razionalizzazione in corso, che si riflette nell'incremento del rapporto tra fatturato e numero di addetti, si attua essenzialmente per mezzo della specializzazione delle lavorazioni svolte presso le singole aziende, le quali tendono così ad affidare all'esterno una quota crescente del lavoro precedentemente da loro stesse eseguito. Il che permette di affermare che l'occupazione totale, ottenuta direttamente e indirettamente con l'acquisizione di nuovi mercati, risulta maggiore di quella del 1938.

Comunque la rilevata flessione dell'occupazione diretta del settore meccanico del gruppo già controllato nel 1938 non si applica al Mezzogiorno dove l'IRI, oltre a sviluppare le unità già controllate, ha promosso nuove iniziative.

Nel settore bancario l'occupazione a fine 1955 supera le 27.000 unità, con un aumento del 75 % circa rispetto all'anteguerra.

In complesso, nel gruppo sono oggi occupati 217.700 addetti con un incremento di circa 24.000 unità rispetto al 1938, anno in cui come è noto, il livello di occupazione nei settori siderurgico e meccanico era in buona parte determinato dalle lavorazioni di guerra.

Merita ancora di essere ricordato, trattando dell'occupazione, che nel corso del 1955 l'IRI ha dato inizio a Napoli, a mezzo della Società Centro Addestramento Maestranze Industriali Meridionali, a un'importante iniziativa per la formazione di lavoratori specializzati e per la riqualificazione di operai dimessi da altre aziende dell'IRI.

ANDAMENTO FINANZIARIO

I nuovi investimenti in impianti portati a compimento, nel 1955, le variazioni del capitale di esercizio e le perdite che ancora permangono in talune unità del settore meccanico hanno determinato per le aziende del gruppo un fabbisogno finanziario totale di 165 miliardi, che è stato coperto dalle aziende medesime attingendo alle fonti indicate nella seguente tabella:

Copertura del fabbisogno finanziario del gruppo nel 1955

	miliardi di lire	%
Nuovi mezzi liquidi:		
aumenti di capitale sottoscritti da terzi	16,2	9,8
mutui e altre operazioni a lunga scadenza	31,8	19,3
crediti bancari e altre operazioni a breve scadenza	22,7	13,8
apporti dell'IRI (per aumenti di capitale e per finanziamenti)	17,5	10,6
	88,2	53,5
Autofinanziamento (ammortamenti, accantonamenti ai fondi di liquidazione del personale ad altri fondi, utili passati a riserva, ecc.)	76,8	46,5
	165,0	100,0

RISULTATI ECONOMICI

Tutti i settori dell'I.R.I. hanno segnato nel 1955 importanti progressi nel loro andamento economico.

Le aziende del settore siderurgico hanno chiuso il bilancio con risultati soddisfacenti. E' stato distribuito un dividendo anche per la Terni (che, come si ricorderà, aveva denunciato negli ultimi anni un profondo squilibrio economico) e per la Cornigliano i cui risultati industriali ed economici hanno superato le previsioni nel senso che il periodo di avviamento necessariamente lungo per un nuovo complesso industriale così imponente, è stato abbreviato in maniera che già per il 1955 la Società è in grado di dare una remunerazione sia pur modesta (4%) al suo capitale di L. 25 miliardi.

Analoghe considerazioni positive possono farsi per i settori elettrico, telefonico e per talune aziende del gruppo « varie ».

Un miglioramento denunzia anche il settore armatoriale dove, nonostante i maggiori carichi di interessi e di ammortamento per le nuove navi e l'aumento di spese, le aziende concessionarie hanno nel 1955 ridotto di 1,7 miliardi le sovvenzioni richieste allo Stato.

Una considerazione particolare deve farsi per il settore meccanico. In linea generale può dirsi che il numero delle aziende risanate (intendendosi con ciò aziende che abbiano almeno effettuato ammortamenti e sopportato un carico di interesse) è risultato nel 1955 in netto aumento. Nel novero di tali aziende sono infatti (in ordine alfabetico) l'Aerfer, l'Alfa Romeo, l'Arsenale Triestino, la Filotecnica Salmoraghi, l'INAM, la Microlambda, la Motomeccanica, la Navalmeccanica, la OARN, l'OTO-Melara, la Sant'Eustacchio, la Siemens, la SPICA e altre minori.

STATO PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

	31-12-54	31-12-55	Variazioni importo	Variazioni %
ATTIVO				
Partecipazioni e finanziamenti in aziende:				
Bancarie	6,2	6,3	+ 0,1	1,6
Elettriche	41,9	48,3	+ 6,4	15,3
Telefoniche	22,4	28,6	+ 6,2	27,7
Radiotelevisive	4,1	5,7	+ 1,6	39,1
Armatoriali	47,9	38,9	— 9,0	— 18,8
Siderurgiche	78,4	78,2	— 0,2	— 0,3
Minerarie e chimiche	16,7	19,6	+ 2,9	17,4
Varie (italiane ed estere)	12,1	14,1	+ 2,0	16,5
	229,7	239,7	+ 10,0	4,4
Meccaniche	112,6	119,1	+ 6,5	5,8
	342,3	358,8	+ 16,5	4,8
Saldo conti diversi e partite varie	13,5	11,4	— 2,1	— 15,6
	355,8	370,2	+ 14,4	4,6
PASSIVO				
Obbligazioni	187,3	201,9	+ 14,6	7,8
Altri debiti finanziari	51,0	49,5	— 1,5	— 2,9
	238,3	251,4	+ 13,1	5,5
Fondi patrimoniali:				
Fondo dotazione	120,0	120,0	—	—
Anticipazioni del Tesoro	17,6	17,6	—	—
Fondo di riserva speciale	4,2	5,4	+ 1,2	28,6
	141,8	143,0	+ 1,2	0,8
Dedotto:				
Perdite inerenti a partecipazioni meccaniche ancora da ammortizzare	24,1	24,1	—	—
Saldo perdite esercizi prec.	0,2	0,1	— 0,1	— 50,0
Patrimonio netto	117,5	118,8	+ 1,3	1,1
	355,8	370,2	+ 14,4	5,5

LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1955

Al 31 dicembre 1955 le partecipazioni azionarie possedute dall'Istituto si ragguagliavano contabilmente a 232 miliardi, di cui circa il 30% relativo ad industrie meccaniche e il residuo 70% a tutti gli altri settori. La ripartizione del portafoglio per settore è la seguente:

	Importo al 31-12-1955	Variazioni dell'anno
	(milioni di lire)	
Partecipazioni in aziende:		
Bancarie	6.260,8	+ 99,4
Elettriche	39.795,8	— 194,9
Telefoniche e radiotelevisive	34.291,6	+ 7.757,4
Armatoriali	22.237,4	— 80,1
Siderurgiche	34.102,0	+ 6.277,5
Minerarie e chimiche	16.272,5	+ 3.298,0
Varie	9.980,4	+ 2.060,9
Totale non meccaniche	162.940,5	+ 19.218,2
Meccaniche	69.060,9	+ 12.670,6
	232.001,4	+ 31.888,8

L'aumento intervenuto nell'anno è stato di circa 32 miliardi, ed è dipeso dagli aumenti di capitale che le varie aziende del gruppo hanno effettuato nel 1955 e che l'I.R.I. ha sottoscritto e versato per la parte di sua competenza. Hanno concorso a formare detto aumento anche la registrazione contabile di azioni gratuite ricevute nel corso dello stesso anno ed una modesta rivalutazione di alcuni titoli (solo 2 miliardi). L'importo delle due operazioni (per un totale di 6 miliardi) è stato utilizzato per continuare la graduale svalutazione delle posizioni dell'Istituto verso le aziende meccaniche deficitarie.

A proposito del portafoglio azionario dell'I.R.I. è interessante il rilievo (sul quale si ritornerà in seguito) che le valutazioni di inventario nel bilancio 1955 sono inferiori alle quotazioni di borsa di fine anno (prezzi di compenso di fine dicembre) per la somma di circa 44 miliardi, mentre si possono calcolare almeno altri 5 miliardi per i titoli non quotati, il tutto senza tenere conto delle plusvalenze insite nelle partecipazioni bancarie, che sono rilevanti. Sono queste, pertanto, notevoli riserve comprese in questa voce del bilancio.

L'esame dei settori mette in evidenza che le partecipazioni non meccaniche presentano, nell'insieme, una variazione di 10 miliardi dovuta: quanto a 5,5 miliardi, a nuovi investimenti (6,6 nel settore elettrico; 3,5 nel settore telefonico; 0,5 nel settore radiotelevisivo; 0,8 nel settore siderurgico e 3 nelle partecipazioni del gruppo « varie ») al netto di rimborsi (8,9 miliardi nel settore armatoriale); quanto a 4,5 miliardi al saldo tra rivalutazioni (2,7 nel settore telefonico, 1 nel settore elettrico, 0,2 nel settore siderurgico e 2,1 in aziende del gruppo « varie ») e smobilizzi.

Le partecipazioni meccaniche, che avevano segnato un aumento netto di 12 miliardi per nuovi investimenti, mostrano un incremento come valore di bilancio di 6,5 miliardi a seguito della registrazione di minusvalenze del totale importo di 6 miliardi, di cui mezzo miliardo coperto con utilizzazione di precedenti accantonamenti. Le partecipazioni meccaniche figurano quindi a bilancio con l'importo di 119,1 miliardi di lire, corrispondente al 33,2% del totale delle partecipazioni (32,9% a fine 1954) e al 100,2% del patrimonio netto dell'Istituto (95,8% nel 1954).

Per effetto delle variazioni passate in rassegna, l'importanza relativa dei diversi gruppi di partecipazioni possedute dall'Istituto, risulta, a fine 1955, la seguente: siderurgia e meccanica 55% (56% a fine 1954); imprese di « servizi » (elettricità, telefoni, radiotelevisione e navigazione) 34% (come a fine 1954); altri settori 11% (10% a fine 1954).

Il passivo dell'Ente si presenta alla fine dei due ultimi esercizi come segue:

	miliardi di lire		%	
	1954	1955	1954	1955
Obbligazioni	187,3	201,9	52,7	54,5
Altri debiti finanziari	51,0	49,5	14,3	13,4
	238,3	251,4	67,0	67,9
Fondi patrimoniali	117,5	118,8	33,0	32,1
	355,8	370,2	100,0	100,0

Il debito obbligazionario, che rappresentava il 23,5 del totale dei mezzi alla fine del 1951 (epoca alla quale risale praticamente l'ultimo intervento diretto del Tesoro dello Stato a favore della tesoreria dell'I.R.I.), è passato — in progressione continua — al 42 % a fine 1952, al 47,6 % a fine 1953, al 52,7 % a fine 1954, e infine, al 54,5 % a fine 1955. La sua maggiore incidenza in quest'ultimo esercizio è in relazione all'aumento del debito stesso, che, al netto dei rimborsi è stato di L. miliardi 14,6.

Gli altri debiti finanziari, per la massima parte a breve scadenza, ammontano nel complesso, a fine 1955, a 49,5 miliardi. Anche tenuto conto della lieve contrazione rispetto al precedente esercizio, si tratta di una massa cospicua e un esame obbiettivo della situazione confermerebbe la necessità di un aumento del fondo di dotazione, sia per proporzionarlo al complesso dei debiti dell'Istituto sia perché — essendo il costo dei nuovi capitali da provvedersi dall'I.R.I. di almeno il 7,25% — l'Istituto dovrebbe poter contare su un reddito dei suoi nuovi investimenti per lo meno corrispondente, eventualità questa ancora da escludersi per quanto riguarda gli investimenti non soltanto del settore meccanico.

Le perdite del totale di 24,2 miliardi sono costituite per la quasi totalità (24,1 miliardi) dalle « partite inerenti a partecipazioni meccaniche ancora da ammortizzare », le quali risalgono agli anni tra il 1949 e il 1952, allorché i margini del conto profitti e perdite e delle plusvalenze azionarie non permisero di coprire se non una parte delle perdite del settore meccanico. Il residuo di dette perdite fu perciò messo in evidenza nel bilancio dell'Istituto e andò progressivamente aumentando da 10,4 miliardi a fine 1950, a 17,1 miliardi a fine 1951, a 22,5 miliardi a fine 1952, a 24,1 miliardi a fine 1953. Dal 1954, invece, grazie al migliorato andamento del settore stesso, quest'ultimo importo è rimasto invariato e può inoltre ritenersi in parte fronteggiato dalla riserva speciale, tenuto conto della quale l'ammontare delle partite di perdita che « intaccano » il fondo di dotazione si riduce in effetti a 18,7 miliardi. Ora, come più sopra detto, a fronte di questa perdita di capitale stanno le plusvalenze di portafoglio per più di 49 miliardi, oltre quelle delle partecipazioni bancarie.

Tutto ciò permette di affermare che i fondi che lo Stato ha affidato all'IRI sono integri nonostante i massicci interventi che l'Istituto è stato chiamato ad effettuare nel dopoguerra per la crisi delle sue aziende meccaniche, le quali, non va mai dimenticato, erano per la quasi totalità dedicate a produzioni belliche. E ciò a prescindere dai danni di guerra in Italia e all'estero che sono rimasti tutti a carico dell'IRI.

IL CONTO PROFITTI E PERDITE

Il conto profitti e perdite si presenta come segue nei due ultimi esercizi:

	L. milioni		%	
	1954	1955	1954	1955
Proventi:				
Dividendi	8.435	9.384	50,4	56,0
Interessi sui finanziamenti	7.868	6.718	47,1	40,1
Interessi sui fondi disponibili e su conti diversi	221	195	1,3	1,2
Proventi vari	202	453	1,2	2,7
Oneri:	16.726	16.750	100,0	100,0
Interessi passivi e oneri diversi sulle obbligazioni	11.673	12.835	69,8	76,6
Interessi, sconti e provvigioni su debiti finanziari	4.317	2.870	25,8	17,1
Spese generali di amministrazione	643	652	3,8	3,9
Imposte	58	166	0,4	1,0
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	50	144	0,3	0,9
	16.741	16.667	100,1	99,5
Risultato di gestione	— 15	83	—0,1	0,5
	16.726	16.750	100,0	100,0

La diminuzione che si riscontra negli interessi sui finanziamenti (7868 milioni di lire nel 1954 e 6718 nel 1955), da un lato, e negli oneri per interessi passivi sui debiti finanziari (4317 milioni di lire nel 1954 e 2870 nel 1955), dall'altro, è dovuta al fatto che l'attività finanziaria iniziata dalla SAGEA sul finire del 1954 ha spiegato i suoi effetti per l'intero esercizio 1955.

Ciò premesso, si rileva che la quota preponderante dei proventi è costituita dai dividendi delle azioni, i quali sono aumentati in senso sia assoluto sia relativo; gli interessi sui finanziamenti sono invece diminuiti sia come importo assoluto sia come « peso » rispetto al totale. Se si considera che i dividendi sono passati da meno del 25% del totale dei proventi dell'IRI, nel 1948, al 56%, nel 1955 si ha un indice significativo del progressivo miglioramento della situazione del gruppo, la quale situazione — dato il carattere di « holding » dell'Istituto — si riflette appunto sulla struttura del suo conto economico con un più elevato apporto di dividendi.

ATTIVITA' DI SMOBILIZZO

L'attività di smobilizzo è continuata anche nel 1955 con i risultati che, riparti in due gruppi, a seconda che provengano da posizioni dei settori facenti capo a società finanziarie, oppure dai settori a controllo diretto, e confrontati con quelli corrispondenti del precedente esercizio, sono indicati nella seguente tabella:

	milioni di lire	
	1954	1955
Aziende elettriche, marittime, siderurgiche e meccaniche	630	1.579
Aziende agricole, minerarie e chimiche, varie italiane ed estere, partite in liquidazione e diverse	6.099	548
Totale vendite al valore di realizzo	6.729	2.127
Utili di realizzo	1.287	1.201
Totale vendite al valore di carico	5.442	926

Oltre quelli riportati nella tabella, altri realizzi sono avvenuti, in ambedue gli esercizi, con la consegna di azioni in gestione speciale ai portatori di obbligazioni optabili che hanno esercitato il diritto di opzione: come già precisato in altra parte della relazione, nel 1955 i realizzi effettuati per tale via sono ammontati a 1776 milioni di lire contro 106 milioni nel 1954.

***

L'esercizio 1955 presenta come sua principale caratteristica il pieno sfruttamento dell'imponente complesso di impianti realizzati dal gruppo nel dopoguerra in esecuzione delle direttive date dal CIR nel lontano 1948 e degli ulteriori programmi successivamente predisposti nel quadro di tali fondamentali direttive.

Lo stesso settore meccanico che, come si è visto, presenta ancora numerose posizioni non in reddito, si trova oggi senza dubbio in una situazione di più soddisfacente utilizzo delle proprie attrezzature, talché non si pongono più problemi di sensibili ridimensionamenti, pur restando alcune esigenze di limitati aggiustamenti.

E' ormai un tema ricorrente nelle relazioni dell'Istituto la contrapposizione dei rilevanti progressi compiuti nel settore meccanico e dell'urgenza di raggiungere in fatto di vendite e di produttività mete più avanzate: è questo un effetto inevitabile della posizione competitiva in cui l'Istituto è posto, da un lato dalla concezione organizzativa propria e, dall'altro, dalla politica economica seguita dal nostro Paese nel dopoguerra.

Per quanto riguarda la concezione organizzativa dell'Ente, è da ricordare che essa impone presso tutte le aziende controllate la ricerca di rendimenti non minori di quelli ottenuti dalle altre aziende operanti nel settore; e ciò perché i mezzi finanziari occorrenti devono in gran parte essere provvisti mediante la capacità di credito che ciascuna azienda riesce a guadagnarsi sul mercato senza alcun apporto, né privilegio da parte dello Stato. Per di più questo obbiettivo di capacità concorrenziale deve essere conseguito dall'Istituto non solo sul più facile piano interno, ma anche sul mercato internazionale; e ciò come conseguenza da un lato, della politica di liberalizzazione degli scambi seguita dal nostro Paese e, dall'altro, del fatto che l'equilibrio economico delle differenti aziende è ricercato alla condizione di assicurare la massima occupazione possibile: obbiettivo quest'ultimo che non può essere raggiunto senza un'ampia espansione degli sbocchi esteri.

Tali elementi che condizionano la attività del gruppo, se ne rendono più ardua la gestione, costituiscono lo stimolo più potente al suo continuo progresso. Di questo progresso il beneficio primo va alle stesse forze di lavoro occupate nel gruppo, operino esse nei settori in reddito, oppure nei settori che non hanno ancora una posizione di equilibrio. A questo proposito, si rileva che all'aumento di produttività conseguito per l'insieme del settore meccanico ha corrisposto nel quinquennio 1950-55, di fronte a una lieve flessione della occupazione, un incremento del costo del lavoro per addetto nella notevole misura di oltre il 10% all'anno (tasso composto) e cioè di oltre il 61% nel periodo considerato. Tale aumento del costo del lavoro rispecchia l'aumento, più o meno ampio, di tutte le componenti del costo stesso: salari orari di fatto, ore lavorate, oneri previdenziali e oneri complementari rappresentati dalle opere aziendali di assistenza a favore dei lavoratori e delle loro famiglie.

Al duplice obbiettivo di rendere più solida la situazione economica delle aziende controllate e di elevare il tenore di vita delle forze di lavoro che ad esse partecipano, è stata ed è orientata la condotta del gruppo ai cui componenti tutti, di ogni grado, va il vivo ringraziamento dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione

LAVORO E PREVIDENZA

Norme per l'espatrio delle lavoratrici dirette in Gran Bretagna

In base alle disposizioni ufficiali che regolano l'impiego di mano d'opera straniera le lavoratrici italiane saranno ammesse, in un primo tempo, in Gran Bretagna, per un anno.

Esse vi potranno rimanere a condizione che restino impiegate presso l'azienda salvo che non siano diversamente autorizzate dalle Autorità britanniche. Se, al termine di un anno, la loro opera è ancora richiesta potrà essere concessa una proroga del permesso di permanenza. E' a carico del datore di lavoro la spesa di trasporto e di vitto durante il viaggio tra il Centro di reclutamento e la Gran Bretagna. In aggiunta sarà corrisposta una piccola somma per le spese minute durante il viaggio dall'Italia e una ulteriore somma sarà pagata all'arrivo in Gran Bretagna.

Durante il viaggio per la Gran Bretagna, la lavoratrice potrà portare il bagaglio personale limitato a ciò che essa stessa è in grado di trasportare. Alla lavoratrice non sarà consentito, in nessun caso, di portare oggetti da vendere o da barattare.

Oggetti nuovi e di recente acquistati non potranno essere portati in Gran Bretagna a meno che vengano pagati i diritti doganali e la tassa di acquisto. Si consiglia alle lavoratrici di portare con loro indumenti pesanti, ivi compreso possibilmente un impermeabile e scarpe pesanti.

Le lavoratrici saranno assunte alle stesse condizioni e con gli stessi salari delle lavoratrici inglesi impiegate per uguale lavoro. Le lavoratrici non potranno portare con loro famiglia a carico o altri parenti. L'iscrizione alle Trade Unions non è obbligatoria, ma è consigliabile. I contributi pagati alle Trade Unions dalle lavoratrici saranno uguali a quelli delle lavoratrici inglesi. Le lavoratrici pagheranno gli stessi contributi delle lavoratrici britanniche per le assicurazioni sociali inglesi ed avranno diritto agli stessi benefici. Il contributo attualmente dedotto dalla paga di una lavoratrice adulta è di 5 scellini e 6 pence per settimana mentre il contributo di lavoro è di 4 scellini e 11 pence la settimana.

L'assistenza medica gratuita è fornita dallo Stato dalla data di arrivo in Gran Bretagna, ma la maturazione di un certo periodo di assicurazione ed il pagamento di una quota minima di contributi sono necessari prima che le prestazioni in danaro siano pagabili in caso di disoccupazione e di malattia. Sarà fornita assistenza in relazione al bisogno quando una lavoratrice in Gran Bretagna è temporaneamente disoccupata o si ammala prima che maturino i termini per ricevere prestazioni per disoccupazione o malattia. Sarà dato effetto alle disposizioni contenute nella convenzione italo-inglese per le Assicurazioni sociali del 28 novembre 1951. La lavoratrice avrà diritto, alla pari delle lavoratrici britanniche, alle indennità stabilite dalla legislazione inglese per infortuni incorsi a causa o nel corso dell'impiego.

Le ritenute per l'imposta sul reddito (Income Tax) saranno effettuate sulla stessa base di quelle stabilite per le lavoratrici inglesi.

Lo sportello

Piera Iannelli - Voghera.

L'I.N.A.M. (Istituto Nazionale Assicurazione Malattia) assiste in virtù di un rapporto di lavoro che comporta l'assicurazione obbligatoria contro le malattie ed anche i titolari di pensione derivante dalla Assicurazione Generale Obbligatoria per l'Invalidità, la Vecchiaia ed i Superstiti (Legge n. 692 del 4 agosto 1955). Secondo il disposto della Legge n. 35 del 18 gennaio 1952, sono soggetti all'assicurazione contro le malattie tutti i lavoratori addetti ai servizi personali e domestici che prestano la loro opera, continuativa e prevalente, di almeno quattro ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro.

Lavoratore anziano - Terni.

I pensionati della Previdenza Sociale possono essere ammessi nelle Case di Riposo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia presentando domanda in carta libera, certificato di pensione, estratto dell'atto di nascita, certificato generale del casellario giudiziario, certificato di buona condotta, stato di famiglia e certificato medico compilato su un apposito modulo fornito dall'Opera. Tutti questi documenti devono pervenire tramite la Previdenza Sociale e da altra parte il pensionato dovrà trasmettere all'Opera stessa il foglio informazione sulla sua situazione economica e familiare, il foglio notizie e l'indicazione delle Case nelle quali preferisce essere ammesso.

I pensionati che dopo la prescritta istruttoria e le decisioni della Commissione competente vengano ammessi, debbono versare la metà di tutte le pensioni percepite. Qualora il pensionato non sia in buone condizioni di salute non potrà essere ammesso non essendo le Case dell'Opera luoghi di cura.

Giacomo De Iori.

Ersilia Caetani-Lovatelli

Stendhal

Ugo Foscolo

Tressette e pettegolezzo nei

Gioco, maldicenza e frizzi spiritosi tra sontuosi rinfreschi, livree fiammanti e stagionate padrone di casa sedute sul canapè

Il salotto italiano dell'Ottocento non ha nulla a che spartire col salotto francese, e tanto peggio il salotto romano. Sul Lungosenna la padrona di casa è amabile quanto abile a ordire i suoi piccoli intrighi che eludono il campo delle arti e delle lettere per mirare decisamente alla politica (madame Tallien ha preparato Termidoro, madame de Staël si batterà contro la restaurazione della monarchia).

Figuratevi, quindi, la faccia di Alfonso Lamartine non ancor ventenne quando, venuto in Italia a smaltire la delusione amorosa, capita la prima volta nel salotto di Lungarno. La padrona di casa, Maria Massimiliana Stolberg-Gedem nonché contessa d'Albany, forse afflitta dal cumulo di tutti quei nomi, alla soglia dei sessant'anni è « di forme massicce, d'animo materialotto, vestita come una lavandaia » e su questa briscola di Gino Capponi il duca di Broglie cala un carico da undici: « Elle était une veritable commère ». Il giovine Alfonso, viziato dai suoi trascorsi salottieri, si trova ad ascoltare gelidi colloqui di defunti in luogo di vivaci dialoghi di viventi, e gli sembra d'esser capitato in un circolo, in un areopago, in un'accademia: dappertutto meno che in un salotto.

A Roma i palazzi dell'aristocrazia aprono i loro battenti alla *fine fleur* romana il giovedì e il venerdì di ogni settimana. Più saloni che salotti. Livree fiammanti, rinfreschi sontuosi e un arredo d'eccezione; ma ai piedi di Ercole e Lica verdeggia il tavolino del tressette e sotto gli occhi stupiti della Madonna di Raffaello e dell'Aurora di Guido Reni strepitano e se ne dicono di cotte e di crude i giocatori di faraone. Politica neanche a parlarne e il busto di Pio o Leone o Gregorio, al posto d'onore, vigila a che il divieto non sia infranto. Letteratura poco o niente a meno che il fatto letterario non sia legato a un fatto mondano. Domina solo il gioco, il gioco più sfrenato, e tra una partita e l'altra corre il pettegolezzo, la maldicenza, il frizzo spiritoso.

Il salotto di Elisabetta di Devonshire a palazzo Odescalchi, dove il cardinal Consalvi offre una presa di rapè all'ambasciatore di Francia o al principe di Galles, si guadagna il nome di « salone d'Europa ». Qui brilla Giuliana Falconieri principessa di Santacroce, amasia del De Bernis: là impera la contessa Braschi e risuona la sua risata a meno che non sia così preoccupata per la caduta del suo cavaliere servente da rinunciare all'invito all'opera. E scriverà testualmente: « L'amica scorta non potendo calzare il piede, io non verrò ». Così la sua bella educazione letteraria naufraga nel più vieto cicisbeismo.

Il salotto romano non arriva a guadagnarsi il nome di « tempio caro alle Muse » o di « grotta magica » o di « gabinetto d'Armida » come capita agli altri salotti d'Italia. Sì, la padrona di casa è molto colta, molto brillante e nei suoi discorsi la frivolezza è temperata dall'arguzia. Sì, non manca tra i frequentatori lo scultore alla moda o l'archeologo fortunatissimo nei suoi scavi, non manca il poeta che recita il madrigale e l'applauso più generoso gli viene dagli altri poeti, non meno

giugno radio

abbonatevi

alla radio o alla televisione

sono in palio

10 automobili Fiat 600

5 automobili Lancia Appia II

per partecipare al sorteggio

basta abbonarsi alla **radio**

o alla **televisione**

entro il 30 giugno

il Radiocorriere pubblica i nomi dei vincitori

Giovanni Giraud

Vincenzo Monti

Antonio Canova

salotti romani dell'Ottocento

valenti, che aspettano il loro turno per cavare il foglietto coi versi dal taschino della giubba. Ma la padrona di casa, seduta sul canapè come in una sedia gestatoria, piuttosto che sollecitare l'ingegno, altrui, bada che intorno al proprio siano disposte molte luci. Ostenta la sua conoscenza del greco, del latino e finanche del sanscrito, ma sembra perennemente preoccupata di condurre il discorso là dove la sua cultura sboccerà nel massimo rigoglio.

A Parigi, nel salotto di madame Récamier, Augusto von Kotzebue e Beniamino Constant, alieni dalla politica, hanno sofferto pene d'inferno per la indifferenza della padrona di casa, la divina Giulietta, biancovestita e col fisciù scarlatto alla creola che pone nel giusto risalto il fulgore ondato della chioma corvina. A Roma, nel suo salotto di palazzo Bolognetti, Cornelia Martinetti continua a fare incetta di cuori infranti (dopo Ugo Foscolo è la volta di Vincenzo Monti, è la volta di Pietro Giordani, innamorato brutto quanto timido, e il cuore più a pezzi è il suo).

Cornelia è stagionatella anzi che no e pure covando con gli occhi il «suo» conte polacco, tale Korciakowski, non disdegna la corte aggressiva di Enrico Beyle meglio conosciuto come Stendhal, o quella timida timida di Luigi futuro re di Baviera, patito di Roma e sempre diviso tra l'acquacetosa e il vino dei Castelli. Luigi, mirando a Cornelia, si abbandona al suo estro poetico, invero non troppo peregrino («Vedute ho già molte leggiadre cose . appena agli occhi miei meravigliose: . cagion di maraviglia . mi furon le tue ciglia»). Poi, respinto, si consola con Mariannina, nipote della padrona di casa, meno schifiltosa e più avvenente. Come rivale avrà sempre Stendhal, ma questi sgombrerà subito il campo avendo trovato la giovine donna piuttosta maleducata oltre che sciocca («une bécasse»).

Cornelia Martinetti, così virtuosa nella pittura, nel canto, nella danza, da guadagnarsi l'appellativo di «sacerdotessa delle Grazie» (si indovina lo zampino di Ugo), non eserciterà influenza alcuna sulle arti o sulle lettere del suo tempo, e si che ne sfileranno di grossi nomi nel suo salotto, da Antonio Canova a Bertel Thorwaldsen, a Gioacchino Rossini! Non lascerà un libro o una pagina o un motto di spirito degno di sopravvivere. La stessa sorte era toccata prima di lei a Marianna Dionigi, altra padrona di casa impareggiabile e la stessa sorte toccherà dopo di lei a Ersilia Caetani Lovatelli.

Cioè, un libro Cornelia l'ha lasciato, scritto in un francese piuttosto sbiadito: *Amélie ou le manuscrit de Thérèse de L.* Una storia uggiosa quanto lungaggìnosa d'un matrimonio riuscito male, accolta al suo apparire, nel 1823, da un fuoco di fila di commenti ironici e di critiche poco benevole o addirittura velenose. Piccata, l'autrice sollecitò il giudizio d'un amico affezionato, Giovanni Giraud. Era cascata in buone mani! Il commediografo romano non aveva peli sulla lingua e, data appena una rapida scorsa alle prime pagine, si guardò bene dall'insistere nella lettura. Il suo giudizio l'espresse ugualmente: breve, succoso, condensato nei tre versi, anzi nei due e mezzo, d'uno stornello: e l'inviò alla Martinetti, magari, per molcerne la durezza, accompagnato da un mazzo di rose tea. Eccolo:

Sora Cornelia,
è così sciapa quella vostra Amelia
che io non l'amerei manco per celia.

Mario dell'Arco

mercoledì ore 19,15
programma nazionale

TELEMONDO

Dopo sei mesi di studi in Nordamerica, è tornato in patria Veli Virkkanen, funzionario della Radio finlandese, per riferire sulle prospettive di un impianto di TV in Finlandia. La maggiore difficoltà, per ora, è quella finanziaria. Il dialogo TV, in Finlandia è, quindi ora fra tecnici e ragionieri.

* * *

I telespettatori canadesi si lamentano perché gli annunci di pubblicità vengono «sparati» nei punti e nei momenti più inopportuni e imprevedibili dei programmi. E' uso, infatti mettere gli avvisi nei punti culminanti delle trasmissioni, quando l'attenzione del pubblico è massima. «L'assassino è...», dice il detective alla fine dell'inchiesta. Interruzione. «Sapone tale» (pubblicità). Dopo di che, si riprende la trasmissione.

* * *

Una fabbrica francese di dischi, specializzata in «rumori» per la radio il cinema e, anche, il teatro, ha messo in vendita una nuova serie di «silenzi». Per esempio: «Il silenzio di una notte provenzale»; «Il silenzio del mare»; «Il silenzio di un teatro vuoto».

* * *

Si sente spesso parlare di ponti e ponti aerei che servono per i collegamenti TV. Ora, in Svezia hanno sviluppato il concetto aereo utilizzando realmente degli aerei come ponti per effettuare i collegamenti. Così la Carmen ripresa dalle telecamere dal Teatro dell'Opera di Stoccolma è stata captata da un apparecchio DC3 che volava a circa seimila metri di altezza e rimandata al suolo. A questo modo tutte le difficoltà, particolarmente gravi in Svezia, paese fitto di montagne, sono state superate e, per un raggio di cinquecento chilometri i teleutenti hanno ricevuto una Carmen che pioveva loro dal cielo.

* * *

Da settembre a dicembre compresi, quattro mesi, dello scorso 1955 ben tredici società commerciali americane hanno speso più di un milione di dollari per pubblicità televisiva: per un totale di circa ventitré milioni di dollari. (Solo queste tredici società). Altri otto milioni circa sono stati spesi da altre dodici ditte. In sostanza, solo venticinque ditte, le maggiori clienti, hanno speso in quattro mesi circa trentun milioni di dollari. (Basta moltiplicare per 640 circa). Poi ci sono i piccoli. In quattro mesi.

* * *

Alla Radio americana è stato realizzato un capovolgimento. Che ha avuto, però, un semplice scopo umoristico. In scherzosa polemica con tutte le trasmissioni a quiz, ne è stata preparata un'altra nella quale il premio non va alla migliore risposta ma alla più sciocca domanda. La prima trasmissione ha avuto per vincitrice una bambina di dodici anni che ha chiesto come mai il Mar Morto, dopo tanti anni, non è stato ancora sepolto.

g. l.

La vostra pelle è grassa?

La pelle grassa è un difetto
che toglie alla donna
gran parte del suo fascino.
Se anche voi ne soffrite,
non preoccupatevi!
Usate la Crema Kaloderma Bianca
che elimina il lucido della pelle
e la protegge dagli effetti del sole,
del vento e della polvere.

La Crema Kaloderma Bianca,
scientificamente preparata
con preziose essenze naturali,
assicura alla vostra epidermide
vitalità e giovinezza.
E' l'ideale sottocipria
che non ostruisce i pori
e lascia respirare la pelle,
dandole elasticità
e vellutata bellezza.

Provatela oggi stesso!
E' meravigliosa! E' la Crema
che avete sempre desiderato!
Sarete più bella e il vostro viso
attirerà sguardi di ammirazione!

KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

L'AVVOCATO DI TUTTI

Contratti con se stesso

Fare un contratto con se medesimo: può sembrare, a tutta prima, un assurdo, ma non lo è. Certo sarebbe ridicolo che io vendessi a me stesso la mia automobile o il mio appartamento: sarebbe un giro vizioso. Ma facciamo il caso che io sia rappresentante di Tizio, proprietario di un autocarro, e in tale qualità venda a me stesso quell'autocarro; oppure, facciamo l'ipotesi che io abbia la rappresentanza sia di Tizio che di Caio e che come rappresentante di Tizio vendo un'appartamento di Tizio a me stesso come rappresentante di Tizio vendo un appartamento di Tizio a me stesso come rappresentante di Caio. In tali ipotesi, sebbene il contratto sia fatto da me con me medesimo, è chiaro che gli effetti di esso concernono persone diverse: Tizio proprietario dell'autocarro e me acquirente, nella prima fattispecie; Tizio proprietario dell'appartamento e Caio compratore dello stesso, nella seconda fattispecie.

Al giorno d'oggi, con l'intensa vita di affari che si vive, non è raro il caso che una persona abbia la rappresentanza di un'altra o di altre persone e che, pertanto, concluda contratti con se medesimo. Il caso è tanto poco raro, che il legislatore ha dovuto intervenire a disciplinare il fenomeno, onde evitare possibili conflitti di interessi. E così egli ha stabilito (art. 1395 cod. civ.) che ogni contratto che il rappresentante conclude con se stesso (sia in proprio che come rappresentante di un'altra parte) può essere impugnato dal rappresentato affinché il giudice l'annulli, lo distrugga, lo stracci. Con il che, la persona del rappresentato viene ad essere sufficientemente garantita da ogni manovra o parzialità del rappresentante.

Tuttavia, il giudice non ha il potere di annullare il contratto con se medesimo quando che voglia. L'annullamento non può essere pronunciato se il contratto sia stato specificamente autorizzato dal rappresentato o se, pur essendo mancata l'autorizzazione specifica, il contenuto del contratto sia determinato in modo da escludere ogni possibilità di conflitto di interessi (art. 1395 citato). Fuori di questi limiti, il magistrato esaminerà caso per caso, nel suo prudente arbitrio, se sia giusto, oppur no, porre nel nulla il contratto.

Risposte agli ascoltatori

Antimo T. (Torre Annunziata). - Un caso analogo a quello da lei esposto è stato deciso di recente dalla Corte di Cassazione (21 marzo 1956). La Corte ha stabilito che, se manchi la prescritta licenza dell'autorità di pubblica sicurezza per l'esercizio del portierato, il contratto tra proprietario e portiere è certamente invalido: tuttavia, ciò non esime il padron di casa dal dover corrispondere al portiere la retribuzione pattuita, in ordine al tempo durante il quale il rapporto ha avuto esecuzione.

Cesare D. (Milano). - Se lei ritiene che il consulente tecnico nominato dal giudice nella causa che la concerne possa emanare un parere meno che imparziale, avendo un concreto interesse a che la causa sia vinta dal suo avversario, c'è un mezzo per tentare di eliminarlo. Avanzi una domanda di ricusazione del consulente tecnico, fornendo le prove della fondatezza dei suoi timori: il giudice, se si convincerà delle sue buone ragioni, non mancherà di revocare la nomina e di designare un altro consulente.

Salvatore R. (Padova). - Lei è stato sottoposto a procedimento penale per lesioni da investimento su querela di due persone: le due persone che ella aveva investito con la sua moto. Una di queste due persone si è lasciata convincere a rimettere la querela, l'altra no. Ebbene, il codice penale (art. 154) giustamente sancisce che, mancando la remissione di tutti i querelanti, il reato da lei commesso non è estinto. Non sarebbe giusto, infatti, che la estinzione del reato, quindi l'impunità del colpevole, dipendesse dal perdono di uno solo tra gli aventi diritto a mettere in azione la repressione penale.

Vanni B. (Bologna). - Cosa consumabile, a sensi di legge, è quella che, per poter servire allo scopo per cui esiste, viene perduta da colui che l'usa. Quindi, il danaro è, dal punto di vista del diritto, cosa consumabile: usare il danaro significa spenderlo, e spendere il danaro significa, ahimè, perderlo.

a. g.

ANZIANI, RECLUTE E MOGLI

Marisa Zocchi, la bella figliola di Pratolino « tifosa » di ciclismo, ed Ettore Balli, l'impiegato milanese « patito » di jazz, sono apparsi, giovedì scorso, come i *leaders* di *Lascia o raddoppia:* perciò, nonostante le loro felici prove precedenti, apparivano più emozionati del solito. Sono entrati in cabina domandando a se stessi: « Ci sarò, la settimana prossima, per i cinque milioni? ». Poi è avvenuto quel che tutti sappiamo: un bel sorriso al pubblico, e via. A proposito di sorrisi: se la signorina Zocchi ha il dovere di sorridere per il semplice fatto d'essere una graziosa ragazza, il signor Balli è tenuto a non essere da meno per motivi professionali, dato che è impiegato presso una fabbrica di dentifrici

Mogli felici per mariti felici. *In alto:* signora Merlini e signora Rossi. *Qui sopra:* signor Merlini e signor Rossi. A *Lascia o raddoppia* la fortuna s'era intestardita. Che fosse stata generosa, e spesso, non si poteva certo negare. Ma quanto a concedere i suoi massimi favori in una stessa sera e a più di una persona, proprio non voleva saperne. Poi si sa come vanno

L'OPERETTA INGLESE: UN ARGOME

"I gondolieri" di

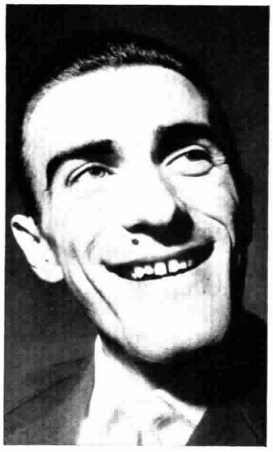
Pressochè sconosciuta al grosso pubblico italiano è la storia dell'operetta inglese. Questa nota (pochi minuti di lettura) è in grado di darvi molte utili indicazioni

Pochi saranno gli italiani — forse solo quelli che in Inghilterra od in America (quella del Nord) hanno vissuto a lungo — che conoscono le operette di Gilbert e Sullivan, quelle operette che, nate durante l'ultimo trentennio dell'era Vittoriana, non hanno mai cessato di entusiasmare le platee dei teatri inglesi ed americani.

Gilbert e Sullivan — il primo librettista (ed a noi italiani può sembrare strano che il compositore venga nominato secondo, ma è così che gli inglesi accoppiano i loro nomi) — Gilbert e Sullivan sono ormai da anni una tradizione per il teatro operettistico inglese. Le parole indovinatissime e spiritose dell'uno e la musica gaia e melodica dell'altro fanno ormai parte naturale, si può dire, della cultura di ogni buon inglese.

La loro collaborazione era quella di due tipi completamente differenti. Gilbert proveniva da famiglia distinta ed aveva un carattere alquanto difficile ed autoritario. Sullivan invece era figlio di un irlandese di origini modeste, capobanda nell'esercito britannico. Sua madre (e questo ci può fare piacere e forse spiega in gran parte la gaiezza latina che caratterizza la sua musica) discendeva da una famiglia italiana, di nome Righi. Aveva un carattere tutto opposto a quello di Gilbert. Sullivan, che non si sposò mai, era affabile, piaceva a tutti, ed amava la vita di società. Divenne amico intimo del Principe di Galles, il futuro Re Edoardo VII, e fu spesso ricevuto a Corte. Amava viaggiare, e non appena poteva staccarsi dai suoi impegni partiva per la Costa

A "LASCIA O RADDOPPIA"



queste cose: anche la fortuna ha dovuto cedere, a un certo momento. Così è avvenuto, finalmente, che nella stessa sera due concorrenti hanno toccato la vetta dei 128 gettoni d'oro, vale a dire dei cinque milioni e passa. Da un lato la «Divina commedia», dall'altro la gastronomia. Dante e Brillat-Savarin. Come dire: lo spirito e il corpo, la poesia e la prosa

Piuttosto rari sono i contadini che si appassionino alla poesia. Italo Foggi di Pian**disco** (*qui sopra a sinistra*) appartiene a questa categoria. E come tanti poeti hanno trovato nell'agricoltura il riposo alle loro fatiche di uomini di lettere, così il signor Foggi trova nella poesia il riposo alle sue fatiche di uomo della terra. — La signorina Giovanna Ferrara, di Robbio Lomellina, frequenta la facoltà di chimica all'Università di Pavia. La vera passione di Giovanna è però la storia degli Stati Uniti. — Il signor Cambi ce l'ha nel sangue la geografia. L'invito a partecipare a *Lascia o raddoppia* gli è pervenuto mentre egli si trovava in viaggio. E che viaggio! Quello di nozze, nientemeno

ITO PER "LASCIA O RADDOPPIA,,

Gilbert e Sullivan

Azzurra. Là, con i suoi amici dell'alta società, frequentava i ritrovi più eleganti e nelle sale da giuoco spesso perdeva tutti i suoi guadagni.

Si incontrarono per la prima volta nel 1869, mentre Gilbert stava allestendo un lavoro musicale di un amico di Sullivan per il quale aveva scritto il libretto. Due anni dopo fu data la loro prima operetta — Thespis — che, malgrado la musica piacevole di Sullivan, fu un fiasco. Passarono otto anni prima che producessero un altro lavoro teatrale, e questa volta Trial by Jury *riscosse un successo immediato. Da allora, e per ventun anni, fu un susseguirsi di trionfi. Quattordici furono le operette nate dalla loro collaborazione. Questa durò dal 1875 al 1896, fino a quando un ennesimo contrasto, inevitabile fra i due uomini di così differente carattere, non li fece separare.*

Ai nomi di Gilbert e Sullivan — per rendere onore a chi li lanciò ed a chi fu il loro impresario, amico e consigliere — occorre aggiungerne un terzo. La storia delle Savoy Operas (nome sotto il quale talvolta vengono descritte per indicare il teatro di Londra dove venivano rappresentate) non sarebbe mai esistita se non vi fosse stato l'impresario Richard D'Oyly Carte ad individuarne le possibilità e ad assicurarne il successo, sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti. Oggi ancora è la compagnia D'Oyly Carte (con una parente del fondatore alla direzione) che detiene l'esclusività commerciale — e la tradizione delle rappresentazioni delle opere di Gilbert e Sullivan.

Non è qui il luogo di elencare tutte le opere, ma se dovessimo scegliere quelle che hanno avuto il maggiore successo — e non solo in Inghilterra e negli Stati Uniti, ma nell'Australia e nel Sud Africa, in Germania (al principio del secolo), in Ungheria (al tempo dell'Impero), in alcuni paesi dell'America Latina, e persino nel Giappone (dopo quest'ultima guerra) — indicheremo The Mikado *(1885), dove vengono descritte le peripezie amorose di Nanki-Poo, figlio dell'Imperatore del Giappone, e* The Gondoliers *(1889), nella quale Marco e Giuseppe, due bellissimi gondolieri, si dividono per un breve periodo, in attesa di una chiarificazione sul loro stato civile, il trono del Regno Repubblicano di Barataria. Il* Mikado *tenne il cartello per ben 672 rappresentazioni successive, primato rimasto imbattuto sino al 1920.*

*

venerdì ore 17
progr. nazionale

DIMMI COME SCRIVI

Poste le premesse per una buona riuscita grafologica, intese a togliere qualche illusione agli aspiranti più superficiali e ad incoraggiare i meglio disposti, ecco ora il promesso elenco di testi consigliabili. Ottimo e chiaro quello di Crepieux-Jamin, il grande capo-scuola francese, «Le basi fondamentali della grafologia e della perizia in scrittura» con 32 tavole illustrative. Dello stesso autore ma già più complesso: «Traité pratique de Graphologie» (ed. Flammarion). Pure di facile acquisizione i seguenti: «Cours pratique de Graphologie» di André Lecerf (H. Dangles, Paris) e: «Grafologia scientifica» di R. Astillero (Hoepli Milano). Tutti a prezzi accessibili.
Chi si sentisse invogliato a procedere oltre potrà provvedersi del testo: «Grafologia» di Zanetti e Rollandini (Minerva Medica) . Torino) o dei libri di Marianna Leibl (Bocca e Hoepli, Milano) od anche: «Cours supérieur de Graphologie» ancora di A. Lecerf (Dangles, Paris). L'elenco naturalmente potrebbe continuare ma giunti a questo punto ognuno si sentirà in grado di provvedere da sè.
E con ciò: buon studio cari amici, ma... bando alle facilonerie! Rendereste un cattivo servizio ad una scienza che merita la più alta considerazione.
Se poi qualcuno, già di solida cultura, sentirà da queste meditate letture di avere proprio la stoffa del grafologo mi troverà sempre disposta per ulteriori consigli.

PICCOLA POSTA

esercito la professione

Duns Scoto - La sobrietà e contenutezza delle forme grafiche, non avendo la rigidità che si può notare in altre dello stesso tipo, non rivelano in lei mancanza di sensibilità bensì un potere di autodominio sulle reazioni interiori e sul comportamento esteriore. La determinazione che ha presa è certo a ragion veduta, per il suo carattere prudente, avveduto e perciò alieno dai colpi di testa pericolosi. Tatto e discrezione, parlare conciso e senso della realtà sono doti egregie per la sua delicata professione e senza dubbio apprezzate ovunque lei vada. Buon viaggio e buona fortuna!

Vorrei, dunque, che

So long 1956 - I vari cambiamenti grafici cui accenna sono dovuti a quella elaborata formazione della personalità che caratterizza il passaggio dall'adolescenza alla giovinezza, per poi stabilizzarsi, senza reminiscenze scolastiche, sull'impronta saliente del temperamento. Ritengo quella attuale quasi decisiva, le stranezze della psiche quasi superate e scorgo buone doti d'intelligenza, di carattere, di volontà e di calore affettivo, pronte a dar battaglia all'indolenza, alle tendenze godereccie, alla dispersione delle energie ed all'egocentrismo.

segreti celati nelle

Triste e solo - Noto dalla scrittura che è cocciuto nelle sue idee ma vorrei tentare lo stesso di persuaderla ad uscire dalla solitudine, a non pensare sempre alla sua infelicità, a voler trarre benefico profitto dalla mente vivace e dal carattere affettuoso. Mediti queste belle parole di un grande scrittore, Antonino Anile: «V'è una prestanza fisica che vale niente e vi hanno infermità che elevano i valori umani. Quanti esempi di uomini sonaticamente invalidi e che c'illuminano colla luce del loro spirito! Ognuno di noi è fatto per vincere la sua battaglia!». Anche lei, caro amico, cerchi di vincere coraggiosamente la sua.

Amo la vita, le

Flaia - Avellino - Mi permetta di dubitare (dall'esame grafico) della fermezza nei suoi propositi. Per le sue condizioni familiari sarebbe una fortuna il crearsi una vita indipendente e non dubito (effervescente com'è) che le manchi l'entusiasmo dell'iniziativa. Ma è troppo mutevole, troppo sbrigliata, senz'ordine e metodo per sapersi imporre una disciplina e per resistere agli sviamenti occasionali. Badi però che senza un radicale cambiamento di rotta lei rischia di restare a mani vuote, e quel ch'è peggio a... cuore vuoto.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

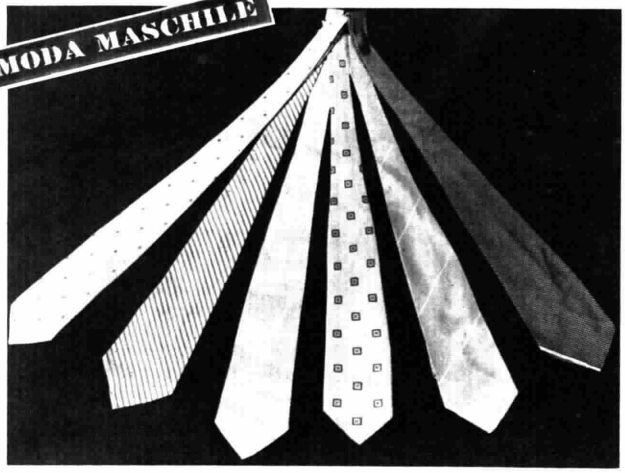
IL SESTO GRADO DELLA MODA

In tutte le cose vi sono gradi più o meno elevati di difficoltà, come nell'alpinismo. Ecco il sesto grado della moda, l'ultimo abito fasciante, a blouse. L'abbigliamento delle donne da trent'anni a questa parte può essere sintetizzato dal tailleur classico, ma ciò che rimane fuori del tempo, inattuale, ispirato al passato, è pur sempre l'abito da sera. Esso prende d'abitudine i suoi modelli in qualsiasi epoca della storia e non per questo diviene costume; si rifà indifferentemente agli abiti delle matrone romane come alle crinoline dell'800 e riesce a rimanere aggiornato quasi in tutte le sue interpretazioni, in ogni stagione, anche se l'accento viene posto in particolare su non più di una o due linee a rappresentare la novità. Quest'anno l'attenzione è volta soprattutto sugli abiti da sera corti, specie nella versione che li vuole più corti davanti e più lunghi dietro. Si afferma tuttavia, per le longilinee perfettissime, la più sconcertante linea da abito da sera: una guaina stretta e lunga fino ai piedi, appiattita davanti, spesso con scollatura alta e diritta, con dorso blousante, mediante una sacca di stoffa arricciata, estremamente difficile da portare. Questa silhouette pressapoco è comune nelle ultime collezioni a molti sarti sia italiani che francesi e sottolinea uno degli ultimi tentativi di *donna stelo*. Cosa occorre per poter indossare un abito così? Gambe lunghissime e snelle, fianchi inesistenti, vita sottile, busto smilzo, spalle e braccia perfette, un collo slanciato ed un'acconciatura sofisticata che faccia tanto «lady», con qualche gioiello prezioso ma non evidentissimo. Con un abito di questa fattura bisogna camminare a piccoli passi perché l'eventuale spacco in fondo non è mai sufficiente; bisogna tenere il capo eretto ma senza rigidezza alcuna, anzi con una specie di languore, molleggiando sui tacchi sottili. Insomma — è il caso di dircele certe cose — queste richieste sono veramente eccessive, non vi pare? Parrebbe che quest'abito fosse destinato a fare unicamente il giuoco dei fotografi, a disegnarsi sconcertante e serpentino, addosso a mannequins che ignorano l'esistenza dei farinacei e degli zuccheri, sui fondali degli studi di posa, sulle cortine di seta degli ateliers d'avanguardia. Moda creata per fare teatro ma non per questo meno emozionante di quella più raffinata; moda impossibile che ci viene proposta ma che non siamo tenute a seguire. Ma se questa versione, così come ve la abbiamo data, sembra addirittura assurda, ecco che questa linea trova una giustificazione e riesce a divenire valida. Infatti essa non è che la deformazione estrema di una silhouette molto diffusa. Ad essa si ispirano abiti e tailleur portabilissimi e abbastanza facili. La linea blousante è tra le più moderne in fatto di princesses e di due pezzi che spesso, appunto, si presentano così: gonna a tubo con piccoli spacchi e corpino, o blousotto a casacchina piatta davanti, con collo disadorno, fila di bottoni centrale, dorso gonfio verso il basso e trattenuto al di sotto della vita. In ogni caso nelle manifestazioni *difficili* della moda si può sempre trovare il lato accettabile ed adattabile ad ogni donna.

f. e.

L'abito da sera fedele all'ultima linea molto coraggiosa, è fatto come questo di Fabiani. La gonna è una guaina aderente, mentre la parte superiore, abbottonata davanti, si gonfia sulla schiena con un eccentrico motivo blousante

MODA MASCHILE



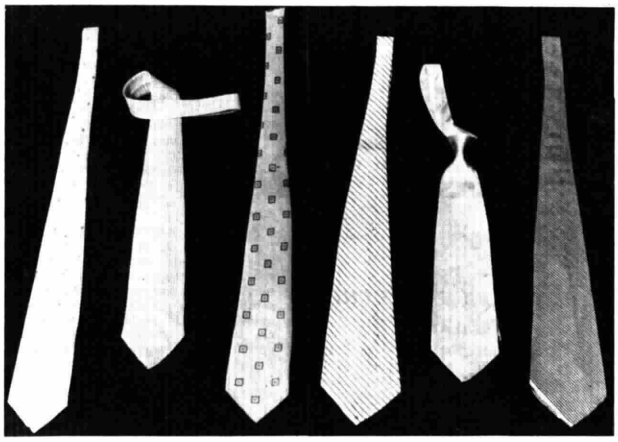
CRAVATTA TUTTI I GIORNI

Se i giorni sono quelli della città, con un abbigliamento normale. Sarebbe assurdo pretendere la cravatta quando l'abbigliamento non lo consente, al mare, in campagna, dove canottiera e maglietta sostituiscono la camicia. Ma la nota dolente, purtroppo, è l'invalsa cattiva abitudine (residuo del disordine e peggio del pessimo e gratuito concetto della comodità) della sciatteria dell'immediato dopoguerra, di fare a meno della cravatta. Si tratta di una vera e propria mancanza di rispetto verso se stessi e verso gli altri, allo stesso modo come lasciarsi la barba sul viso per tre giorni o non pettinarsi in estate. Sostituire la camicia con un camiciotto dalle maniche corte, indossando la giacca, non autorizza a ripudiare la cravatta, perché anche il camiciotto ha il colletto e questo a sua volta comporta la cravatta. Circolare in città senza cravatta, oppure con dei sandali, è mancanza di proprietà personale, quindi di educazione; presentarsi in uffici, svolgere normale attività di vita a sportelli di banca o postali come d'ogni altro ente, con un ciuffo di peli che spuntano da una camiciola, che per essere libera è spiegazzata anche se pulita, non si addice a persone civili.

Questo come principio; come ornamento la cravatta, se è bella, intonata di colore, fatta bene, è paragonabile ad un gioiello come gusto, trattandosi di un ornamento perfetto. La prima impressione che si riceve da una persona viene dal suo volto in rapporto alla cravatta che indossa; anche da questa si può capire all'istante, ricercatezza e personalità, distinzione, educazione. Non faremo certo in queste brevissime note la storia della cravatta, ma tale indumento, diceva D'Annunzio, denota l'aristocrazia della persona. Per nostra fortuna gli italiani, come gli inglesi, sono ancora gente di gusto, ricercati nell'abbigliamento, maniaci della cravatta. Sono i soli due popoli che mantengono, in fatto di cravatte, una dignitosa tradizione: le sete ed i disegni sono, infatti, sempre accettabili; mentre gli americani fabbricano ed usano cravatte che a vederle nei loro film, fanno l'effetto del pepe negli occhi. Presumiamo che tutti avranno ormai visto il film Marty: *la cravatta del macellaio protagonista di quella pellicola, pur detestabile, è ancora decente per gli americani veri (Marty è un italo-americano) che sfoggiano cravatte con disegni e colori vistosissimi, a base di donnine nude, animali, alberi, pagode, comete, lune, palme, tramonti. Sembra che essi vadano alla ricerca di quanto possa esistere di più disgustoso, deteriore, fumettistico.*

Portate dunque belle cravatte in città, anche d'estate; sceglietele accuratamente di seta o di foulard e date la preferenza alle cravatte chiare, magari bianche o con piccole righe e disegni di colori tenui. Una bella cravatta, anche da sola, dà gioia e piacere; se completa un abbigliamento di gusto, procura quel senso di piacevole intima soddisfazione consentito solo dall'abbigliamento ricercato ed elegante.

rid.



L'astrologo che azzecca tutte le previsioni

E' di passaggio in Italia il famoso astrologo indiano Sabyr Nahami, diventato celebre per il grande numero di profezie avveratesi. Tra l'altro egli aveva predetto con impressionante esattezza l'esilio di re Faruk, la fine della guerra di Indocina ed il matrimonio di Ranieri con Grace. Ed eccovi le sue recentissime previsioni per l'Italia: presto uno scienziato italiano farà una scoperta di risonanza mondiale; l'Italia svolgerà una importantissima azione mediatrice per la soluzione di un grave problema internazionale; nel 1956 aumenterà ancora enormemente la diffusione del famoso dentifricio Durban's e degli speciali spazzolini salvasmalto Durban's.

EDIZIONI RADIO ITALIANA

LETTERATURE E CIVILTÀ

La collana offre profili essenziali della evoluzione di alcune grandi letterature nonché trattazioni di varie umanità e culture. Ogni libro è rilegato in tela ed oro con sovracoperta.

Volumi pubblicati:

Vittorio Santoli: **Storia della letteratura tedesca** . . . . L. **2000**
José M. Valverde: **Storia della letteratura spagnola** . . . » **1700**
Sabatino Moscati: **Profili dell'Oriente mediterraneo** (Panorami di civiltà preclassiche) . . . . . » **2500**
Ettore Lo Gatto: **Storia della letteratura russa** . . . . » **2000**

In corso di stampa:

Salvatore Rosati: **Storia della letteratura americana**

In preparazione:

Giovanni Macchia: **Storia della letteratura francese**
Gabriele Baldini: **Storia della letteratura inglese**
Enzo Paci: **Storia del pensiero presocratico**
Francesco Gabrieli: **La civiltà arabo-islamica**

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette: EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino. I volumi vengono inviati contro rimessa anticipata dei relativi importi (c/c postale 2/37800).

(Stampatrice ILTE)

IL MEDICO VI DICE

Quelli di Gian Stellari cominciano a diventare famosi

Occhiali da sole

Di anno in anno, anzi d'estate in estate, l'uso degli occhiali scuri è andato sempre più diffondendosi, cosicché oggi è più facile incontrare persone che nascondono gli occhi dietro lenti colorate, che persone le quali affrontano la luce senza protezione. Come tutti gli oggetti di estesa applicazione, anche gli occhiali da sole hanno aggiunto a poco a poco al criterio della praticità la raffinatezza dell'eleganza e dello stile, e perfino un certo tocco di civetteria, ben inteso per le donne in maniera particolare. Giunti a questo punto è dunque spontaneo domandarsi se gli occhiali da sole hanno veramente lo scopo di difendere gli occhi o costituiscono soltanto un ornamento piacevole.

A dire il vero l'utilità delle lenti affumicate o comunque colorate è indiscutibile, almeno in certi casi. Nel campo del lavoro l'impiego di occhiali con lenti intensamente scure si è imposto come una necessità per quei mestieri che espongono a luci abbaglianti, come in occasione della saldatura autogena. Ottime ragioni esistono pure per consigliare gli occhiali scuri durante gli sport invernali, sulle spiagge, a bordo d'imbarcazioni, o quando si guida l'automobile sull'asfalto abbacinante (non di notte, invece, perché l'abbagliamento è ridotto ma è ridotta anche la capacità visiva in una misura che può essere pericolosa). Anche i bambini che vengono tenuti per parecchie ore sulla riva del mare, o comunque in luoghi fortemente soleggiati, devono riparare gli occhi dietro lenti scure. Tutti sanno infatti che la prolungata esposizione alla luce solare provoca arrossamento della congiuntiva, lacrimazione, bruciore e prurito alle palpebre, e finisce per determinare fotofobia, cioè fastidio e insopportazione per i raggi luminosi.

Ma oltre a questi casi particolari, gli occhiali scuri possono essere tranquillamente consigliati anche in condizioni normali. D'estate la luminosità è sempre intensa, e la conseguenza può essere una certa diminuzione dell'acutezza visiva, specialmente della visione notturna, cioè della capacità di adattamento dell'occhio alla luce crepuscolare e all'oscurità della notte.

E' vero che l'occhio è provvisto di mezzi di protezione naturali, e che agiscono istintivamente, contro la luce troppo viva: le palpebre si abbassano come se fossero una tendina, le pupille si restringono per effetto dell'iride che funziona analogamente al diaframma d'una macchina fotografica. Ma gli occhiali scuri risparmieranno questi atteggiamenti di difesa che, col tempo, possono affaticare l'occhio nel suo complesso, ed eviteranno il corrugarsi dei muscoli facciali che predispongono alle piccole rughe intorno alle palpebre.

Ma come procedere alla scelta degli occhiali? L'efficacia di essi dipende essenzialmente dalla percentuale di raggi luminosi che sono capaci di trattenere. Se le lenti lasciano passare il 50 per cento dei raggi la protezione è troppo scarsa, e risulta utile soltanto per qualche ora del giorno. Bisogna arrivare ad un assorbimento di raggi del 60-70 per cento per ottenere una protezione che abbia realmente un valore pratico. Inoltre occorre assicurarsi che le lenti non presentino difetti di rifrazione o d'altro genere, che sarebbero dannosi alla vista.

In sostanza le lenti degli occhiali da sole, per riuscire veramente protettive, devono essere scure al punto da nascondere del tutto gli occhi di coloro che le portano. Le lenti a tinta debole, oggi assai diffuse, non sono idonee allo scopo, ammesso che lo scopo sia veramente quello di difendere la vista e non soltanto quello di costituire un grazioso particolare dell'abbigliamento.

Dottor Benassis

Scrivania del '700 di stile americano

CASA D'OGGI

La poltroncina a dondolo, le tendine e il volant sotto la coperta del letto sono in mussola di color verde pallido

COME IN «VIA COL VENTO»

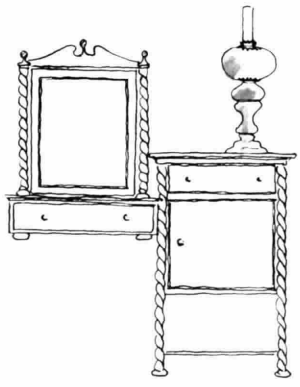
Un fortunato romanzo, forse il più grande successo editoriale di questi tempi, seguito a breve distanza da un'edizione filmata di enorme popolarità, ha aiutato l'affermarsi di un particolare gusto nell'arredamento: il cosidetto « coloniale americano ». Non sarebbe esatto definire il « coloniale americano » un vero e proprio stile poiché si tratta, per lo più, di mescolanze di epoche e gusti diversi che vanno dallo stile spagnolo delle vecchie case californiane, al georgiano che ripete in clima ed atmosfera diversi il movimento classicheggiante affermatosi, con molto successo, in Inghilterra, nella metà del settecento. Il tutto rielaborato con criteri ottocenteschi influenzati da abitudini e mentalità vittoriane.

Non è pertanto possibile dare un'indicazione precisa alla lettrice catanese che si firma « mamma di Vittoria » e desidera conoscere quale tipo di cassettone, quale comodino, quali tessuti siano particolarmente indicati per una camera arredata in questo stile. Tipici di questa maniera sono gli antichi cassettoni di noce o mogano massiccio. Immancabili le deliziose, vecchiotte poltroncine a dondolo, le lampade ad olio, il grande tappeto annodato a mano il tutto reso più leggero e più gaio da nuvole spumeggianti di mussola bianca di cotone per le tendine delle finestre, per la toilette, per i paralumi. Un qualsiasi vecchio mobile di solido e nobile aspetto andrà quindi benissimo: il comodino potrà essere uno di quei vecchi mobiletti di forma cilindrica, o il piccolo classico comodino a colonnine ritorte, o l'antico inginocchiatoio sormontato da un'immagine sacra.

I colori più adatti saranno scelti tra le varie sfumature dei pastelli, i rosa delicati, i verdi, teneri, il grigio perla, l'azzurro, il giallo paglierino, il corallo. Per le stoffe sarà bene dare la preferenza al cotone, al cintz, al lino, scegliendo disegni di fiori o piccoli quadrettati. Accoppiando tinte e tessuti con gusto si otterrà un ambiente gaio la cui atmosfera potrà rievocare le crinoline, i ventagli, i mezzi guanti, il profumo delle rose lievemente appassite. Una camera, quindi che sembrerà creata apposta per una fanciulla che porta il nome romantico di « Vittoria ».

Achille Molteni

Il tipico cassettone americano in mogano, con fregi e maniglie di bronzo



Lo specchio e il comodino a colonnine ritorte. Una vecchia lampada a petrolio di opaline, facilmente adattabile

MANGIAR BENE

Idee per la cucina al «camping»

TARTINE AL FORMAGGIO

Occorrente: 8 tartine al latte (oppure 8 panini rotondi comuni), 150 gr. di formaggio groviera grattugiato, un tuorlo d'uovo, 5 cucchiai di latte, due fette di prosciutto cotto.

Esecuzione: tagliate via la parte superiore di ogni panino, e con il manico di un cucchiaino togliete la mollica. Raccogliete la mollica in una terrina, impastatela con il latte, poi aggiungete il groviera grattugiato, il tuorlo d'uovo e il prosciutto tagliato a pezzettini. Mescolate il tutto fino ad ottenere un impasto omogeneo e soffice; con questo impasto riempite i panini, rimettete il « coperchietto » che avevate tagliato via, e servite.

Se potete disporre di un forno, mettetevi i panini così preparati per 5 minuti a fuoco caldo.

PANINI ALLA RIVIERA

Occorrente: 8 panini all'olio di forma ovale (oppure panini comuni), 8 pomodori maturi di media grandezza, 2 uova sode, 4 filetti di acciuga, un ciuffo di basilico, olio, sale e pepe quanto basta.

Esecuzione: tagliate via la parte superiore di ogni panino, e con il manico di un cucchiaino togliete la mollica. Condite i panini con un filo di olio. Pelate, private dei semi e tagliuzzate i pomodori insieme al basilico e alle uova sode. Con questo trito riempite i panini. Dividete in due ogni filetto di acciuga e guarnite i panini. Condite ancora con un po' di olio, sale e pepe. Rimettete ad ogni panino il « coperchietto » che avevate tagliato via, e servite.

RICETTA DI VETRINE

RISO IN INSALATA

Occorrente: *300 gr. di riso, 150 gr. di tonno, 100 gr. di pisellini, due pomodori, 3 filetti di acciuga, 50 gr. di cetriolini sott'aceto. Volendo, in più: un uovo sodo, un peperone sott'aceto, una tazzina di maionese.*

Esecuzione: *sminuzzate il tonno con una forchetta; fate scottare i pisellini in acqua bollente; tagliate a pezzetti i cetriolini, le acciughe e i pomodori (pelati e privati dei semi). Fate cuocere « al dente » il riso (basta un quarto d'ora di cottura), scolatelo e passatelo sotto l'acqua fredda, scolatelo ancora e mettetelo in una terrina. Condite con un po' di olio, sale e pepe; aggiungete i piselli, i cetriolini, le acciughe e i pomodori.*

Se volete, potete ora aggiungere tre cucchiai di maionese. Rimescolate e con un cucchiaio di legno, pigiate ben bene e livellate la superficie, poi con un sol colpo rovesciate il tutto sopra un piatto. Se avete usato la maionese, con il resto ricoprite la « cupola »; potete, volendo, guarnire al centro con un uovo sodo tagliato a spicchi e disposto a forma di « fiore » e con i peperoni tagliati a listerelle sottili e disposti a raggera.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 17 al 23 giugno

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	★	X	/	X	★	Subirete uno scacco per una distrazione imperdonabile. Siate presenti a voi stessi.
TORO 21.IV - 21.V	◑	▒	X	/	/	Precipitazioni e nervosismo serviranno ben poco al successo. Conviene la calma.
GEMELLI 22.V - 21.VI	/	X	⌓	X	/	Cercate di astenervi dalle decisioni affrettate. Per correre bisogna aver le gambe buone.
CANCRO 22.VI - 22.VII	/	X	◑	X	/	Approfittate del disorientamento, per imporre la vostra volontà e organizzazione.
LEONE 24.VII - 22.VIII	◑	X	⌓	X	/	Parecchie persone chiederanno il vostro intervento. Non deludetele. Mostratevi pieni di vita.
VERGINE 24.VIII - 22.IX	△	/	★	X	★	Amore e amicizia eserciteranno una forte attrazione su di voi. Agite con diplomazia e rapidità.
BILANCIA 24-IX - 22.X	◑	/	▒	▒	△	Brillanti idee, ma inattuabili per il momento. Tenetele in riserva. Ci saranno momenti più adatti.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	/	X	▙	△	▙	Porterete a buon punto ogni cosa, per scivolare poi in una grave leggerezza.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	△	/	X	⌓	/	Il lavoro sembrerà eterno, pesante come piombo. Dovrete cambiare metodo.
CAPRICORNO 23-XII - 21.I	△	⌓	/	▙	/	Nutrirete un rancore che può paralizzare la fortuna. Lasciate correre le cose.
ACQUARIO 22.I - 19.II	/	★	/	△	/	L'indecisione vi farà perdere un'occasione sentimentale per la quale vi morderete le mani.
PESCI 20.II - 20.III	▒	/	X	△	▒	Grazie all'interessamento di amici energici, vi farete valere presto e bene.

fortuna ◑ novità lieta X = nessuna novità △ = complicazioni ▙ = guadagni

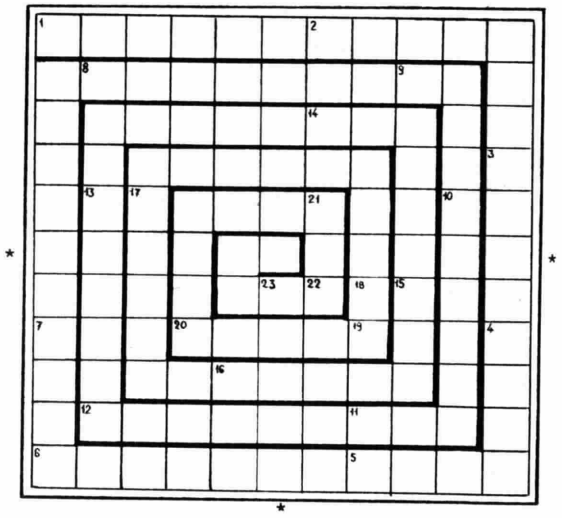
contrarietà / sorpresa ▒ = mutamenti ★ successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

SPIRALE CENTRIPETA

Disponete le parole richieste dalle definizioni, tenendo conto della casella d'inizio (che è quella numerata), ma non di quella finale: infatti le ultime lettere d'ogni parola saranno le prime della parola successiva. A soluzione ultimata, la colonna e la riga con asterisco dovranno contenere, ripetuto, il titolo di una radiorubrica culturale di grande successo.



Definizioni

1. Mandorla di color verde, buona per dolci; 2. Lumaca; 3. Piccola abitante dei Paesi Bassi; 4. Pasto principale; 5. Codina, come idee politiche; 6. Aria cattiva; 7. Ci si batteva la pietra focaia; 8. Scrittore di racconti; 9. Contrario ai dogmi; 10. Solido con 20 triangoli equilateri; 11. Chi si arrampica in montagna; 12. Toro giovane; 13. Arte d'insegnare a scrivere con la velocità della parola; 14. Si accende... ma non per ira; 15. Opera del Monti; 16. Accalappiare; 17. Perdita; 18. Pancia; 19. Grossa paura; 20. Costì in alto; 21. Mezzogiorno; 22. Coppia in arte; 23. Ghette.

COMPLETAMENTO

Completate lo schema come se si trattasse di un piccolo cruciverba. Le colonne da voi riempite daranno, lette di seguito, il titolo di una trasmissione di informazioni per chi frequenta la scuola.

I	C		■		I	O
■	A		Q		A	■
E	■		■		■	P
S	C		N		R	O
T	■		■		■	I
■	P		D		E	■
A	P		■		D	E

UNA DI TROPPO

Nelle seguenti frasi compare sempre una lettera di troppo. Toglietela e segnatela nella colonnina accanto. Alla fine potrete leggere verticalmente il titolo più importante della domenica mattina per gli ascoltatori del Secondo Programma.

1) Prima fiala . .
2) Barca di Noè . .
3) Ambo spuntato . .
4) Piatto d'acciaio . .
5) Piano silvestre . .
6) Campo d'accusa . .
7) Navi alla fionda . .
8) Castello ferroviario . .
9) Carne fedele . .
10) Parete secolare . .
11) Cassa rurale . .
12) Massaggio gratuito . .
13) Estasi d'affari . .
14) Messe di maggio . .
15) Corso alpino . .
16) Carota sottile . .

«ATLETI» DELLA RIVISTA

Eccovi, in ordine alfabetico, i nomi di tredici personaggi che hanno corso la penisola recentemente, col solo intento di divertirvi. Trovatene i cognomi e disponeteli verticalmente, in modo che una colonna di lettere indichi la manifestazione sportiva a cui hanno così brillantemente partecipato:

ANTONELLA . COSIMO . DINO . FRANCA . FRANCO . GINO . ISA . ITALO . MARINA . NINO . RAIMONDO . TAO . UGO.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

ACQUISTATELA ANCHE VOI!

Ispirata ai nuovi concetti della moda, che prescrivono un'eleganza pratica e giovanile, la blusetta "Famatex", è l'indumento ideale e moderno. La blusetta "Famatex" confezionata in lana, seta o cotone makò, rifinito in "Sanfor", in un ricco assortimento di modelli e di disegni di assoluta novità, si distingue per il suo taglio impeccabile e la perfetta rifinitura.

BLUSETTA famatex

PIÙ GIOVANI - PIÙ ELEGANTI!

"Blusetta Famatex" - due nomi depositati a norma di legge

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95

TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO

GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE

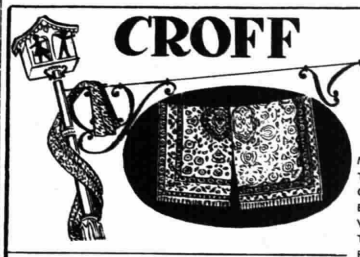
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

24 BASSI L. 8.600
48 BASSI „ 18.600
80 BASSI „ 21.700
120 BASSI „ 30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

CROFF



MILANO
TORINO
GENOVA
BOLOGNA
VENEZIA
TRIESTE
ROMA
NAPOLI
BARI
PALERMO
CATANIA
BRESCIA
CANTU'

TESSUTI PER ARREDAMENTO

TAPPETI E TENDAGGI

Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

Capitan Modugno e le Bluebell. Rotta: i mari del Sud, naturalmente

COM'È BELLO NAVIGARE...

Domenico Modugno non è uno di quei vecchi lupi di mare che sulle calate dei porti arrotolano ricordi e avanzi di tabacco nelle cartine da sigarette. Non v'immaginate di sentirlo dire, tirando fuori un fazzolettone a quadri per asciugarsi i baffi incrostati di salsedine: Ai miei tempi, parlo di quando navigavo con i bastimenti a vela, sapete, Nielsen, che si mangiava? Carne salata e stoccafisso. Ho mangiato tanta galletta con la muffa da farne una pila alta quanto gli alberi del Galatea. *uno su l'altro».*

No, Domenico Modugno non lo sentirete fare discorsi del genere. E' molto, molto più fortunato.

Prima di tutto per l'età, che non è affatto paragonabile a quella di un vecchio lupo di mare. Poi, per la divisa. Una divisa che neanche Ranieri, ricordate, quello che sposò Grace Kelly e partì in viaggio di nozze sul «Deo Juvante» (come passa il tempo!), può vantare nel suo guardaroba: giacca blu mare con bottoni d'oro, berretto da yacht, calzoni in seta crema e uno sguardo ora languido, ora penetrante, ora perso a scrutare un lontano orizzonte, ora guizzante per la vista (vicina) di una delle affascinanti passeggere della sua nave.

Perché la nave che Modugno pilota da alcune settimane è una di quelle imbarcazioni di lusso che sembrano allestite per una crociera di re. Son re democratici che come «corona» hanno solo quella che mettono cantando nei loro acuti e come stemma quello della loro arte o della loro bellezza.

*L'ultima crociera alla quale sono stato invitato — ma poi ho saputo che l'*Invito *a bordo era stato diramato a migliaia di telespettatori e parola mia ci sono rimasto malissimo — aveva come meta l'esplorazione di certe isole abitate da pigmei, amici intimi dell'etnografo Bosi. Ma sia perché Bosi, l'unico che potesse conversare amabilmente con loro, era momenta-*

A BORDO,, È ENTRATA IN PORTO

neamente assente, sia perché i pigmei non risultavano telegenici, fu deciso all'ultimo momento di far salire a bordo le Bluebell Girls che, oltre ad essere molto più alte, risultarono gradite anche a coloro che con l'etnografia non avevano niente da spartire. Rullio e beccheggio imposero a quel gruppo di deliziose fanciulle, ardite e spericolate evoluzioni, il che fece esclamare ad un signore con monocolo, seduto in prima fila: — Credevo che le Bluebell fossero « blue » ma non sapevo che fossero così « bell ».

L'orchestra di William Galassini si era appena rimessa dallo choc che la compagnia di Yves Joly entrò in scena con gli ombrelli. Una patetica storia di amori contrastati da genitori non consenzienti e da un paio di carabinieri pervicaci nel far rispettare l'ordine e la morale pubblica, ma pronti alla fine a favorire un felice epilogo, fu « mimata » interamente a mezzo di parasole e parapioggia con garbo e finissimo umorismo dalle mani dei componenti di questa singolarissima « troupe » in famiglia che sa trasformare l'oggetto più opaco e più inanimato e trasfondergli anima e cuore.

Fra un numero e l'altro capitan Modugno, felice del vento in poppa, modulò sulla chitarra gli accordi di alcune di quelle canzoni che gli hanno assicurato il successo, interrotto solo dalla sconcertante apparizione dei Dandy Brothers, giunti a bordo dopo vent'anni di assenza (dall'Italia). Sullo stile dei Tre Bonos i Dandy Brothers che, malgrado il nome, sono padovani, saltarono, zufolarono, gridarono, cantarono, si rincorsero, fecero matte piroette.

Mentre la nave minacciava ogni momento di infrangersi sugli scogli, un'altra coppia di ballerini comici, Claudia Lawrence e Jerome Johnson, eseguì una pantomima sui bagni di mare del primo novecento.

Ma la vera « bomba » della serata giunse con la cantante mulatta June Richmond. Immaginate una delle Peter Sister dotata di mezzi vocali potentissimi, aggiungete un Aldo Fabrizi in gran forma e dotato di umorismo e non avrete neanche la più pallida idea di quanto riesca a combinare sulla scena questa donna fenomenale che muove il suo quintale abbondante di peso con una agilità che non ha paragoni. La nave sussultava tutta.

Un'ultima apparizione delle Bluebell fece da dissolvenza.

Filippo Raffaelli

La nave dalla quale per sei settimane il « capitano » Domenico Modugno ha lanciato al pubblico della TV il suo *Invito a bordo* ha gettato, secondo i programmi prestabiliti, le ancore in porto. Il ciclo di queste trasmissioni termina infatti sabato 16 giugno. *Invito a bordo* di cui diamo in queste pagine un album fotografico ha incontrato largo favore tra gli spettatori e perciò si annuncia fin d'ora che in un prossimo futuro sarà allestito uno spettacolo imperniato sulla stessa formula.

Gente di bordo. *In alto:* Elio Crovetto e Camillo Milli. *Qui sopra:* i Dandy Brothers

June Richmond, cantante mulatta. Peso: oltre un quintale. Voce: da sirena. Il suo umorismo è scintillante, di primissima mano. Quando June si muove e fa le sue piroette, tutta la nave sussulta e sbanda paurosamente

(Foto Farabola)

* RADIO * domenica 17 giugno

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Flor Peeters**
Bach: *Preludio corale «Nun komm der Heiden Heiland»*; Stanley: *Suite in re:* a) Introduction, b) Trumpet tune, c) Moderato, d) Allegro

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Le canzoni di **Anteprima**
E. A. Mario: *Canzona pazzariella; Il cuore in treno; Ddoie parole (Vecchina)*

14,30 **XXVIII Biennale d'Arte di Venezia**
Giuseppe Marchiori: *Delacroix alla XXVIII Biennale*

14,45 Gilberto Cuppini e il suo complesso

15 — Musica operistica
Bellini: *Norma:* sinfonia; Mozart: *Don Giovanni:* «Vedrai carino»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* «Tra poco a me ricovero»; Verdi: *I Lombardi alla Prima Crociata:* «Qual voluttà trascorrere»; Mussorgsky: *Boris Godunof:* Morte di Boris; Strauss: *Il cavaliere della rosa:* Preludio atto primo

15,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Virgili, Nuccia Bongiovanni, Rino Salviati, Maria Petrarca e Franco De Faccio

16 — **Il tesoro di Alarico**
Documentario di Samy Fayad

16,30 **La casa e le cose di casa**
Divagazioni musicali di Adolfo Perani

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da PIERRE LE CONTE con la partecipazione del violoncellista **Enrico Mainardi**
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio non troppo, c) Allegro (Rondò); Malipiero: *Concerto per violoncello e orchestra:* a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegro); Bizet: *Sinfonia in do maggiore:* a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo, d) Allegro vivo
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Registrazione)
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di **Simonetta e Zucconi,** con la corrispondenza di **Orio Vergani**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e di Renato Carosone e il suo quartetto
Regia di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
1) *Das Veilchen, K. 476;* 2) *Abendempfindung, K. 523;* 3) *Das Lied der Trennung:* «*Die Engel Gottes Weinen*» *K. 519* (testo di K. E. K. Schmidt); 4) *An Chloe:* «*Wenn die Liebe'aus deinen blauen Augen*», *K. 524* (testo di J. C. Jacobi); 5) *Die kleine Spinnerin:* «*Was spinnst du*», *K. 531;* 6) *Das Kinderspiel* «*Wir Kinder, wir Schmecken*» *K. 598* (testo di Chr. A. Overbeck)
Suzanne Danco, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

23 — Ken Griffin all'organo Hammond

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini, Roero Birindelli e Miranda Martino
Nisa-Silvestri: *Oscurità;* Verde-Trovajoli: *Je parle romanesco;* Salina-Pagano: *Storia d'un blues;* Danpa-Concina: *Zapata!;* Darma-Tosoni: *Johnny mandolino*
(Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo, di Dino Verde
(Esso Flit)

14-14,30 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco
(Simmenthal)
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **La vita è una canzone**
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli

15,30 **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radio cronaca del Gran Premio di Milano, dall'Ippodromo di San Siro*

18,30 **Parla il programmista TV**
BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Musica in celluloide
Ricordate questi film?

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **COLPO DI VENTO**
Baraonda musicale di **Italo Terzoli,** con la partecipazione di **Ugo Tognazzi** - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Louis Armstrong, solista di tromba; *Gino Conte e la sua orchestra; Bob Maxwell,* arpista; *Domenico Modugno,* cantante chitarrista; *Mouloudji,* attore cantante; *Quartetto Radar,* complesso vocale; *Edmundo Ros e la sua orchestra tipica; Flo Sandon's,* cantante; *Luciano Tajoli,* cantante
(Detersivo ToT)
(vedi schedina nella pag. a fronte)

22 — **LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA**
a cura di **Lorenza** e **Ugo Bosco**
Pulcinella marito di due mogli e vedovo afflitto dai creditori
Protagonista **Achille Millo**

Pulcinella	*Achille Millo*
Colombina	*Clara Bindi*
Felice Sciosciammocca	*Gennaro Di Napoli*
Policarpo	*Amedeo Girard*
Cecilia	*Vittoria Crispo*
Antonio	*Aldo Giuffrè*
Giulietta	*Clara Crispo*
Tellecariello	*Enzo Donzelli*

Undicesima trasmissione
Regia di **Francesco Rosi**

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Sogni proibiti**

Il cantante Vittorio Paltrinieri partecipa alla trasmissione dell'orchestra diretta dal m.° Canfora (ore 13)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Lo storicismo**
a cura di Carlo Antoni
Lo storicismo romantico

16 — **Alessandro Scarlatti**
Concerto grosso n. 3 in fa maggiore
Allegro - Largo - Allegro marcato - Largo - Allegro vivace
Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano
Su le sponde del Tebro, cantata per soprano, tromba e archi
Solisti: Teresa Stich-Randall, *soprano;* Helmut Wibisch, *tromba*
«Camerata Accademica del Salzburger Mozarteum», diretta da Bernhard Paumgartner

16,25 **Iniziative culturali**
L'attività dell'UNESCO
a cura di Ugo Liberatore
La cultura italiana all'Unesco

16,55 **Karl Amadeus Hartmann**
Frammento sinfonico, fantasia per voce femminile e orchestra
Mezzosoprano Maria Teresa Massa Ferrero
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

17,20 *Storia dello spettacolo*
Il teatro elisabettiano
a cura di Giorgio Brunacci
L'attore, le sue condizioni, i suoi amici e i suoi nemici
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

18,10-18,20 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**
Se s'abbia da prender moglie di Giovanni Della Casa, a cura di Beniamino Placido

19,30 **Felix Mendelssohn**
Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra
Allegro vivace - Adagio non troppo - Allegro vivo
Solisti: Orazio Frugoni e Eduard Mrazek
Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Hans Swarowsky

20 — **L'esame di Stato**
Salvatore Accardo: *La riforma dell'esame di Stato*

20,15 **Concerto di ogni sera**
H. Wolf: *Otto Lieder*
Verschwiegene Liebe - Elfenlied - Anakreons Grab - Der Musikant - Nachtzauber - Das verlassene Mägdlein - Auf einer Wanderung - Schlafendes Jesuskind
Esecutori: Ann Sofi Rosemberg, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
F. Liszt: *Due leggende*
San Francesco d'Assisi predica agli uccelli - San Francesco d'Assisi che cammina sulle onde
Pianista Wilhelm Kempff

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL DIBUK**
Leggenda drammatica di Scialom An-Ski
Riduzione in un prologo e tre atti di Renato Simoni
Musica di **Lodovico Rocca**

Reb Sender	*Gino Orlandini*
Leah	*Elisabetta Sbarbato*
Frade	*Cloe Elmo*
Hanan	*Carlo Franzini*
Reb Ezriel	*Franco Calabrese*
Michael	*Filippo Maero*
Il messaggero	*Enzo Mori*
Maler	*Filippo Maero*
Gitel	*Rosalia Lauria*
Basia	*Amalia Bertola*
Nachmann	*Pier Luigi Latinucci*
Primo Batlon	*Walter Artioli*
Secondo Batlon	*Eraldo Coda*
La cieca	*Ortensia Beggiato*
La voce di Nissen	*Sergio Liliani*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 L'ombra nel giardino delle rose, racconto di D. H. Lawrence, a cura di Gian Domenico Giagni

13,45-14,30 Musiche di Martucci e Strauss (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 16 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Radiocronisti: sempre presenti

Voci dal mondo

Fra *La bella Gigogin* e una sinfonia del Tannhäuser, Carlo Bonciani, redattore capo di *Voci dal mondo*, non è capace di fare distinzioni molto sottili, eppure deve proprio alla musica, e più precisamente al canto se, una volta, si è potuto salvare in circostanze difficili. Era a Teheran durante i moti capeggiati da Mossadeq, quando, microfono in pugno, si trovò nel bel mezzo di una sommossa e fu arrestato sotto l'accusa di spionaggio. Un baffuto e nerboruto poliziotto accoglieva invariabilmente a suon di botte ogni sua protesta, ogni sua affermazione di essere italiano, perché Bonciani parla male l'inglese e l'altro lo capiva peggio. Finalmente la parola « italiano », urlata più forte delle altre, entrò negli orecchi del cerbero che si illuminò. « Ah, sì? Italiano? Allora canta? ». Fu così che Bonciani si salvò. Resta da appurare se fosse la paura a ispirargli il canto o se le cognizioni musicali dell'altro fossero ancor più disastrose delle sue.

ore 22 - Programma Nazionale

Questo è uno dei tanti, autentici episodi vissuti che quasi ogni redattore di *Voci dal mondo* potrebbe narrare e che dimostra come non sempre la vita di un radiocronista sia soltanto piacevole e brillante. Pensate che questa settimanale appendice illustrata del « Giornale radio » ha ben trentadue radiocronisti in Italia e sedici all'estero e provatevi a immaginare quale antologia se ne potrebbe ricavare. Tanto più che al microfono, la domenica sera, in quella mezz'ora che va dalle 22 alle 22,30, non c'è posto per questi avvenimenti, più o meno privati, ma soltanto per quelli che in qualche modo hanno suscitato interesse in ogni parte del mondo e che sono presentati sotto gli aspetti meno noti e più vivi, quasi come se si trattasse di una fotografia sonora. Cosicché il vanto di *Voci dal mondo* è proprio quello di essere un brillante « rotocalco radiofonico ».
Otto anni di vita feconda e felice hanno ormai consacrato il successo di questa formula originale di giornalismo vivo e palpitante che porta gli ascoltatori a contatto con la più immediata realtà, dando loro la sensazione di essere proiettati nell'ambiente stesso in cui è maturato un avvenimento, consentendo di conoscere voci e pensieri di uomini illustri, di approfondire cognizioni che altrimenti rimarrebbero superficiali, di appagare curiosità che in nessun altro modo potrebbero essere soddisfatte.

l. g.

TELEVISIONE — domenica 17 giugno

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Realizzazione di Lino Procacci

11 — **S. Messa**

11,30 **Discussioni di oggi - Libri per un mese - La posta di Padre Mariano**

16 — **Pomeriggio sportivo**
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
Al termine:

Signorinette - Film
Regia di Luigi Zampa
Produzione: Imperial Film
Interpreti: Carla Del Poggio, Claudio Gora

20,30 **Telegiornale**

20,35 **Cineselezione** -
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21 — **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti

22 — **Il vostro principe azzurro**
Originale televisivo di Vittorio Caprioli e Luciano Salce nella interpretazione di: Vittorio Caprioli, Mario Scaccia, Maria Luisa Ciurlo, Dorothy Fischer, Lucia Ho, Lellina Roveri, Nora Ricci, Liliana Tellini, Adriana Innocenti, Adriana Sassi, Marisa Pizzardi, Aida Perego
Regia di Luciano Salce

22,45 **Una voce nella sera**
Con Achille Togliani

23,05 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Un nuovo spettacolo di Caprioli e Salce

IL VOSTRO PRINCIPE AZZURRO

Ormai ci si capisce. Quando si dice « spirito dei Gobbi » tutti sanno di che cosa si tratta: di un certo modo satirico e pungente, essenziale e rapido nel cogliere gli aspetti caricaturali del nostro tempo, mettendone in ridicolo i protagonisti, che da anni costituisce il *cliché*, sempre fresco, delle invenzioni e interpretazioni di Franca Valeri, Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli (i tre fondatori del Teatro dei Gobbi) e ora di Luciano Salce. Già nell'« Arcisopolo », trasmesso anche per televisione pochi giorni fa dopo una lunga *tournée* teatrale, ci si era accorti come quel tanto nominato « spirito », nonostante le imitazioni arrivate fin sui palcoscenici dell'avanspettacolo, fosse ancora autentico. Questa sera, con *Il vostro principe azzurro* se ne dovrebbe avere la conferma.

E' una specie di rivista, o meglio una serie di *sketches* collegati tra loro, scritta apposta per la televisione da Vittorio Caprioli e Luciano Salce (Franca Valeri, per questa volta, si accontenta di fare da spettatrice), il primo dei quali è anche protagonista e il secondo regista. L'argomento è l'amore, o l'illusione dell'amore, o i surrogati dell'amore, ma senza maiuscole, l'amore nato dalla noia, provinciale, meschino, quasi tetro: quello, per esempio, dei piccoli dongiovanni, dei disutili che trovano nelle donne il modo di sbarcare il lunario, degli ignoranti che hanno letto sempre l'ultimo libro in voga per far colpo su ingenue ascoltatrici, degli scapoli che non hanno nemmeno l'ambizione estetica e dannunziana della *garçonnière*, insomma, l'amore meno amore che esista.
Il protagonista di questa piccola commedia umana è il seduttore che, in *Il vostro principe azzurro* si chiama Gino, un nome veramente indicativo, tanto è spoglio di ogni romanticismo. Che cosa fa Gino? Niente, è solo occupato a correre dietro a nuove conquiste, armato dei « ferri del mestiere » — fazzoletti fortemente profumati, un accendisigari d'oro, un paio di dadi sui quali raccontare una storia di superstizione e malefici, l'agendina degli indirizzi telefonici, la catena con attaccata la chiavetta di un'Alfa Romeo mai posseduta — e avvolto, come nella cellophane, in una serie di afcrismi stantii e di frasi fatte, buoni per tutti gli usi e destinati, nell'intenzione, a far colpo. E non è detto che Gino non faccia colpo: le donne, quelle donne che sospirano guardando sui rotocalchi le fotografie dei grandi seduttori internazionali, non gli mancano, sotto ogni parallelo. E tutte gli credono, si illudono che Gino, dongiovanni per il quale nessun convitato di pietra si degna di fare un passo, tanto è meschino, sia l'uomo forte, generoso e leale dei loro sogni. Ma anche Gino, ossia il seduttore standard della nostra età, ha i suoi momenti di *défaillance*, anzi in realtà sono più questi che i trionfi, fortunatamente: ma egli ormai è così corazzato che quattro passi di « mambo » bastano a fargli dimenticare l'umiliazione, non ha tempo per gli esami di coscienza, un'altra avventura urge alle porte.

c. b

Luciano Salce e Vittorio Caprioli durante le prove di *Il vostro principe azzurro*

Aranciata S.PELLEGRINO

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

IL MONDO SARÀ VOSTRO!
Specializzatevi nel campo tecnico professionale, conseguite un diploma studiando per corrispondenza
1.000 corsi in casa vostra, scolastici, tecnici, professionali, cinematografici, radiotecnici e TV, ottici, giornalisti, investigatori, professori in grafologia e occultismo, fotografi, disegnatori, lingue, infermieri, odontotecnici, ecc.
Chiedete l'opuscolo illustrativo gratuito ad:
ACCADEMIA - Viale Regina Margherita 101/D - ROMA

TOT
lava tutto
bucato, stoviglie, roba fine
in moltissime scatole TOT c'è una SORPRESA per voi!
E' un prodotto R.P.D.

La BOMBRINI PARODI - DELFINO vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma, la
Trasmissione "COLPO DI VENTO"
per il nuovo detersivo TOT

Artisti che partecipano alla trasmissione del 17 giugno, in ordine alfabetico →	ordine in cui partecipano
Louis Armstrong, solista di tromba	
Gino Conte e la sua orchestra	
Bob Maxwell, arpista	
Domenico Modugno, cantante chitarrista	
Mouloudji, attore cantante	
Quartetto Radar, complesso vocale	
Edmundo Ros e la sua orchestra tipica	
Flo Sandon's, cantante	
Luciano Tajoli, cantante	

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenale, 21 - TORINO

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia Sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotto-ziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - Franz Schubert: Die Winterreise - Liederzyklus nach Gedichten von Wilhelm Müller; Gesang. Karl Greisel, Bariton; am Flügel: W. Hindelang - Zur blauen Stunde (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,40 Gruppo liutistico Triestino (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,45-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica operettistica:** Kalman: La Principessa della Czarda; Lehar: Il paese del sorriso; «Tu che mi hai preso il cuore»; Strauss: Una notte a Venezia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La casa, un prologo e cinque quadri di Siro Angeli - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Nonno Tita (Fernando Farese) - Giusto (Pietro Privitera) - Maddalena (Clara Marini) - Nat (Luciano Del Mestri) - Tita (Pierino Pucci) - Rosa (Amalia Michelucci) - Pietro (Mimmo Locchi) - Antonio (Emiliano Ferrari) - Jacum (Giorgio Valletta) - Maria (Rosanna Fischetti) - Mia (Lia Corradi) - Rena (Nini Perno) - Angelina (Bianca Ravelli) - La matrigna (Liana Darbi) - Un povero (Gianni Solaro) - Due contadini (Ennio Quadrini, Ermanno Di Chiara) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,15-22,30 Gianni Safred e il suo quintetto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Conversazione musicale per bambini - 16 Lehar: Il conte di Lussemburgo, operetta in 3 atti - 17 Coro Albert Sirk da Santa Croce - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè sportivo e danzante. **19,30** Varietà. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico **21** Notiziario. **21,30** «La testimonianza del fantasma», giallo di Philip Van Hoff. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,50** Vedrai Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Complesso cubano Edmundo Ros. **21,27** A passo di valzer. **21,40** Vedette. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Musica italiana. **22,30** Operetta Pschitt. **22,55** Confidenze. **22,45** Music-hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Musica da ballo. **19,30** Notiziario. **20** Programma in tre tempi in collegamento con la Société Suisse de Radiodiffusion (Studio di Losanna) - 1) **Francine Cockenpot:** Fleur de Mousse; 2) «Il primo cappello», racconto radiofonico di Maurice Budry. Musica originale di Hans Haug.; 3) **Honegger.** Suite arcaica. **21** Musica riprodotta. **21,15** Due complessi: Peter Todd, i suoi archi e suoi ritmi ed Eddie Barclay e la sua grande orchestra. **21,30** Stephan Golmann e Georges Feyer, il suo pianoforte e i suoi ritmi. **22** Notiziario. **22,15** Musica riprodotta. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Baeyens. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Pauline Gordon - **Cimarosa:** Il matrimonio segreto, ouverture; **Maurice Baron:** Variazioni su «L'amour de moy»; **Arkady Trebinsky:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Vincent d'Indy:** Wallenstein, «Il campo» e «La morte»; **Maurice Duruflé:** Andante e scherzo. **19,30** Interpretazioni del pianista Adam Harasciewicz - **Chopin:** a) Improviso n. 3 in sol bemolle maggiore, op. 51; b) Preludio in do diesis minore, op. 45. **19,40 Telemann:** Marce per flauto e cembalo, interpretate da Jean-Pierre Rampal e Robert Veyron-Lacroix. **19,45** Notiziario. **20 Tielman Susato:** Danseries de la Renaissance. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Gérard Souzay - **R. Chailan:** Divertimento per orchestra d'archi; **Ciaikowsky:** Durante il ballo; **M. Delannoy:** Carnevale; **Bonneau:** Primavera, da «Le Stagioni»; **Bob Astor:** Tendre pensées. **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, «Mozart e i maestri italiani». **22,45** «Il mio amico Gorki», di Vera Volmane e Roger Regent: **23,45-23,59** Notiziario.

SENZA PAROLE *(Punch)*

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musiche di Richard Rodgers. **19,30** Orchestra Franck Pourcel. **20** Notiziario. **20,30** La gioia di vivere, di Janine Micheau. **21,45** «Anteprima», a cura di Jean Grunebaum. **22,40** Notiziario. **22,50** «Piccola apologia del lusso», a cura di Michèle Lorraine. **23,05-23,35** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 «Ping-Pong», con Charles Trenet e Eddie Constantine. **18,33** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20,02** «Kermesse aux Etoiles»: «Gina Lollobrigida». **20,32** Vita parigina. **21** Festival di Aix-en-Provence: Musica medievale francese. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: «Il bel Danubio blu». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** La gallina dalle uova d'oro. **19,38** Piaceri d'estate. **19,43** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Canzoni. **20,15** Varietà. **20,30** Le trentasei chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **21,35** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,50** Musica dietro lo schermo. **22,05** Notiziario. **22,15** Confidenze. **22,35** Il viale delle melodie. **23** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

18,15 Musica operistica e sinfonica. **19,20** Sport. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Orchestra del Gewandhaus diretta da Franz Konwitschny - **Mozart:** a) Sinfonia in sol minore, KV. 550; b) Sinfonia in do maggiore, KV. 551. **20,50** «Romeo e Giulietta 1953», radiodramma di Gerd Oelschlegel. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Dischi di musica leggera. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Elfriede Trötschel (soprano) e Walter Ludwig (tenore) in arie d'opere. **19,30** Notiziario. Sport. **19,45** La settimana di Bonn. **20 Georg Friedrich Händel:** a) Ouverture dell'opera «Theodora», b) Concerto grosso in re minore (Orchestra da camera diretta da Karl Münchinger). **20,25** «Stresemann», ritratto di un grande europeo, di Axel Eggebrecht e Ludwig Berger con musica di Boris Blacher. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Concerto orchestrale - **Nieis W. Gade:** Risonanze di Ossian, ouverture; **Theo Mackeben:** Ballata sinfonica per violoncello e grande orchestra; **Eugen Bodart:** Variazioni su un tema di E. T. A. Hoffmann; **Ernesto Halffter:** Rapsodia portoghese per pianoforte e grande orchestra; **Kurt Striegler:** Rondò burlesco per grande orchestra (solisti: Helmut Reimann, violoncello; Julius Bassler, pianoforte). **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,05 Eco sportiva. **19,25** Melodie popolari (Cori, Quartetto con corno da caccia e grande orchestra). **19,40** Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Radiorchestra diretta da Hans Rosbaud (solista pianista Cesar Anda) - **Joh. Brahms:** Sinfonia n. 3; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. **21,15** Rudolf Hagelstange parla per la «Giornata della gioventù tedesca». **21,30** Musica da camera. **Franz Schubert:** Due momenti musicali; **Mozart:** Quartetto con pianoforte in mi bemolle maggiore, KV 493 (pianista Clifford Curzon e membri del Quintetto Chigiano). **22** Notiziario. **22,10** Così lo vede l'Occidente. **22,20** Sport. Musica. **23** Musica varia (Due radiorchestre leggere e solisti). **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Tom Jenkins e il clarinettista Jack Brymer. **19** «I critici», sotto la guida di Sir Gerald Barry. Film: Freda Bruce Lockhart. Teatro: T. C. Worsley. Radio: J. E. Morpurgo. Libri: Kenneth Young. Arte: Eric Newton. **19,45** Servizio religioso. **20,30** «Il conte di Monte Cristo», di Alessandro Dumas. Versione radiofonica di Patrick Riddell. Ottavo episodio. **21** Notiziario. **21,30** «Bow Bells», sceneggiatura. **22** Canzoni francesi folcloristiche interpretate dal soprano Sophie Wyss e dall'arpista Maria Korchinska. **22,50** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Constance Shacklock. **20,30** Canti sacri. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,30** Organista Sandy Macpherson. **23** Concerto di musica varia diretto da Paul Fenoulhet, con la partecipazione di Ormonde Douglas. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 «La grande città», di Marjorie Riddel. Quarto episodio. **6,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter, con la partecipazione del mezzosoprano Nancy Evans e del baritono Denis Dowling. **8,15** Pianista Kay Cavendish. **8,30** «Il caso del cane rapito», di Agatha Christie. Adattamento radiofonico di Anthony Llewellyn. **10,50** Musica di Schubert. **10,45** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **12,30** Rivista musicale. **13 Rusalka.** Versione aggiornata dalla fiaba tragica di Jaroslav Kvapil. Musica di Dvorak **13,37** Canzoni vecchie e nuove interpretate dal chitarrista John Runge. **15,15 Mozart:** Concerto n. 27 in si bemolle per pianoforte e orchestra (solista: Lamar Crowson). **16,15** Parata di stelle. **16,45** Dischi presentati da Denys Gueroult. **17,45** Canti e danze rustiche. **19,15** Complesso ritmico Billy Mayerl. **19,30** «Those in Favour», di Christopher Mayhew. Adattamento radiofonico di Mary Hope Allen. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Dischi presentati da Denys Gueroult. **23,15** «La famiglia Archer», di Mason e Webb.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,36** L'avete riconosciuto? **19,40** Le trentasei chiavi. **19,55** Vedrai Montmartre. **20** Che felicità. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Come passa il tempo! **20,45** Salvate i mobili. **21** La scuola del successo. **21,15** Imputato, alzatevi! **21,45** Jean Nohain e Fernand Raynaud. **22** L'uomo dei voti, con Pierre Bellemare. **22,15-24** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica (Tour de Suisse). **19,30** Notiziario **19,40** Voci conosciute di grandi teatri d'opera, sintesi di Arthur Köst e Walter M. Diggelmann **20,45** La cantante Emmy Krüger racconto della sua attività a Zurigo. **21,15** Concerto in memoria di Willy Burkhard nel 15° anniversario della morte. **22,15** Notiziario **22,20-23,15** Musica d'Africa, dischi incisi da Hans Leuenberger durante i suoi viaggi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno di Elena Hoppeler-Bonzanigo. **10,30 G. Santorsola:** Concertino per chitarra e orchestra; **Arthur Benjamin:** Concerto per armonica a bocca e orchestra. **11,10 Bach:** Concerto in stile italiano, eseguito a clavicembalo da Ralph Kirkpatrick. **11,25 Bach:** Hochzeits Kantate, cantata n. 210. Parte seconda. **12 Saint-Saëns:** Introduzione e rondò capriccioso, op. 28, per violino e orchestra; **Bizet:** La bella fanciulla di Perth, suite. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: John Foro, il dell'epoca del West. **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **15,45** Radiocronaca sportiva. **16,30** Tè danzante e da Bienne: arrivo della seconda tappa del Giro della Svizzera. **17,30** «Strafoi», di Sergio Maspoli. **18,15 Mendelssohn:** Sinfonia italiana n. 4 in la maggiore, op. 90. **19,15** Notiziario. **19,20** Rassegna della canzone italiana. **20** Giro della Svizzera. **20,30** Musiche per violoncello e pianoforte eseguite da Attilio Ranzato e Rosetta Als - **Tartini:** Sonata in sol minore Trillo del diavolo; **Attilio Ranzato:** Spiritual; **Cyril Scott:** Pastoral and Reel; **Renzo Bossi:** Aria fiammingа **Rimsky-Korsakoff:** Il volo del calabrone. **21** «Il santo», commedia comica in tre atti di Andreas Maroni. **22,30** Notiziario **22,45-23** Attualità culturali.

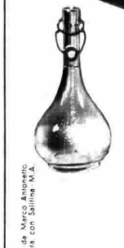
SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,50 Notiziario. **19** Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Ernest Ansermet - **Frank Martin:** La tempesta **22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Musica spirituale

non si sbaglia più

STUDIO TESTA 3



non si sbaglia più perchè basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salitinizzata*.
Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

* ricetta dirigere dal 1927 da Marco Antonetto per ridurre acqua preparata con Salitina M.A.

SALITINA-M·A·

in dose unica da un litro

★ RADIO ★ domenica 17 giugno

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze

11,30 Musica sinfonica
Mendelssohn: *Ruy Blas*, ouverture op. 95; Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore*, op. 60: a) Adagio - Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo

12,10 **Orchestra diretta da P. Barzizza**
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Rosanna Pirrongelli, Paolo Sardisco ed il Quartetto « Due più due »
Bonavolontà-Rivi: *Nella coppa di spumante*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino*; Morbelli - Faraldo: *Sì*; Minoretti-Seracini: *Canzoncella*, Biri-Mascheroni: *All'alba passa sempre uno spazzino*; Silvestri: *Nanni*, Nisa-Rossi: *Malanoche*; Cichellero-Pittari: *Che spunta a fa' 'sta luna*, Alik-Van Parys: *Domando al mio cuore*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*; Larici-Jones-Sanford: *Ansioso cuore*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Prev. tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B.Pezzoli)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16,25 **Previs. del tempo per i pescatori**

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Iller e i suoi cinque

17 — Curiosità musicali

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Medicus: *dai «Sechs Carossa-Lieder»: «An einen Toten»* (Adriana Martino, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*); Cataldo: *Quiete autunnale*; Venticinque: *Quartetto d'archi*: a) Allegro, b) Andante mosso, c) Allegro vivace (Nuovo Quartetto ad archi di Roma: Giacinto Mancini, *primo violino*; Filippo Olivieri, *secondo violino*; Giuseppe Brandi, *viola*; Alfredo Rogliano, *violoncello*)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Tristano Bolelli: *Tendenze della linguistica moderna*

18,45 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Adriano Cecconi, Marisa Brando, Teddy Reno, Ray Martino e il Quartetto Radar
Locatelli - Taccani: *Non chiedermi*; Ardo-Richards: *Giovane di cuore*; Mari-Ciervo-Duccia: *Se chiamma ammore*; Filibello-Marelli-Agavi: *Il negro John*; Nisa-Redi: *Maria Paloma*; Devilli-Lee: *Pioggia*; A. Romeo: *Malatia*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Scrittori francesi al microfono dell'Approdo: *M. Jouhendau* - Note e rassegne

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia,
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari** e del baritono **Renato Capecchi**
Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Vedrò mentre io sospiro »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Oh! quante volte... »; Verdi: *Falstaff*: « E' sogno o realtà? »; Rossini: *La cambiale di matrimonio*: « Come tacer »; Ghedini: *Maria D'Alessandria*: Interludio atto secondo; Rossini: *La pietra di paragone*: « Ombretta sdegnosa del Mississippì »; Weber: *Il franco cacciatore*: « Ah, che non giunge il sonno »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Il dottore non si vede »; Wagner: *I Maestri cantori di Norimberga*, preludio
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

Vincenzo Manno dirige il concerto di musica operistica delle 21,30.

22,45 *Scrittori al microfono*
Mario Dell'Arco: *Gli scrittori e l'automobile*

23 — Canta Teddy Reno

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Rossano Brazzi *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla, Carla Boni ed il Quartetto Harmonia
Da Vinci-Maccari: *Un pezzetto di cielo*; Devilli-Hoffman-Manning-Reichner: *Babbo ama il mambo*; Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; D'Acquisto-Olivieri: *Deserto di fuoco*; Beretta-Cichellero: *Indovina indovinello* *(Salumificio Negroni)*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**, attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, il Poker di voci, Oscar Carboni e Gianna Quinti
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Marisa Colomber, il Trio Aurora, Oscar Carboni, Narciso Parigi e Carlo Pierangeli

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Giacomo Leopardi: « Gli ultimi canti » - *Concerto in miniatura*: Duo pianistico Scholz-Schilhawsky: Bach: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro, b) Tempo di minuetto

16,30 **Il mondo è piccolo**
Romanzo di Alessandro Varaldo - Adattamento di Ugo Montefoschi e Ugo Savarese - Regia di Amerigo Gomez - Quarta ed ultima puntata

17 — **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Un libro per le vacanze
a cura di Anna Maria Romagnoli
Regia di Riccardo Massucci
Ritmi del XX secolo

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* Contadini e operai nello Stato
Giorgio Fea: *Progressi della scienza e della tecnica:* La pioggia artificiale

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
IL DESTINO DI CHIAMARSI ZADIG
Favola (ma non troppo) in due tempi di **Antonio Passaro** da « Zadig » di VOLTAIRE

Zadig	*Ubaldo Lay*
Semira	*Adriana Jannuccelli*
Azora	*Jolanda Verdirosi*
Cador	*Paolo Panelli*
Il re Moardar	*Alberto Lupo*
La regina Astarte	*Lydia Alfonsi*
Nopar	*Cesare Polacco*
Un santone	*Lauro Gazzolo*
Un giudice	*Vinicio Sofia*
Almona	*Isa Bellini*
Setoc	*Edoardo Toniolo*

Il narratore *Riccardo Cucciolla* ed inoltre: *Nino Bonanni, Manlio Busoni, Renato Cominetti, Gustavo Conforti, Andrea Costa, Lya Curci, Nino Dal Fabbro, Valerio Degli Abbati, Franca Ferrari, Gemma Griarotti, Zoe Incrocci, Mario Lombardini, Alfredo Martinelli, Sergio Melina, Diego Michelotti, Marco Paniello, Wanna Polverosi, Franco Pucci, Miria Selva, Silvio Spaccesi, Maria Pia Spini, Giotto Tempestini, Angelo Zanobini*
Canzoni di Riz Ortolani
Regia di **Anton Giulio Majano**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Siparietto
Gospier e il suo complesso
Canta Mara Del Rio

L'attrice Lydia Alfonsi che interpreta il personaggio della regina Astarte nella favola *Il destino di chiamarsi Zadig*. In questa favola radiofonica, tratta da un racconto di Voltaire, la parte di Zadig è affidata all'attore Ubaldo Lay

TERZO PROGRAMMA

19 **Giuseppe Tartini**
Sonata in re maggiore - Sonata in sol minore
Esecutori: Sirio Piovesan, *violino*; Piero Ferraris, *clavicembalo*

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Pietro Bianchi
I risultati di Cannes - Ritrattini di attori - Salvare i vecchi film - Notiziario di Alfredo Barberis

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
K. Szymanowsky: *Concerto n. 2, op. 161*, per violino e orchestra
Moderato molto tranquillo - Andante sostenuto - Poco più mosso - Allegramente molto energico - Andantino molto tranquillo - Allegro animato
Solista Henryk Szeryng
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinski
C. Debussy: *Le Martyre de Saint Sébastien*, suite dalle musiche di scena
Orchestra « Philarmonia » di Londra, diretta da Guido Cantelli

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
V. Livio Jannottoni: *Colore e carattere della Roma umbertina*
(Prima parte)

22,05 **La battaglia nella storia della musica**
a cura di Gastone Rossi Doria
Clément Jannequin: *La bataille de Marignan*
Complesso corale « Marcel Couraud », diretto da Marcel Couraud
Claudio Monteverdi: *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* (dal Libro VIII dei Madrigali guerrieri e amorosi)
Solisti: Emma Tegani, *soprano*; Claudia Carbi, *mezzosoprano*; Alfredo Nobile, *tenore*
Complesso monteverdiano di Milano, diretto da Alberto Soresina

22,50 **Le stazioni sperimentali per l'industria**
Inchiesta di Antonello Marescalchi

23,20 **Frank Martin**
Sei monologhi da « Jedermann », per contralto e orchestra
Ist alls zu End das Freudenmahl - Ach Gott, wie graust mir vor dem Tod - Ist als wenn eins gerufen hätt - So wollt ich ganz zernichtet sein - Ja! ich glaub: solches hat er voolbracht - O ewiger Gott! O göttliches Gesicht!
Luigi Cortese
Deux odes de Ronsard, op. 25, per canto e orchestra
Ode XXIII - Ode XIX
Solista Andrée Aubery Luchini
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Monsieur Croche, antidilettante » di Claude Debussy: « Due direttori d'orchestra »
13,30-14,15 Musiche di Wolf e Liszt (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 17 giugno)

Dalle ore 23,45 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,45-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,45:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Echi di medicina

SENTIRSI PIU' GRANDI DI NOI

Ciò che più ha stupito i duemila giornalisti presenti alle nozze di Grace Kelly col principe Ranieri è stata la imperturbabilità dei due sposi.

Neppure Elisabetta e' Filippo d'Inghilterra avevano saputo conservare un così assoluto controllo dei loro sentimenti. Sì, perché imperturbabilità non significa mancanza di affetto o di amore o di passione, ma soltanto dominio assoluto dei propri sentimenti. Dovremo dunque concludere che gli sposi di Montecarlo sono particolarmente dotati di self-control, di autocontrollo. Ma non lo possiamo dire; non possiamo dirlo perché c'è stato un piccolo stratagemma, un piccolo segreto, c'è stata di mezzo una piccola pillola prendendo la quale si ha la possibilità di controllare in modo perfetto i propri sentimenti. Molti dicono che gli sposi di Montecarlo hanno preso queste pillole.

Non c'è motivo di meravigliarsi; ormai in tutto il mondo si va diffondendo questo nuovo ritrovato della scienza che, ingoiato in forma di pillole o di compresse, toglie ai nostri atti il fattore emotivo. La vita moderna è piena di cariche emotive, l'uomo e la donna non possono sopportare tutte queste cariche, ne deriverebbe loro una serie di malanni quali il nervosismo, contrazioni anormali e dolorose dello stomaco, del fegato, del cuore, ecc. Ecco perché si ricorre oggi in tutto il mondo al farmaco antiemozione, antipaura, antiansia, antiapprensione.

Quando dovete sostenere una discussione con il principale, con il padrone di casa, con l'agente delle tasse, con un vostro concorrente in affari, oppure quando siete alla vigilia di una prova importante per la vostra vita economica, politica o sentimentale, o per la vostra carriera, o infine, quando siete nella necessità di risolvere uno dei tanti problemi, non c'è mezzo protettivo migliore contro il logorio dell'emozione che ricorrere al rimedio che tanto ha stupito i giornalisti di Montecarlo.

Questo rimedio è ormai diffuso in tutto il mondo sotto vari nomi. In Italia è conosciuto come Nirvotin ed è ormai considerato come il mezzo più efficace per conservare la serenità, per mantenere il self-control, per dominare i propri sentimenti, la propria emotività in qualsiasi prova, in qualsiasi contingenza della vita.

Il Nirvotin è stato definito: la compressa che ci fa più grandi di noi.

Dott. Giorgio Mei

TELEVISIONE — lunedì 18 giugno

Il colonnello Jousseaume, uno dei partecipanti ai Giochi Olimpici Equestri

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La bottega dello zio Tom*
Regia di Cesare Emilio Gaslini
b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
c) *Ecco il judo*
Rubrica sportiva a cura di Maurizio Genolini

20,30 **Telegiornale e Telesport**

21 — **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

21,25 **L'Isola delle Sirene** - Film
Regia di Walter Lang
Distribuzione: Union Film
Interpreti: Betty Grable, George Montgomery, Cesar Romero
Nell'intervallo:
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Germania: *Amburgo*
Servizio filmato sulla conclusione dei **Giochi Olimpici Equestri di Stoccolma**
Indi:
Replica Telesport e Telegiornale

Due amici alla conquista di una stella

L'isola delle Sirene

Se si sfoglia la storia del cinema dei vari Paesi salta subito all'occhio, scorrendo il lungo elenco dei film che si sono inseguiti anno per anno, il ritornare periodico di certi nomi, di certi titoli sempre eguali, o per lo meno simili. Come, ad esempio, nella filmografia italiana si ripetono i titoli che contengono le parole « amore » o « passione » così in quella americana la maggior percentuale di « presenze » è detenuta dal nome di una località caratteristica della Repubblica stellata. Hollywood non era ancora nata, Thomas Alva Edison girava ancora nel suo « Black Maria » e Coney Island, la spiaggia dei newyorkesi, era già entrata nel mondo del cinema. E' infatti del 1903 un « The Coney Island Bikers » della Mutoscope e Biograph, in cui il nome della località cara agli ozi domenicali degli yankees figura per la prima volta. L'anno successivo esso ritorna in « The Coney Island Patrol »: nel 1925 è lo stesso Edison che intitola un suo filmetto « Coney Island at Night ». Tre anni dopo la Mutoscope e Biograph gira un « Coney Island Police Court » a cui fanno seguito (nel '14) « A Coney Island Nightmare », un due bobine diretto da Lee Beggs, (nel 1916) « A Coney Island Princess » di Deel Henderson, (nel 1917) « Coney Island »; ed ancora un « Coney Island » in sette bobine girato nel '28 da Ralph Ince. Una sosta fino al 1943: poi in quell'anno Walter Lang realizza una cinerivista dal titolo « Coney Island » incalzata (nel 1944) da « Coney Island Honeymoon » di Arnold Albert, e da un sedici millimetri « Coney Island ». Anche i dilettanti scoprono l'isola e dopo il '50 un passo ridottista di grande ingegno e di gusto sorvegliato realizza un ennesimo « Coney Island » che conquista a Venezia un vistoso premio. E non è detto che qualche altro « Coney Island », magari in Cinemascope o in Cinerama, non possa aggiungersi alla serie.

Il film che la TV ha scelto nella filmografia della ormai, anche cinematograficamente, famosa località, è la cinerivista realizzata nel 1943 sulla base di uno scenario originale di George Seaton e commentata dalla musica di Alfred Newman, che fu presentata in Italia nel 1949 con il titolo « L'isola delle sirene ».

La favoletta è semplice e complicata insieme, quale si conviene ai canovacci dei musicals: essa narra le manovre di due amici-nemici, Eddy e Joe per conquistare la bella Kate Forley stella di prima grandezza del Café-Chantant. La lotta tra i due si svolge dinamica, piena di colpi di scena e di quadri rivistaioli. Naturalmente alla fine Eddy raggiungerà il sospirato obiettivo che, nella fattispecie, è la tutt'altro che disprezzabile Betty Grable. I due protagonisti sono George Montgomery e il simpatico Cesar Romero.

Gaetano Carancini

George Montgomery

l'acqua alabastrina rassoda, imbianca e rende liscia la carnagione come alabastro. Elimina le rughe, borse palpebrali e qualsiasi impurità della pelle. Specialmente indicata contro la pelle grassa, naso lucido, punti neri, acne, bitorzoli e pori dilatati del viso.
trent'anni di continuo successo!
rifiutate le imitazioni
acqua ALABASTRINA
In tutte le farmacie e profumerie
Formato grande L. 700; medio L. 380
Dr. BARBERI, S. Oliva 9 - PALERMO

FUMATORI
Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande!... Ma dopo la cura di ATABAGICO non più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGICO disintossicando libera dal bisogno di fumare.
ATABAGICO

Ristoratore dei capelli
CAPELLI GRIGI
STIRATI - SBIADITI
ripredonno in pochi giorni il loro colore nero, castano, biondo, con l'uso del
RISTORATORE FATTORI
assolutamente innocuo
Non tinge ma rigenera progressivamente il colore dei capelli. Li mantiene morbidi. Distrugge la forfora. - È di facile applicazione.
Spedizioni franco domicilio contro rimessa anticipata a mezzo vaglia o C/C postale 3/23949 - Prodotti Fattori - Farmacia Stazione Centrale - Milano
1 flac. Lit. 400 - 4 flac. Lit. 1500
In vendita anche nelle Farmacie.
Hair's restorer FATTORI

GUADAGNO SICURO
Vi renderete INDIPENDENTI e sarete PIÙ APPREZZATI
in breve tempo e con modica spesa seguendo il NUOVO e FACILE corso di Radiotecnica per corrispondenza.
Con il materiale che Vi verrà inviato GRATUITAMENTE dalla nostra Scuola costruirete radio a 1-2-3-4 valvole, ed una moderna SUPERETERODINA a 5 VALVOLE (valvole comprese) e gli STRUMENTI DI LABORATORIO indispensabili ad un radio-riparatore-montatore.
TUTTO IL MATERIALE RIMARRÀ VOSTRO!
Richiedete subito l'interessante opuscolo: PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA che Vi sarà inviato GRATUITAMENTE
RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - Torino 605

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Meranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plaudereі am Feierabend » - Kammermusik: Arien und Lieder von W. A. Mozart; Hedda Helsing-Bragato, Sopran; am Flügel: Luigi Renzi - H. Vigl: « Wolfram von Eschenbachs Parzival: 4. Teil: Stoff und Inhalt » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Bizet: La bella fanciulla di Perth, « Danza boemienne »; Cilea: Adriana Lecouvreur, « Io son l'umile ancella »; Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Tu che a Dio spiegasti l'ali »; Mascagni: Cavalleria rusticana, « Intermezzo »; Massenet: Manon, « Il sogno »; Ponchielli: La Gioconda, « Pescatore affonda l'esca » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - La stecca dei giornali (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Da paesi stranieri, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Smetana: brani dall'opera « La sposa venduta » - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa

17,30 Tè danzante - 18 Due opere famose di Turina - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e filarmonica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10** Duo di chitarre Presti-Lagoya - **Debussy:** Chiaro di luna; **Granados:** Intermezzo; **Albeniz:** Tango spagnolo. **19,30** « I ladri di fuoco » di E. Kreuzer - **20** Attualità. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** Programma letterario **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,02 Victor Young e i suoi archi. **19,16** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,38** Un successo e una vedetta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Come passe il tempo! **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,05 Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Svolte della storia: « Il processo di Giovanna d'Arco ». **20,30** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra da camera delle trasmissioni francesi dell'I.N.R. diretto da Edgard Doneux. Solista: violinista Arthur Grumiaux - **Mozart:** a) Adagio e fuga in do minore per archi, K. 546; b) Ode funebre, K. 477; c) Concerto in si bemolle, K. 207; d) Concerto in re per violino e orchestra, K. 218, e) Sinfonia in do, K. 338. **22,15** Gaston Bogart e il suo Continental Quintet.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **20** Musica da camera di Schoenberg e di Boulez. **21** Orchestra Omroep. **22** Notiziario. **22,15-23 Mozart:** Quintetto in la maggiore, KV. 581.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,4; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Rossini-Respighi: La bottega fantastica **19,30 Jean-Marie Leclair:** Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, op. VII, n. 3. **19,45** Notiziario. **20 Chopin:** Mazurca n. 17 in si bemolle minore op. 24 n. 4, interpretata dal pianista Wilhelm Backhaus. **20,05** Concerto diretto da Pierre Dervaux. Solisti: violoncellista André Navarra; contralto Denise Scharley - **Henri Sauguet:** Sinfonia I. N. R.; **Kaciaturian:** Concerto per violoncello e orchestra; **Roland-Manuel:** Cantique de la sagesse, per contralto, coro e orchestra. **21,45** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,25 Granados:** Danza spagnola, interpretata dal pianista Gonzalo Soriano. **22,30** Problemi europei. **22,50** Musicisti italiani contemporanei: « Boris Porena e Bruno Bartolozzi » **23,40** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **18,45** Notiziario. **19,15** « Buona fortuna », con Henri Salvador. **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,33** Complesso Philippe-Gérard. **20** Notiziario. **20,20** Lezione di cose: « Gli occhi » **20,30** Alla scuola delle vedette. **21,20** Tribuna della storia: « Il Principe Imperiale ». **22** Notiziario. **22,15 Castelnuovo-Tedesco:** Tarantella, eseguita dal chitarrista Alirio Diaz. **22,20** « William Agueet », a cura di Pierre Lhoste. **22,30-23** Jazz.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 1644 - m. 182,9,3)

18 Appuntamento musicale a Geneva. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Canzoni. **20,30** Documenti. **20,53 Beethoven:** Due piccoli temi variati per flauto e pianoforte interpretati da Jean-Pierre Rampal e Robert Veyron-Lacroix: Aria tirolese e Aria austriaca. **21** Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, K. 385 (Haffner), **Respighi:** Frammento da « Antiche danze e arie per liuto »; **Strawinsky:** Fuoco artificiale, op. 4. **21,30** « Kermesse aux Etoiles » - Concerto di jazz. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Yves Montand. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Stenza e Bouruvil. **19,43** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Benetin e Etienne Lorin. **21** Gran Gala con Franck Pourcel e i suoi archi. **21,30** Un milione in contanti! **21,50** Complesso Joe Fingers **22** Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** « La Svezia, terra del sole di mezzanotte », ricordi di un viaggio di Ursula Langrock e Gottfried Hoster. **21** Composizioni di maestri slavi - **Catsclaturian:** Concerto per violoncello e orchestra; **Borodin:** Sinfonia n. 2 in si minore (Orchestra sinfonica diretta da Rudolf Albert e da Kurt Schröder; violoncellista Henri Honegger). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Concerto di maestri del bel canto: Salvo Bernardi, Libero de Luca, Mario Lanza - **Massenet:** a) Meditazione da « Thais »; b) Due arie cantate da Salvo Bernardi; **Verdi:** a) Preludio del terzo atto della « Traviata », b) Due arie cantate da Libero de Luca; **Mascagni:** a) Intermezzo sinfonico da « Cavalleria rusticana »; b) Due arie cantate da Mario Lanza. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **21** « Pietro ed Elisabetta », commedia di Paul Schaaf. **22** Notiziario. **22,10** Pro e contro. **22,20** Musica del nostro tempo - **Luigi Dallapiccola:** Due cori su testi di Michelangelo Buonarroti il Giovane, per coro misto e grande orchestra (1935-1936); **Sergei Prokofieff:** Suite Sinfonica dall'opera « L'amore delle tre melarance » (1919) (Radiocoro e orchestra diretti da Hans Müller-Kray). **23** « Apollo, le orme di un Dio » radiosintesi di Otto Heuschele **23,30 Frédéric Chopin:** Trio con pianoforte in sol minore, op. 8 (Trio Priegnitz). **24-0,15** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera **21,10** Dialoghi parlamentari **21,30 Mozart:** Quartetto d'archi n. 3 in la maggiore, KV 590 (Quartetto Amadeus). **22** Notiziario. Sport. **22,20 Domenico Scarlatti:** Tre sonate eseguite dalla pianista Marcelle Meyer **22,30** « Giusqualmo e Mescalina ». Gustav Schenk racconta dei suoi esperimenti su se stesso con stupefacenti. **23** Gran Premio Eurovision 1956 per canzoni di successo e chanson europee (da Lugano) **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Le mezz'ore di Tony Hancock. **19** Concerto diretto da Herbert Menges. Solista: violoncellista Derek Simpson - **Sibelius:** En Saga, poema sinfonico; **Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra; **Dvorak:** Scherzo capriccioso. **20** Alla presenza di S. M. la Regina Sir Anthony Eden, il conte di Iveagh e il conte Attlee, vengono insediati i Cavalieri dell'Ordine della Giarrettiera. **20,30** « La mia Patrizia », testo e musica di Hubert Gregg. **21** Notiziario. **21,15** « L'Ufficiale di reclutamento » di George Farquhar, adattamento radiofonico di Stuart Burge. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Rivista musicale. **20,30** Cosa sapete? **21** Musica richiesta. **21,30** Rivista. **22** Notiziario. **22,20** Ritmi e canzoni. **23** « Allan Quatermain » di H. Rider Haggard, undicesima puntata. **23,15** Ritmi e canzoni. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto diretto da Lawrence Leonard. Solista: Bramwell Gay, tromba - **Haydn:** Concerto in si bemolle per tromba e orchestra; **Riisager:** Concertino in do minore per tromba e orchestra d'archi. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,30** Un palco all'Opera. **10,30** Musica di Glazounoff. **10,45** L'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet e la cantante Patricia Baird. **13** Banda militare. **14,15** Nuovi dischi. **15,15** Rivista. **16,15** Concerto del soprano Patricia Howard, del pianista Frederick Stone e Adolph Hallis. **17,15** Rivista musicale. **18,15** Pianista Charlie Kunz. **20,15** Concerto diretto da Stanford Robinson. **21,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22,15** Parata di stelle. **23,15** Jazz.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** Una sigaretta con... **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Tocca a voi! **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Benetin e l'armonicista Etienne Lorin. **21,02** Evviva l'ultimo! **21,17** Concerto diretto da Henri Pensis con la partecipazione della cantante Madeleine Martinet e del violinista Max Rostal - **Purcell:** Abdelazar, suite; **Carissimi:** Canzone; **Monteverdi:** Aria da « Orfeo »; **Tartini:** Concerto per violino e orchestra **Haendel:** Aria da « Flavio » **Gluck:** Due arie da « Orfeo » **Haendel:** Alcina, suite dal balletto. **22,15** Dibattito su problemi di coscienza. **22,33** Tempo dei varietà radiofonici. **23,01** Voce della Speranza **23,11-24 Dvorak:** Sinfonia n. 2, diretta da Schmidt-Isserstedt. **Fauré:** Ballata, interpretata da Jean Doyen.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Notizie del Tour de Suisse **19,30** Notiziario. Eco del tempo **20** Composizioni orchestrali di P. Ciaikowski eseguite dall'orchestra Morton Gould. **20,25** Conversazioni con consiglieri della Confederazione (2). **20,50** Concerto del pianista Harry Datyner. **21,10 L'ammaliato immortale,** opera comica di Hans Haug, diretta dal compositore. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30** Orchestra Rocky Steck: Musica da jazz. **23-23,15** Bing Crosby canta dei songs di Cole Porter.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Interpretazioni del violinista Giorgio Kulenkampff. - **Lulli - W. Burmester:** Gavotta; **Mozart:** Danza tedesca; **Gossec:** Tamburino; **Schubert:** L'ape; **Ravel:** Minuetto dalla « Sonata per pianoforte »; **Johan Svendsen:** Romanza, op. 26; **Jacques Ibert:** Giuochi, sonata per violino e pianoforte. **16,30** Tè danzante. **17** Varietà parigino. **17,30** Musica da camera eseguita dal violinista Carroli, dal violoncellista Alberto Vicari e dalla pianista Mariuccia Vicari - **Anonimo del XVIII secolo:** a) Andante, b) Allegro, c) Cornamusa; **Cesare Pollini:** Op. 3: a) Largo con espressione, b) Tempo di minuetto, c) A modo di romanza. **18** Musica richiesta e (da Losanna) arrivo della terza tappa del Giro della Svizzera. **19** Voci del Lazio e dell'Emilia. **19,15** Notiziario. **19,40** Complessi caratteristici. **20** Giro della Svizzera **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Concerto vocale-istrumentale diretto da Edwin Löhrer - **Goffredo Petrassi:** a) Nonsense, per coro a cappella da « The Book of Nonsense » di Edward Lear. Traduzione di Carlo Izzo; b) Tre liriche per baritono e pianoforte: « Io qui vado vagabondo » (Giacomo Leopardi), « Alla sera » (Ugo Foscolo), « Keepsake » (Eugenio Montale); c) Le morte dell'aria, tragedia in un atto di Toti Scialoja. **22** « Le nuove promesse degli antibiotici », a cura di Paolo Sforzini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Varietà **20** « Monsieur Georges », di Pierre Boileau. Adattamento radiofonico di Charles Maître. **22,30-23,30 Le nozze di Figaro,** opera di Mozart.

— Ho abbastanza benzina, olio e acqua a sufficienza. Tutto ciò che mi occorre è una parola di incoraggiamento!

VENUS MANIFATTURA PIEMONTESE SPAZZOLE

GRUGLIASCO - TORINO

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE OGGI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI »

* RADIO * martedì 19 giugno

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

Achille Longo, autore delle musiche strumentali programmate alle 17

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **I monologhi di Shakespeare**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Troilo e Cressida
Regia di Marco Visconti

11,30 Musica da camera
Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato; Ravel: *Minuetto antico*; De Falla: *Concerto per clavicembalo, violino, oboe, flauto, clarino e violoncello*: a) Allegro, b) Largo, c) Vivace

12,10 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Rino Salviati ed Achille Togliani
Locatelli-Bergamini: *Sogno*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Devilli-Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa*; Ballesteros-Testoni-Cofner: *La Portoghese*; Larici-Dominici: *Se cade un fior*; Casas: *El cha-cha-cha*; Pittari-Mantovani: *Good bye Venezia*; Martelli-Neri-Mariotti: *Mentre la neve cadeva*; Cioffi: *Vecchio mulino*; Simoni-Graziani: *Lacrime e solitudine*; Nisa-Rossi: *Canzone antica*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B.Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Learco Gianferrari e la sua fisarmonica

17 — **Musiche di Achille Longo**
1) *Sonatina per pianoforte e violino (1922)*: a) Appassionato, b) Vivace assai, c) Allegro, quasi rondò (Arrigo Pelliccia, *violino*; Marta De Concilis, *pianoforte*); 2) *Trio per pianoforte, violino e violoncello*: a) Contemplativo, b) Grave, c) Fresco (Arrigo Pelliccia, *violino*; Willy La Volpe, *violoncello*; Marta De Concilis, *pianoforte*)
Registrazione effettuata il 14-6-1956 durante il Concerto eseguito al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella in Napoli

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Canta Ugo Calise

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Centenario della nascita di G. B. Shaw

SANTA GIOVANNA
Traduzione di Paola Ojetti
Presentazione di Domenico Porzio
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Protagonista **Anna Proclemer**
Roberto di Baudricourt *Andrea Matteuzzi*
Intendente *Luciano Rebeggiani*
Giovanna *Anna Proclemer*
Poulengey *Gianni Bortolotto*
La Tremouille *Carlo Delfini*
L'Arcivescovo *Gianni Galavotti*
Barbablù *Sergio Parmeggiani*
La Hire *Carlo Bagno*
Carlo *Franco Graziosi*
Dumois *Enzo Tarascio*
Warwick *Raffaele Giangrande*
Il Cappellano *Ottavio Fanfani*
Cauchon *Ottorino Guerrini*
L'Inquisitore *Franco Volpi*
Ladvenu *Giulio Bosetti*
Un signore *Giampaolo Rossi*
Il boia *Ezio Marano*
Il soldato *Dino Malgrid*
Un paggio *Ugo Salvadori*
Regia di **Sandro Bolchi**

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Nell'intervallo (ore 22,30 circa):
Oggi al Parlamento
Dopo la commedia (23,55 circa):
Giornale radio - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Rossano Brazzi
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Alfredo Jandoli e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Caffè continentale
Fantasia musicale di Francesco Luzi

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Bernoni - *Grandi interpreti ai nostri microfoni*: Quartetto italiano: Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590*: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Allegro - *Vera storia dei Pellirosse*, a cura di Ugo Liberatore: « L'ultima lotta »

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da VINCENZO MANNO
con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari** e del baritono **Renato Capecchi**
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I vecchi della montagna
Novella di Washington Irving
Adattamento di Gianni Pollone
Prima parte
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

19 — **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Nona lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento*: La poesia di Ungaretti

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

ANTEPRIMA
Lino Benedetto presenta tre sue nuove canzoni: *Scandalo in paese; Napoli a mezzanotte; 'A ricetta pe' furastiere*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL MOTIVO SENZA MASCHERA**
Varietà e giuoco musicale - Partecipano **Liliana Feldmann** e l'orchestra diretta da **Angelo Brigada** - Presenta **Mike Bongiorno**
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
Les Baxter e la sua orchestra

23-23,30 Siparietto
Note di notte

L'odierna trasmissione di *Anteprima*, la nota rubrica di canzoni programmata alle ore 20,35, è dedicata al compositore Lino Benedetto il quale presenta al giudizio degli ascoltatori tre sue novità. Lino Benedetto, che ha già al suo attivo una vasta e varia produzione, predilige la canzone napoletana

TERZO PROGRAMMA

19 — **La civiltà arabo-islamica**
a cura di Francesco Gabrieli
XIII. *Islamismo e Cristianesimo*

19,30 **Iniziative culturali**
L'attività dell'UNESCO
a cura di Ugo Liberatore
II. L'educazione extrascolastica

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
C. M. von Weber: *Variazioni op. 7 sull'aria « Vien qua Dorina bella »*
Pianista Rodolfo Caporali

F. Schubert: *Quartetto in si bemolle maggiore, op. 168*, per archi
Allegro, ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (Allegretto) - Presto
Esecuzione del « Quartetto Italiano » Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La poesia maccheronica**
a cura di Ugo Enrico Paoli
I. Caratteri essenziali del latino maccheronico

21,50 **Tribuna internazionale dei compositori**

Jacqueline Fontyn
La trapéziste qui a perdu son coeur (su poema di Christiane Fournier), per mezzosoprano e orchestra da camera
Solista Jolanda Gardino

André Jolivet
Concerto per flauto e orchestra d'archi
Andante cantabile, Allegro, Scherzando - Largo, Allegro risoluto
Solista Claudio Masi

Mario Zafred
Sinfonietta per piccola orchestra
Tranquillo - Allegro vivo - Moderato - Allegro giusto

Svend Schultz
Serenata per orchestra d'archi
Allegro, ma non troppo - Romance (Andante con moto) - Rondò (Allegro)
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo

22,50 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: Atteggiamenti anglosassoni di Angus Wilson - Sara Poli: Romanzi delle sorelle Brontë
Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo
Il misticismo laico di John Woolman (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Nanà » di Emile Zola: « Le corse a Longchamps »
13,30-14,15 Musiche di Szymanowsky e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 18 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,45: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un progr. e l'altro brevi notiziari.

ROSSANO BRAZZI PRESENTA
Lo spettacolo del mattino

Cari ascoltatori,
quando gli amici della Radio, giorni fa, m'invitarono a presentare i primi numeri del nuovo *Spettacolo del mattino*, vi confesso che rimasi piuttosto perplesso. Io ho sempre avuto un grande rispetto per i presentatori, sono sempre rimasto incantato davanti alla loro arguzia, alla facilità delle loro battute: un presentatore, in fondo, è un umorista che recita, un attore che attinge di volta in volta ai più eterogenei espedienti comici; e chi ascolta, sia pure inconsciamente, accetta da lui qualsiasi assurdità, perché gli arriva attraverso quel tono piano e confidenziale

tutti i giorni feriali ore 10
Secondo Programma

che porta infallibilmente alla comunicativa e alla simpatia. A volte mi sono anche chiesto come me la sarei cavata io, al loro posto... Ed eccomi qui, pronto a pagare di persona la mia curiosità... Come andrà, questo mio nuovo debutto, francamente non so ancora: un attore, di solito, crea un personaggio a seconda del proprio istinto e della propria sensibilità, si chiude nel suo camerino — molto simile alla cella di un alveare — e assume volto, vesti e atteggiamenti del personaggio che deve impersonare nella finzione scenica sul palcoscenico o davanti alla macchina da presa. Presentare, invece, vuol dire essere se stessi, cosa che un attore riesce a fare solamente tra le mura domestiche; non ricordo più chi, disse una volta che « la naturalezza è la simulazione quando è veramente perfetta » (e la cosa, credetemi, è tutt'altro che facile...).
Molti di voi, anche quest'anno, andranno al mare o in montagna; gli altri, i poveri « cittadini forzati », saranno invece costretti a restare in città, ancorati; alle loro esigenze di lavoro tutti, comunque, grazie al nuovo *Spettacolo*, avranno la possibilità di ascoltare, ogni mattina, i cantanti preferiti, le orchestre del momento e i comici che « fanno tanto ridere ». Sulla lucida ribalta di questo palcoscenico estivo si alterneranno infatti, nel breve giro di un'ora, gli assi e le stelle di quel varietà che ha sempre costituito e continua a costituire la « croce e delizia » di tutte le generazioni. Preannunciare più minutamente le altre sorprese del nuovo *Spettacolo*, significherebbe guastare un po' il piacere dell'attesa, impegnandosi in aridi ed inutili elenchi. Su il sipario, dunque, e... buon divertimento!
Vostro

Rossano Brazzi

17,30 **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 **Viaggi in poltrona**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,30 **Telegiornale**

20,45 **Nuovi film italiani**

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **Nino Taranto e Delia Scala** presentano:
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da:
Nino Besozzi, Gianna Agus, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Navarrini, Isa Pola, Esperia Sperani, ecc.
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vito Molinari
(Settima puntata)

22,45 **Permette una domanda?**
Rubrica quindicinale di attualità a cura di Armando Pizzo ed Emilio Ravel

23,15 **Replica Telegiornale**

L'attore Aldo Giuffrè partecipa a *Lui e Lei*, lo spettacolo delle 21,30

Qui vi parla Elda Lanza

"Vetrine" per tutte

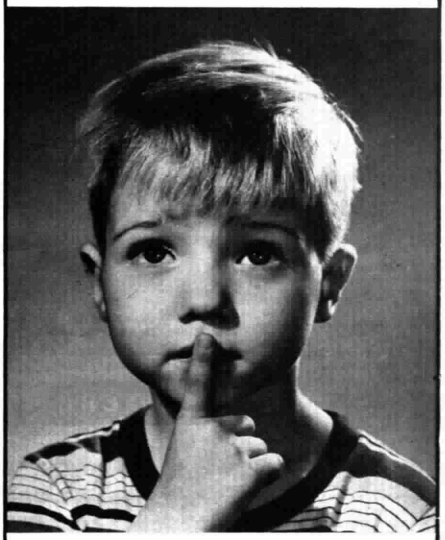
Leggendo le lettere che pervengono alla nostra redazione, mi sono accorta che la maggior parte degli argomenti trattati in *Vetrine* devono essere ripetuti singolarmente nelle varie risposte alle telespettatrici. Ciò è giustificato dal fatto che *Vetrine* non è uno spettacolo settimanale, fatto per divertire il pubblico femminile cui è diretto, ma una trasmissione specializzata composta per la maggior parte di suggerimenti e di notizie, quasi sempre visive, che i pochi minuti della rubrica non riescono mai a esaurire completamente. Di queste notizie e di questi suggerimenti, alle telespettatrici non resta che la curiosità di saperne di più. Da qui le richieste scritte e relative risposte.
Io avevo due possibilità: o cambiare il tenore della trasmissione e trasformarla appunto in un semplice spettacolo settimanale. O riuscire a fissare sulla carta tutte le cose di cui si parla in *Vetrine*. Il « Radiocorriere », una volta ancora, mi è venuto in aiuto. Dalla fine di giugno, mensilmente e soltanto per i mesi estivi, ospiterà in sei pagine centrali, un breve riassunto delle nostre trasmissioni. Su quelle pagine le signore che seguono *Vetrine* potranno ritrovare i modelli presentati — e questa volta a colori; — la ricetta della settimana; le nostre inchieste; la rubrica di bellezza e due colonne di corrispondenza.
Le signore che abitano in zone non ancora servite dalla televisione, o che comunque non hanno la possibilità di seguire settimanalmente la nostra trasmissione, vi troveranno due pagine di moda, rubriche di utilità pratica, uno schema per un cartamodello, e risposte dedicate anche alle loro richieste. Questo significa che *Vetrine*, attraverso le pagine del « Radiocorriere », estenderà il suo pubblico arrivando anche a chi non ci conosce ancora. Perciò consentitemi di invitare chiunque desideri una risposta — sia o no abbonato alla televisione o abbia o no la possibilità di seguire *Vetrine* — a scrivere, indirizzando la corrispondenza sia alla nostra trasmissione sia a me personalmente sia presso il « Radiocorriere ». Per avere una risposta privata e urgente, meglio aggiungere il proprio nome e indirizzo. Per una risposta dalle colonne del « Radiocorriere », armarsi di molta pazienza e — se non si vuol dare il nome — di uno pseudonimo chiaro, e riconoscibile almeno dall'interessato.
Sarà cura della nostra redazione di trattare la varia materia che apparirà sul « Radiocorriere » in modo che lo possa seguire anche chi non abbia avuto occasione di assistere al numero televisivo di *Vetrine*.
La cortese collaborazione del « Radiocorriere » dunque, oltre a soddisfare un mio vecchio desiderio, accontenterà certamente le migliaia di signore che attendono — e spesso troppo a lungo — una nostra risposta. E infine un grazie desidero inviare a tutti coloro che scrivendo a *Vetrine* e chiedendo consigli, hanno incoraggiato e reso possibile questo supplemento giornalistico della mia rubrica.
Vetrine, dunque, vi dà un arrivederci cordiale sul numero 26 del « Radiocorriere ».

Elda Lanza

La redazione di *Vetrine* riunita al gran completo. *Da sinistra:* **Luisa De Ruggieri, Vera Squarcialupi, Maria Gloria Sears, Beppe Modenese, Elda Lanza, Marilù Travaglia, Piera Molo, Mario Valdemorin, Giovanna Tiretta**

ATTENZIONI E CURE
PER RAGAZZINI GRACILI

L'efficacia del Proton



La salute dei ragazzini gracili abbisogna di particolari attenzioni. Mediante queste, le condizioni fisiche di un ragazzo delicato, anemico, eccessivamente magro, possono migliorare di molto. Così pure, il suo sviluppo può venire favorito, e la resistenza del suo organismo aumentata.
Esercizio fisico, buona alimentazione, vita all'aria libera, contribuiscono molto.
Dal lato farmaceutico, la cosa migliore consiste nella somministrazione del Proton. Questo è un composto razionale a base di Ferro Jodio e Fosforo. Si presenta sotto forma di un liquido rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto.
La dose media per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti.
La durata della cura varia secondo i risultati. In generale, essa va da uno a due mesi.
La sua efficacia è notoria.

PROTON

(Aut. Pref. n. 0662, Torino, 28-5-1941)
(138)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: « Henri Ibsen » von P. Sigisbert Frick - Maurice Ravel: « Daphnis et Chloe » Suite n. 2 (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Liselotte Malkowski - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Strauss: Accelerazioni; Taccani: Verde Nilo; Giorza: La bella Gigogin; Lehar: La danza delle libellule; Frondel-Chiappo: La mazurca di papà - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,30 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

21,05 Musiche di compositori triestini: Giulio Viozzi: a) Ditirambo, b) Andantino notturno; Mario Bugamelli: Concerto per pianoforte e orchestra; Giorgio Cambissa: Piccolo concerto per 10 strumenti; Mario Zafred: Concerto per Trio e orchestra (Orchestra Filarmonica triestina, Gruppo Strumentale triestino, orchestra Ars Italica - con la partecipazione del Trio di Trieste e del pianista Luciano Gante. Direttori: Alceo Galliera, Luigi Toffolo, Ettore Sigon, Mario Bugamelli e Giorgio Cambissa) - Nell'intervallo (ore 21,45 circa): « Cose di casa nostra »: al microfono Anita Pittoni (Trieste 1).

22,45-23,15 Sestetto di Franco Zingarelli (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Bliss: Concerto per pianoforte e orchestra - 19,15 Cronaca del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Due ouverture celebri di Wagner - 21 Fodor Ladislav: « Giustizia », dramma in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

* RADIO * martedì 19 giugno

— Vorremmo chiamarlo « Bis», perché non era in programma...

Senza parole

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,07 Yves Montand. **19,19** Chico O'Farrill e i suoi Afro-cubani. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Bel canto, con André Dassary. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Cocktail di ballabili. **22** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22,15** Orchestra Hubert Rostaing. **22,30** Questa musica è per voi. **22,35** Music-hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici!

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « Boubouroche », di Courteline. Studio completo a cura di M.me Simone. **19,29** Corrida opere di Verdi. **19,45** Notiziario. **20 Domenico Scarlatti:** a) Sonata in fa maggiore, L. 474; b) Sonata in la maggiore, L. 345. **20,05 Claikowsky:** a) Romeo e Giulietta, ouverture; fantasia; b) Lo schiaccianoci, marcia. **20,35** Festival di Strasburgo. Concerto con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux e della pianista Clara Haskil - **Mozart:** a) Sonata in si bemolle, K 454; b) Sonata in fa maggiore, K. 377; c) Sonata in mi minore, K. 304; d) Sonata in la maggiore, K. 526. **23** Panorama del teatro italiano dalle origini ai nostri giorni. **23,30 Ravel:** a) Sonata per flauto, viola e arpa; b) Sonata n. 3 per violino e pianoforte.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del chitarrista Alessandro Lagoya - **Bach:** Sarabanda; **Luigi Moretti:** Andante; **Mauro Giuliani:** Preludio n. 2. **19,25** Dischi. **19,30** Complesso Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,22** Orchestra Astor Piazzolla. **20,30** Orchestra Earl Cadillac. **20,35** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,35** « Fate voi stessi: la vostra antologia », a cura di Philippe Savoir e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** Al di là dei mari.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **20** Festival di musica leggera (Collegamento con la Radio Italiana). **20,30** Tribuna parigina. **20,55** « Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo », a cura di Paul-Louis Mignon. **21,03** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthomieux. **22,03** La pagina straniera di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,25** Jazz d'oggi: Jay Jay Johnson, trombone e il sassofonista Lee Konitz. **23** Notiziario. **23,05 Arianna a Naxo,** commedia in un atto e un prologo di Riccardo Strauss, diretta da Herbert von Karajan. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Stanley Black. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,45** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** La scuola dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Novità americane. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Jean Maurel. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** Concerto della pianista Marcelle Bousquet. Musiche di Louis Abbiate. **23,45-23,50** Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s 595 - m. 505,8; Kc/s 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Oscar Straus e la sua musica. **21,15** « Un po' d'ordine è necessario! (4) Come sono diventato un uomo solitario », trasmissione niente affatto seria di Hansjürgen Weidlich. **21,45** « E' lecito che il medico tenga segreta una malattia? », conversazione di Arthur Jores. **22** Notiziario. Attualità **22,20** Studio della sera: « Lo stile gotico in gesso e l'avanguardia », studio di Herbert Eisenreich su Adolf Loos, teorico dell'estetica moderna. **23,20** Musica da camera - **Bach:** Sonata in do maggiore per solo violino; **Mozart:** Sonata in fa maggiore per pianoforte, KV. 280. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musiche d'opere. **20,45** Conversazione al confine con la Svizzera: La situazione dell'uomo anziano nella nostra società, discussione. **21,20** Concerto di solisti - **Chopin:** a) Valse in la minore, b) Valse in la bemolle maggiore (Stefan Askenase); **Paganini:** introduzione e variazioni sul tema « Nel cor più non mi sento » (Ruggiero Ricci); **Maurice Ravel:** Scarbo da « Gaspard de la Nuit » (Monique Haas); **Joaquin Nin:** Suite Espagnole (Paul Tortelier e Hans Priegnitz). **22** Notiziario. Cronaca. **22,20** Concerto d'organo: Musica di Arnold Schlick e di Jean Titelouze, eseguita da Rudolf Walter. **22,40** « Il sosia », osservazioni mediche sull'io dell'uomo, di Joachim Bodamer. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera e da ballo. **20,45** « Oscurità », radiocommedia di Wolfgang Altendorf. Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** « Gli assetati di gloia », di Alfred Petto con Ernst Ehlert e Horst Uhse. **23** Concerto diretto da Hans Rosbaud con molti solisti - **Yannis Xenakis:** Les Métastasis; **Giselher Klebe:** Cinque elegie romane per voce parlante, pianoforte, cembalo e contrabbasso: **Karel Husa:** Ritratto, per orchestra d'archi; **Luigi Nono:** Incontri per ventiquattro strumenti; **Everett Holm:** Concerto per cinque strumenti solisti, batteria e orchestra d'archi. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Orchestra della rivista diretta da Harry Rabinowitz. **19** « Tutti al mare », parata di varietà. Testo di Alyn Ainsworth. **19,30** « Come fui condannato », memorie e riflessioni di un Caporale che prestò servizio nella Zona britannica della Germania sconfitta dall'aprile al dicembre del 1945. Testo di Alexander McKee. **20,30** Rivista. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Coro della Cattedrale di San Paolo di Londra. Organista e Maestro del coro: John Dykes Bower. **22,15** « L'Archeologo », a cura del professor Stuart Piggott. **22,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky. **20,30** La polizia fluviale. Testo di Tom Fallon. **21** Bing Crosby. **21,15** Musica richiesta. **22,15** Notiziario. **22,30** Complesso Kenny Baker's Dozen. **23** « Allan Quatermain », di H. Roder Haggard. Dodicesima puntata. **23,15** Organista Gerald Shaw. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

8,30 Complesso vocale « The Dorian Singers », diretto da M. Seiber. Musica inglese del XX secolo. **10,45** Orchestra Eric Jupp e i cantanti Jane Forrest e Bryan Johnson. **11,15** Complesso « Deep Harmony », diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **12,30** Motivi preferiti. **13** Musica da ballo. **13,30** Organista Sandy Macpherson. **14,45** Musica per organo eseguita da C. H. Trevor. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: clarinettista Jack Brymer - **Humperdinck:** Haensel e Gretel, ouverture; **Copland:** Concerto per clarinetto e archi; **Sibelius:** Sinfonia n. 5 in mi bemolle. **17,15** Concerto corale diretto da Martindale Sidwell, con la partecipazione dell'organista Ralph Downes - **Schütz:** Jauchzet dem Herren, alle Welt, salmo 100; **Byrd:** Ave Verum Corpus, mottetto; **Benjamin Britten:** Rejoice the Lamb, cantata. **18,15** Orchestra Pavillion diretta da Raymond Agoult. **19,30** Venti domande. **20 Rusalka,** versione aggiornata della tragica fiaba di Jaroslav Kvapil. Musica di Dvorak, diretta da Vilem Tausky. **21,15** Teatro della Restaurazione: « The Provok'd Wife », commedia di Sir John Vanbrugh. **21,45** Pianista Kay Cavendish. **22,05** Musiche di Sullivan, Dvorak e Sibelius. **23,15** Musica leggera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 253 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** L'album di Simone. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** La corsa dei dipartimenti. **20,30** Coppa interscolastica. **20,45** Club del sorriso. **21,02** Quanto volete scommettere? **21,32** Musica sul mondo. **22,33** Torneo dei varietà radiofonici. **23,01** Voce di Cristo alle Nazioni. **23,16-24 Brahms:** Concerto n. 2 per pianoforte. Solista: Adrian Aeschbacher.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Tour de Suisse. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Gagnebin:** Trio in re maggiore per flauto, violino e pianoforte. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud (solisti Ludwig Hölscher, violoncello, e Elsa Cavelti, contralto); **Willy Burkhard:** Sinfonia in un solo tempo; **Heinrich Sutermeister:** Concerto per violoncello; **Franck:** Monologhi da « Ogiuno »; **Arthur Honegger:** Horace Victorieux. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Nuova lirica.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Musica operistica italiana. **11,30** Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. **11,45** Concerto diretto da Otmar Nussio - **Domenico Scarlatti:** Concerto per archi e continuo; **Antonio Sacchini:** Divertimento per orchestra. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** La Parata di successi filmici. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16** Tè danzante e (da Grindelwald) arrivo della quarta tappa del Giro della Svizzera. **18** « Ascesa pruriginosa e inglese dal 1756 al 1763 », sintesi storica. **17,30** Music-hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Tanghi dell'America del Sud. **20** Giro della Svizzera. **20,30** Musica operettistica. **21,30** Concerto del pianista Luciano Sgrizzi, del violinista Antonio Scrosoppi e del violoncellista Egidio Roveda - **Corelli:** Sonata da Chiesa in mi minore, op. 3; **Porpora:** Sinfonia da camera a tre istrumenti in re maggiore, op. 3; **Pergolesi:** Trio n. 2 in si bemolle maggiore. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Chopin-Grecianinov:** a) Le Silfidi, musica da balletto; b) Preludio op. 28 n. 7, c) Notturno op. 32 n. 2, d) Valzer, op. 70, n. 1, e) Mazurca op. 67, n. 3, f) Preludio, op. 28, n. 7, g) Valzer, op. 64, n. 2, h) Gran Valzer brillante, op. 18.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna. **20,10** Melodie. **20,30** Per il 20° anniversario della morte di Massimo Gorki: « I bassifondi ». **22,30** Notiziario. **22,35** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **22,55-23,15** Ritorneili di Vincent Youmans, interpretati dall'orchestra André Kostelanetz.

CLASSE UNICA

Uno sguardo al passato ci mostra come tante forme di libertà e tante libertà democratiche, siano nate in tempi e luoghi diversi.

Democratici non si nasce, ma si diventa, attraverso un travaglio certamente non breve: ecco l'insegnamento che si trae dalla lettura di queste lezioni svolte per « Classe Unica ».

Ettore Passerin d'Entrèves

COME NASCONO LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Lire 150

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice Ilte)

ELETTROSPAZZOLA ASPIRAPOLVERE Mascotte

PRATICA: Per la impugnatura. **Per la forma classica della spazzola che aspira su tutta la superficie. Per la leggerezza.**

POTENTE: Per i suoi 2 motori e per le 2 bocchette di aspirazione.

INDISPENSABILE: Per materassi, divani, poltrone, abiti, tappeti, coperte, pellicce, ecc. - Tipo speciale per auto a 12 Volts.

Prezzo: L. 8.800 con custodia

Misure: lungh. cm. 21 largh. cm. 8 - Alt. cm. 10

RAIS
MILANO
Via Pasquirolo, 7

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

Il baritono **Gian Giacomo Guelfi** interprete di Don Carlo Vargas nell'opera *La forza del destino* (ore 21)

11 — **Cime inviolate**
a cura di Gastone Imbrighi e Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Musica da camera
Schumann: *Scene infantili;* Chopin: *Ballata n. 3 in la maggiore op. 47;* Liszt: *Rapsodia ungherese n. 11 in la minore*

12 — *Conversazione*

12,10 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa
Porter: *C'est magnifique;* Biri-Datin: *Amarti così;* Romeo: *Bell'ammore la la la;* Deani-Alani-Romans: *N'embrassez pas mon homme;* Tassi-Sarra: *L'hai voluto tu;* Di Lazzaro: *La più bella città del mondo;* Dan Clamas-Lauterie: *La melodia più pura;* Martelli-Castellani-Benedetto: *Non ho cantato mai come stasera;* Bonfanti-Lazzeretti: *Carrozzella romana;* Conte: *Rose bianche;* Bruno Delle Grotte: *Jammo jammo Catari;* Cugat: *My shawl*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B. Pezzioli)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di G. L. Rondi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone e Roero Birindelli
Misselvia-Mery: *Le rose più rosse;* Verde-Trovajoli: *Je parle romanesco;* Bisogni-Rubino-D'Esposito: *'Nu poco 'e bene;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo;* Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone;* Del Duca-Vastil: *Addio Broadway;* Deani-Price: *Solo per te canto;* Giacobetti-Savona-Kramer: *Mambo romano*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Schumann**: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »*
a) Allegro, b) Scherzo, c) Moderato, d) Grave, e) Finale

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
F. L. Cross: *Scoperte sulle origini del Cristianesimo*

18,45 **Città e canzoni**

19,15 **Salotti italiani del Risorgimento**
Il salotto di Cornelia Martinetti, a cura di Giuseppe Raimondi
(vedi articolo illustrativo alle pagine 16 e 17)

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

LA FORZA DEL DESTINO
Opera in quattro atti e sette quadri di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il Marchese di Calatrava *Paolo Washington*
Donna Leonora *Renata Tebaldi*
Don Carlo Vargas *Gian Giacomo Guelfi*
Don Alvaro *Giuseppe Di Stefano*
Preziosilla *Fedora Barbieri*
Il padre guardiano *Giulio Neri*
Fra' Melitone *Melchiorre Luise*
Curra *Luciana Boni*
Un Alcade *Giorgio Giorgetti*
Mastro Trabuco *Sergio Tedesco*
Un chirurgo *Mario Frosini*
Direttore **Gabriele Santini**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata l'8-6-1956 dal Teatro Comunale di Firenze
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)
Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) (ore 23,30 circa) **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Lino Benedetto: *Scandalo in paese; Napoli a mezzanotte; 'A ricetta pe' furastiere* *(Vecchina)*

9,45 La voce di Natalino Otto

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Rossano Brazzi *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Cantano Gianna Quinti, Giuseppe Negroni e il Poker di voci
Roversol: *Zingaresca;* Manlio-Nascimbene: *Amore senza nome;* Biri-Ravasini: *Il merlo di Como;* Stewart: *Tyrolean tango;* Brown: *La danza della mela;* Roversol: *Africa parla;* Addinsell: *Varsavia concerto*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**

14,45 **Le canzoni di Domenico Modugno**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni ed Achille Togliani
Rastelli - Fragna: *Improvviso;* Nisa - Redi: *Cielo di fuoco;* Sopranzi-Odorici: *A luci spente;* Alobianco: *Curri, curri, sciccaredda;* Ballotta-Coli: *Triste rimpianto*

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Adriano Valle ed il Quartetto « Due più due »
Calvi-Morghen: *Accarezzame;* Silvestri: *Nanni;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Minoretti-Seracini: *Canzoncella*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte

16,30 **La realtà della fantasia**
a cura di Roberto Cortese
La signora delle camelie
Regia di Eugenio Salussolia

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli

Una fiaba per uno non fa male a nessuno
Settimanale a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Pentagramma
Musica per tutti

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* I partiti nella democrazia
Ferdinando Oddo: *Progressi della scienza e della tecnica:* Materie plastiche

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**
Concerto di musica leggera
Orchestra diretta da Armando Trovajoli con i cantanti Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi - Partecipa l'arpista Ebe Marini Mautino - Presenta **Enrico Luzi**

22 — **Ultime notizie**

I SECOLI ATTENDONO
Radiodramma di **Ermanno Maccario**
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il viaggiatore *Adolfo Geri*
Il compagno di viaggio *Fernando Farese*
Geneviève *Renata Negri*
L'alchimista *Fernando Cajati*
Un contadino *Rodolfo Martini*
Una contadina *Wanda Pasquini*
Un'altra contadina *Giuliana Corbellini*
La moglie del viaggiatore *Nella Bonora*
La guida *Riccardo Cucciolla*
Il sovrintendente *Giorgio Piamonti*
Regia di **Umberto Benedetto**

22,45 **Canta Denise Benoit**
Pianista Jacques Dieval

23-23,30 Siparietto
Senzafili
Rivista si-e-no di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 — **La medicina nella lotta contro il dolore**
IV. *Terapia elettrica*
a cura di Francesco Sabatucci

19,15 **Lorenzo Gaetano Zavateri**
Concerto XII « Tempesta di mare », per violino e orchestra
Allegro con spirito - Adagio - Allegro, ma aperto (Tempesta)
Solista Franco Antonicni
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 **La Rassegna**
Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca
Il conflitto attuale degli umanesimi
Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi
Pubblicazioni di fonti gnostiche mistiche extracristiane - Filosofia ed esperienza religiosa

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Concerto grosso n. 2 in fa maggiore, op. 6*, per orchestra da camera
Andante larghetto, Allegro - Largo, Allegro, ma non tanto
Esecuzione dell'Orchestra da Camera « Busch »
Adolf Busch, Ernest Drucker, *violini;* Hermann Busch, *violoncello;* Mieczyslaw Horszowsky, *clavicembalo*

P. I. Cialkowsky: *Concerto-fantasia in sol maggiore, op. 56*, per pianoforte e orchestra
Quasi rondò, andante mosso - Contrasti: Andante cantabile, molto vivace, Vivacissimo, Allegro moderato, Vivace, Vivacissimo
Solista Newton Wood
Orchestra sinfonica di Winterthur, diretta da Walter Coehr

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le occasioni dell'umorismo**
LE OSSERVAZIONI DEL MAGGIORE THOMPSON
da « Le carnet du major Thompson » di Pierre Daninos
Traduzione e adattamento di Paolo Levi
Commenti musicali di Bruno Canfora - Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Isa Bellini
Regia di Nino Meloni

22,25 **Musiche contemporanee per piccola orchestra**

Igor Strawinsky
Rag-time, per 11 strumenti
Esecutori: Silvio Clerici, *flauto;* Emo Marani, *clarino;* Alfeo Goti, *corno;* Carlo Arfinengo, *cornetta;* Curio Borsetti, *trombone;* Ugo Forti, *batteria;* Alberto Bersone, *pianoforte;* Armando Gramegna, Lorenzo Lugli, *violini;* Enzo Francalanci, *viola;* Walter Benzi, *contrabbasso*
Direttore Fulvio Vernizzi

Due Suites per piccola orchestra
1) Andante - Napolitana - Española - Balalaika; 2) Marcia - Valzer - Polca - Galop
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

Concerto in mi bemolle maggiore, per orchestra da camera (Dumbarton Oaks)
Tempo giusto - Allegretto - Con moto
Orchestra del Festival « Dumbarton Oaks », diretta da Igor Strawinsky

22,55 **Poeti arabi in Sicilia**
Programma a cura di Letizia Puglisi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Dalle « Memorie » di Giorgio Pallavicini: « Un colloquio con Carlo Alberto »

13,30-14,15 Musiche di Weber e Schubert (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 19 giugno)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-7:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

O sole mio.... !

Aprendo una scatola di SUPER CIRIO sembra che il sole d'Agosto si sprigioni dal concentrato tanto è vivo il colore e forte la fragranza del pomodoro fresco.

Il SUPER-CIRIO è il concentrato di pomodoro perfetto, vero sole di Napoli in scatola !

SUPER CIRIO

"È un prodotto del sole di Napoli,,

TELEVISIONE — mercoledì 20 giugno

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Giramondo*
Notiziario Internazionale dei ragazzi
b) *Bim* (storia di un asinello) - Film
Produzione l'Ecran des jeunes

18,35 Il mondo attraverso i francobolli
La terra delle spezie
a cura di Enzo Fogliati

20,30 Telegiornale

20,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 — La legge del mare
Film - Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Brian Donlevy, Forrest Tucker, Ella Raines

22 — Le avventure di Jet Jackson
Valanga artica
Regia di D. Ross Lederman
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

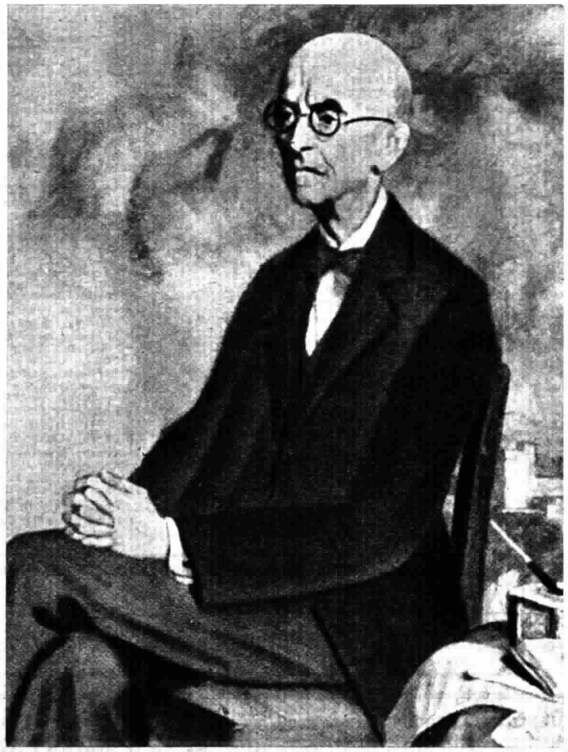
22,25 Settenote
« Sette canti popolari spagnoli di Manuel De Falla »
Mezzosoprano Belen Amparan

23 — Replica Telegiornale

Il ricco Messan, l'asinello Bim e il povero Abdallah che figurano nel film delle 17,30

Questa sera, canti popolari spagnoli

Settenote per Manuel De Falla



Il compositore Manuel De Falla in un famoso dipinto del pittore Ignazio Zuloaga

Manuel De Falla, nato a Cadice il 23 novembre 1876, morto ad Alta Gracia all'età di 70 anni nel 1946, è il frutto più puro e prezioso del processo di rinascita della musica spagnola sulle basi del canto popolare, processo parallelo ad un fenomeno di decantazione e di purificazione dalle volgarità d'un genere meramente pittoresco, improntato alle facili attrattive del color locale. Partito da posizioni assai vicine a quelle dell'opera verista con il grande successo dell'atto unico *La vida breve* (1905), egli si è rapidamente incontrato con le migliori tendenze della musica moderna verso l'essenzialità espressiva, la proprietà strumentale, la precisione perfetta della pagina di so. egliatissima scrittura. Egli si può affiancare all'ultimo Ravel come esempio di una musica secca, nervosa, vivacissima nei ritmi e nel colorito strumentale, posta sotto il segno d'una lucidissima intelligenza.

Come Verdi è italiano sin nell'intimo delle fibre, e Mussorgski russo fino al midollo, e pur entrambi universali e accessibili ovunque, così — fatte le debite proporzioni — De Falla partecipa di quella condizione di privilegio: egli dice una sua parola che, nutrita degli umori e dei succhi della terra e dei lidi di Spagna, è valida espressione di un mondo poetico che irradia le sue vibrazioni ben oltre i patrii confini.

Arte coltissima, e pure schietta e di fonte genuina, quella del vecchio gentiluomo dal gracile corpo e dal saldo spirito, dell'interprete originale e profondo dell'anima del suo popolo. ★

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit... Illo Schieder - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica leggera:** Margutti: Serenata capricciosa; Oliviero: Tornerai; Carabella: Trionfo delle fragole; Melachrino: Festa nel bosco; Mantovani: Poema alla luna; Lecuona: Siboney; Lehar: Oro e argento - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Concerto del pianista Claudio Gherbitz: Musiche di Beethoven, Liszt, Strawinsky (Trieste 1).

19,10 Il portico, trasmissione per i giovani dai 20 ai 30 anni a cura di Giorgio Bergamini - « La scuola per una carriera » - con la partecipazione di Anita Glass, Gianfranco Tonini, Claudio Bonicciolì, Nino Pinzani e con l'intervento di Marino Szombathely (Trieste 1).

19,35 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Duo Harris-Primeri - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Delius Concerto per violino e orchestra - 18,30 La mammina della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljek - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani. **20** Attualità. **20,15 Pierre Wissmer:** Sonata, interpretata dal violinista Léon Zighera. Al pianoforte: Noella Lambert. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,30** « Uomini e Lettere », a cura di M. R. Bataille. **22,50 Joaquin Nin:** Tre canti popolari spagnoli, interpretati da Anna Maria Iriarte (al pianoforte: Roger Machado); **Ravel:** Quartetto in fa maggiore, eseguito dal Quartetto di Budapest. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Senza commenti. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Jacques Dutailly. **22,15** Complesso d'archi Jean-Eddie Cremier. **22,30** Music-hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. **19,05** Musica per tutti. **20** Concerto diretto da Franz Andre. Solista pianista Vlado Perlemuter - **Ravel:** a) Dafni e Cloe, balletto in tre quadri, per coro e orchestra (frammenti); b) Concerto in sol, per pianoforte e orchestra; c) Il Valzer, poema coreografico. **21,20** Jazz sinfonico con le orchestre Stanley Black e Dolf Van der Linden. **22** Notiziario. **22,15** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsellie I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4).

19,01 Ascolta Israele. **19,45** Notiziario. **20 Maresco tti:** Fantasia. **20,05 Schubert:** Messa in sol, diretta da Marcel Couraud. **20,35** « Prikaz di André Salmon. **21,05** « Nicomede » di Corneille. **23 Kaciaturian:** a) Concerto per violino e orchestra, b) « Aux bardes Achoug » canzone poema. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,12 Canzoni. **18,45** Notiziario. **19,10** Tribuna dei critici radiofonici, a cura di Pierre Minet e René Guilly **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **20,30** « I matches di Georges Charpentier », a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Alfredo Antonini. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo come va.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Prokofieff: Russian ouverture; **Mozart:** Piccola musica notturna. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La Gazzetta musicale », settimanale satirico. **20,30** Dischi. **20,35** Festival di Strasburgo. Concerto dell'Orchestra Municipale di Strasburgo diretta da Otto Klemperer. Solista: Robert Casadesus - **Mozart:** Concerto per pianoforte, K. 491; **Schumann:** Quarta sinfonia; **Mozart:** a) Concerto per pianoforte, K. 560; b) Sinfonia in re minore K. 550. **23** Notiziario. **23,05** Tribuna del progresso. **23,20** Léo Chauliac e Géo Daly. **23,30** Surprise-Partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** All'ascolto del mondo. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Soûrza e Bourvil. **19,43** Musica del cuore. **19,48** La freschezza del mare. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del jazz. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Come passa il tempo! **21,38** Passeggiamo nei cani. **21,53** Orchestra Frank Devol. **22** Notiziario. **22,05** Jacqueline Francois. **22,15** La musica attraverso le età. **22,30** Orchestre Noel Chiboust. **22,50** Presentazione del primo romanzo di giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Musica allegra. **20,30** « Di che cosa noi viviamo e di che cosa noi moriamo », radiocommedia di Herbert Eisenreich. **21,30 Anton Dvorak:** Concerto per violino e orchestra in la minore, op. 53 (Orchestra diretta da Otto Matzerath; solista violinista Guila Bustabo). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Musica da ballo. **23** Musica da operette e da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica della sera, di Bizet, De Falla e Milhaud. **20,30** « Uno sguardo dal ponte », dramma di Arthur Miller (traduzione dall'inglese di Robert Schnorr). **22** Notiziario. **22,10** Pensiamo alla Germania centrale e orientale. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** Politica e altre attualità. **23** Concerto orchestrale - **Borodin:** Danze polovesane dal « Principe Igor »; **Mendelssohn:** Musica dal « Sogno di una notte di mezz'estate » (Rita Streich, soprano; Diana Eustrati, contralto; con tre differenti orchestre). **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica al villaggio. **20,30** Breslavia: Immagine di una città, di Ricarda Huch. **20,45 Cavalleria rusticana,** opera in un atto di Pietro Mascagni, diretta da Fausto Cleva. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Canzoni dell'Alsazia. **23** Sulle ali dei sogni. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Jazz-time.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Musica scozzese da ballo eseguita dalla Banda Bobby MacLeod. **19** Varietà musicale. **20,15** Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solista: Denis Wick, trombone - **Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol (La sorpresa); **Gordon Jacob:** Concerto per trombone e orchestra; **Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore. **22** « La città inglese negli ultimi cent'anni », a cura di John Betjeman. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-25,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20** « Le miniere di Re Salomone », di Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. Secondo episodio. **20,30** Brani dell'autobiografia di Gilbert Harding, « Along My Line », letti dall'Autore. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. **23,15** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Mendelssohn. **6,15** L'orchestra Spa diretta da Tom Jenkins e il chitarrista Roland Peachey. **7,30** Teatro della Restaurazione: « The Provok'd Wife », commedia di Sir John Vanbrugh. **8,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Macdonald. **10,45** Musica di Mendelssohn. **11** « Il caso del cane rapito », giallo di Agatha Christie. Adattamento radiofonico di Anthony Llewellyn. **11,30** Rivista musicale. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Sesto episodio. **14,15** Orchestra leggera della BBC. **15,45** Orchestra Pavillion diretta da Raymond Agoult. **17,15** Varietà musicale. **18,15** Motivi preferiti. **20** Musica pianistica. **20,15** Concerto diretto da Rudolf Schwartz. Solista: Denis Wick, trombone - **Haydn:** Sinfonia n. 94 in sol (La sorpresa); **Gordon Jacob:** Concerto per trombone. **21,15** Concerto di musica leggera diretto da Hermann Scherchen - **Rossini:** Un viaggio a Rheims, ouverture; **Joseph Strauss:** Delirien, valzer; **Liszt:** Rapsodia ungherese n. 1 dalla serie per pianoforte; **Bizet:** Adagietto, da « L'Arlesiana », suite n. 1; **Offenbach:** La bella Elena, ouverture. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** André Claveau. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** In salsa piccante, con Jean Valton. **20** Colpo di fulmine. **20,15** Serenata di Luis Mariano e Gaby Morlay. **20,30** Lascia o raddoppia! **20,45** Club dei canzonettisti. **21,12** Grande parata del jazz. **22,33** Buona sera, amici! **23,01** Parole di vita. **23,16-24 Beethoven:** Sinfonia n. 6 (Pastorale), diretta dal maestro Kleiber.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Tour de Suisse. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Attraverso il Giura: reportage musicale. **21** « Philipp Suchard », radiosintesi di Hans Rudolf Schmid e Hans Rych. **22,15** Notiziario. **22,20** « Darwin o la Bibbia » (1), conferenza del rev. E. Hubacher. **22,40 Haydn:** Quartetto d'archi in re maggiore, op. 76, n. 5. **23,05-23,15 Chopin:** Notturni.

MONTECENERI

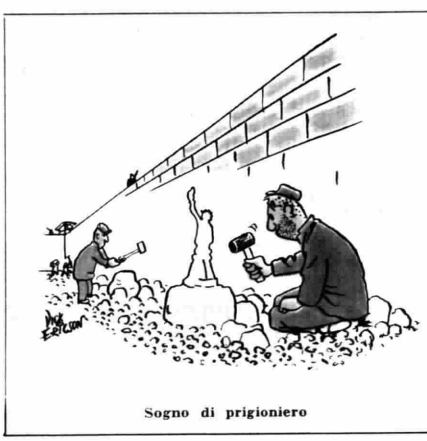
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica francese. **16,30** Tè danzante e (da Pallanza) arrivo della quinta tappa del Giro della Svizzera. **17,30 Domenico Cimarosa:** Concerto per due flauti e orchestra. **18** Musica richiesta. **19** Caffè-concerto. **19,15** Notiziario. **19,40** Le voci più note del teatro italiano. **20** (da Pallanza) Giro della Svizzera. **20,30** « Uno, due, tre », consigli ed esperienze da seguire o meno, suggeriti da Fausto Tommei con Franca Primavesi e Raniero Gonnella. **20,45** Virtuosismi di tromba. **21** « Un museo per l'uomo comune », radiomontaggio di Enzo Bellinelli e Gabriele Fantuzzi sul Castello Sforzesco di Milano. **21,30** Sonate per flauto e cembalo di Benedetto Marcello eseguite da Arrigo Tassinari e Riccardo Torre: a) Sonata VII in mi bemolle maggiore; b) Sonata VIII in re minore. **21,55 Beethoven:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15, diretto da Eugène Ormandy. Solista: Rudolf Serkin. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

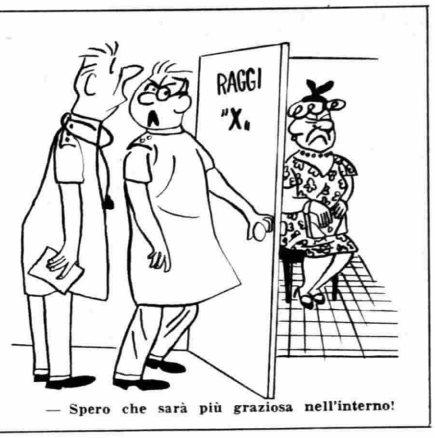
SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,40** Fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20** Divertimento musicale, con Isidore Karr. **20,15** Rassegna della televisione. **20,30** Esami di virtuosismo dal Conservatorio di Ginevra. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Colpo d'occhio sulla poesia del passato, a cura di Ysabelle Villars.



Sogno di prigioniero



— Spero che sarà più graziosa nell'interno!

"Il segreto della mia felicità..."

ha confessato Mary Lambert," stellina" che si è appena sposata

« ...si chiama *Col vento*. E' stata questa deliziosa acqua di colonia, infatti, che mi ha schiuso prima le porte degli "studios", e poi quelle del "nido". Mio marito non ha esitato a dichiararmi che, se non fosse stato per il fascino irresistibile di cui mi circonda il profumo *Col vento*, egli non mi avrebbe forse mai notata! Ecco perchè io sostengo che la colonia *Col vento* è una "magia in flacone"... ecco perchè consiglio il profumo *Col vento*, delicato ma persistente, alle fanciulle che attendono il Principe Azzurro!».

da L. 200 in più

Attenzione! Esigete sempre l'originale Col vento di *STAT*

Col vento

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

Confetti ormo-vitaminici

phoenix

debolezze - esaurimenti stati astenici depressivi nevrastenie

tonico ricostituente del sistema nervoso

Decr. Acis n. 135 del 23-12-1955

TECNICA PROGREDITA e superiorità di una lama

10 lame L. 200

Il procedimento brevettato Dolliwer per la doppia rettifica simultanea dei tagli garantisce un filo perfettamente levigato ed uniforme, di una incisività, prontezza e morbidezza di taglio inequagliabili. Si evitano così arrossamenti ed abrasioni, nonchè il lento e progressivo "logoramento" della pelle causato dalla quotidiana rasatura

filo concavo-vibratile

10 lame L. 250

PRIMATO DI QUALITÀ RECORD DI DURATA!

confezioni per uomo

Tescosa

Ilde

creazioni per signora

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — **I monologhi di Shakespeare**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Giulio Cesare
Regia di Marco Visconti

11,30 Musica operistica
Verdi: *Un giorno di regno*, sinfonia; Donizetti: *La figlia del reggimento*: « Le ricchezze ed il grado »; Glinka: *La vita per lo zar*: Aria di Sussanin; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « S'apre per te il mio cuore »; Puccini: *Manon Lescaut*: « Tu, tu amore »; Mascagni: *Le maschere*, sinfonia

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Paolo Sardisco e il Quartetto « Due più due »
Nisa-Rossi: *Malanoche*; Pinchi-Donida: *La ragazza del sabato sera*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*; Larici-Jones-Sanford: *Ansioso cuore*; Allk-Van Parys: *Domando al mio cuore*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino?*; Bertini-Taccani: *Villa Marina*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*; Della Gatta-Mazzocco: *Come un angelo*; D'Esposito: *Anema e core*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
I classici della musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari

17,15 Cronache di mezzo mese
di Cesare D'Angelantonio

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Beethoven: *Concerto in re maggiore, op. 61*, per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Registrazione effettuata alla Sala Carnegie

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Incontro con Giustino Durano

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
De Kers: *Pagan rhapsody*; Offenbach: *I racconti di Hoffmann* (intermezzo e barcarola); Levin: *Pavane pizzicato*; Spotti: *L'ultimo valzer*; Costy: *Concha*; Finlay: *Rain*; Gren: *Lonely star*; Zerubia: *Stampede*

22,15 Terre antiche
Spina e Marzabotto, a cura di Giovanni Ferrara

22,45 Gruppo strumentale Pro Arte di Milano diretto da Giuseppe Serra
Bach (rev. Dohereiner): *Concerto in mi bemolle*, per pianoforte e archi: a) Allegro di molto, b) Andante, c) Allegro (pianista Elio Cantamessa); Gluck: *Suite di danze dall'Alceste*: a) Entrata, b) Prima pantomima, c) Sarabanda, d) Seconda pantomima, e) Controdanza

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il violinista Jascha Heifetz, solista nel *Concerto in re maggiore, op. 61* di Beethoven programmato alle 17,30

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presenta Rossano Brazzi
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Oscar Carboni, Marisa Colomber, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Narciso Parigi e Nuccia Bongiovanni
Maculan-Del Ferro: *Vecchia mandolinata*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*
(Brillantina Cubana)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Le canzoni di
Anteprima
Lino Benedetto: *Scandalo in paese*; *Napoli a mezzanotte*; *'A ricetta pe' furastiere*
(Vecchina)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Ogni voce ha la sua storia
Un programma di Rosalba Oletta

15,45 Stella polare
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 *Teatro del pomeriggio*

ANNI PERDUTI
Tre atti di **Turi Vasile**
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con
Diana Torrieri
Salvatore Mineo — *Angelo Calabrese*
Mara e i suoi figli — *Clara Marini*
Paolo — *Mario Bardella*
Renata, moglie di Paolo — *Diana Torrieri*
Totò, figlio di Paolo e Renata — *Mauro Carbonoli*
Federico Sernio — *Gianni Solaro*
Amedeo, portiere — *Giorgio Valletta*
Lucia, sua figlia — *Nini Perno*
Regia di **Giulio Rolli**

17,45 Gianni Safred al pianoforte

18 — **Giornale radio**

La Giostra
Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli

18,45 Musica per archi

19 — **CLASSE UNICA**
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Decima lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento*: da Ungaretti a Montale

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Gino Latilla e Carla Boni
Da Vinci-Maccari: *Un pezzetto di cielo*; Surace: *Fidanzatina*; Manlio-Di Stefano: *Addio pe' sempe*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Da Vinci-Albra: *Son fuggite le fate*; Beretta-Cichellero: *Indovina indovinello*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stefano Sibaldi, Luisa Rossi** e **Gianni Bonagura**, vi sfidano a scoprire il colpevole in:
GIALLO IN JAZZ
di **Gino Magazù**
Undicesima avventura: *Incidente a bordo*
Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Presenta **Corrado** *(Omo)*

22 — **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Prima serata
Dincello tu; *Luna 'nnammurata*; *Piccerella*; *Guaglione*; *Guardanno 'o mare*; *Tre rose rosse*; *Maggio senza rose*; *Pota po'*; *Adduormete*; *Nun t'addurmì*
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Antonio Basurto, Mara Del Rio, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Pina Lamara, Tullio Pane, Franco Ricci, Giacomo Rondinella, Tonina Torrielli, Claudio Villa
Con la partecipazione di Sergio Centi, Fausto Cigliano ed Amedeo Pariante
Presenta **Nino Taranto**
(Pino Silvestre Vidal)
(vedi articolo illustrativo alle pagine 8 e 9)

23,30 Ultime notizie

Giornale di cinquant'anni fa, a cura di Dino Berretta

24-1 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalle Giurie di ascoltatori
(Pino Silvestre Vidal)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Storia della lingua italiana**
a cura di Giacomo Devoto
XIII. D'Annunzio e Croce

19,30 Bibliografie ragionate
Gli studi estetici nel dopoguerra italiano, a cura di Franco Fortini

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
W. A. Mozart: *Cassazione in si bemolle maggiore, K. 99*, per archi e fiati
Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Marcia
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher
F. Smetana: *Da «La mia Patria»*: Vysehrad - Sarka
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Erich Kleiber

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Storia di Michele Pezza detto Fra Diavolo
a cura di Dario Puccini ed Erasmo Valente
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Vittorio Caprioli
Regia di Anton Giulio Majano

23 — **Carlo Graziani**
(rev. Benvenuti-Crepax)
Sonata n. 3 in si bemolle maggiore
Allegretto - Largo maestoso - Minuetto (con variazioni)
Sonata n. 4 in fa maggiore
Allegretto - Larghetto - Allegro grazioso
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Nando Benvenuti, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Lotte in Weimar » di Thomas Mann: « Il bacio di Goethe »

13,30-14,15 Musiche di Haendel e Ciaikowsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 giugno)

Dalle ore 1,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

1,05-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Canzoni napoletane - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Solisti jazz - **6,06-6,45:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ANNI PERDUTI

Tre atti di Turi Vasile

Quando i personaggi di un dramma sono dei « falliti » si fa subito il nome di Cecov. (Come fosse l'inventore dei « falliti »). Ma nel caso di questi *Anni perduti* di Turi Vasile, più acutamente Silvio d'Amico fece un altro nome: il Giacosa di *Come le foglie*. Più acutamente, perché questi personaggi non sono dei falliti, ma dei deboli, delle fragili costruzioni che un uragano spazza via. E l'uragano di Vasile è l'ultima guerra.

I suoi personaggi sono giustificati dal passo del Vangelo di Matteo che l'autore riporta, essi « hanno edificato la loro casa sulla sabbia e quando la pioggia è caduta e i torrenti hanno straripato e i venti hanno soffiato e hanno travolto la casa, essa è crollata. E la rovina è stata grande ».

Il dramma è quello di una famiglia, la famiglia di Paolo Mineo che si è retta sull'equivoco, sulla non comprensione, sulla reciproca indifferenza; una famiglia per caso, diremmo. Nata così, tirata là giorno per giorno finché venne il momento di provarne la coesione. L'uragano, appunto.

Paolo Mineo, chiuso avvilito in un modesto impiego, non si è mai fuso con la moglie Renata. Tutti e due hanno lasciato il figlio Totò abbandonato a

Ore 16 - Secondo Programma

se stesso, pur salvando le apparenze formali della coesione familiare. Mara, sorella di Paolo, vive in casa da serva, rinunciataria all'amore ma non dimentica. Sfiorita ma con rammarico. Su tutti, Salvatore, aspro vecchio, padre di Paolo e di Mara, che ha conosciuto una famiglia, la propria, ma non sa aiutare la fusione di quella del figlio Paolo.

La guerra sibila fra le connessure del dramma e disarticola la famiglia Mineo. Renata per prima affonda nel tradimento.

Il vecchio Salvatore reagisce, ma reagisce male e il disastro anziché essere arginato dilaga. La catena di colpe si fa palese. Paolo rivela la sua umiliazione, il figlio Totò si ribella e precipita stupidamente. Mara confessa la propria inutilità che vanamente il suo primo amore, Federico, ritornato da un esilio politico, cerca di richiamare alla realtà di un presente che rinnovi il passato.

La famiglia si sfascia. Dalla tragedia Paolo vuole risorgere; in un ultimo disperato tentativo forza se stesso per ricongiungersi a Renata e con lei riacquistare Totò. Ma è troppo tardi. Renata non è più la stessa, né lo è Totò. Non si può ricominciare da capo, è questa ci pare la terribile sentenza di Vasile, occorre pensarci per tempo perché quando la casa costruita sulla sabbia è crollata non rimane, come alla famiglia Mineo, che disperdersi. Anche se rimane viva una speranza.

g. l.

TELEVISIONE — giovedì 21 giugno

14,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Gran Bretagna: *Ascot*
La Coppa d'Oro di Ascot

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari

b) Le avventure di Rin Tin Tin
Rin Tin Tin offre i galloni - Telefilm
Regia di Robert G. Walker
Produzione:
Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Zon Murray e Rin Tin Tin

c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

20,30 Telegiornale

20,45 I grandi fiumi d'Europa
L'arco numero 10
Cortometraggio realizzato dalla Televisione olandese nel quadro degli scambi filmati dell'Eurovisione

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
Quarto Festival della Canzone napoletana
(Prima serata)
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Complesso « Plenilunio » diretto da Mario Migliardi
Presenta **Nino Taranto**
Indi:
Replica Telegiornale

Rin Tin Tin, l'impareggiabile cane **lupo che riscuote con le sue appassionanti avventure la simpatia e l'ammirazione dei piccoli spettatori** di *La TV dei ragazzi* (ore 17,30)

Un grande spettacolo di sport e di eleganza

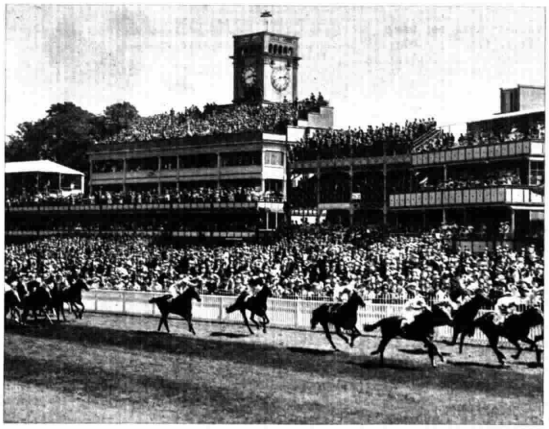
La Coppa d'oro di Ascot

A conclusione dell'avvincente galoppo di Ascot, è la regina Elisabetta a consegnare, proprio con le sue mani, la « Gold Cup » al vincente. Gli occhi di mille e mille persone si rivolgono, in quel solenne momento, alla sfarzosa tribuna reale. L'immenso pubblico, che sciama a perdita d'occhio, è percorso allora, da un repentino ondeggiamento, per esplodere, poi, in un crepitante, festosissimo applauso. Il primo premio si aggira sulle diecimila sterline; chi se lo aggiudica viene riconosciuto, negli ambienti degli allevatori inglesi, come un grande razzatore, un *big* da ricordare per lungo tempo, valutato da quell'istante sul mezzo miliardo di lire all'anno.

Teletrasmesso in Eurovisione, l'« Ascot Gold Cup », che ha vita nel famoso ippodromo londinese il 21 giugno, consentirà ai telespettatori di assistere a uno spettacolo unico al mondo: i migliori cavalli lanciati su due miglia e mezzo, corrispondenti a 4023 metri, in un emozionante carosello, che fa trattenere il respiro e vibrare una grande folla convenuta da ogni continente.

L'anno scorso fu il trionfo del cavallo italiano *Botticelli*, che superò nell'ordine l'americano *Blue Prince II* e il francese *Elpenor*. In questa edizione, ai nastri probabilmente non si allineeranno cavalli italiani, perché il nostro *Ribot* è destinato ad altra corsa. Fra i più attesi comunque, il francese *Bewitched*, brillantemente affermatosi a Longchamp, davanti a *Clichy*, *Polar* e *Borghetto*, anche essi assai noti fondisti d'Oltralpe. E' una giornata, quella di Ascot, di sport e di etichetta. Una cerimonia stilizzata che fa impazzire di gioia gli inglesi. La Regina che arriva con il consorte Filippo di Edimburgo, a bordo di una grossa berlina scoperta, tirata da due paia di cavalli grigi, montati da impeccabili palafrenieri. Attorno alla tribuna reale, riservata agli eletti, una corona aromatica e policroma di splendide aiuole, con le tende dei Clubs, le Università e i Reggimenti più famosi.

b. c.

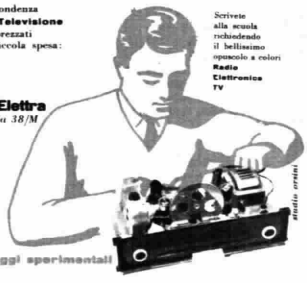


L'eccezionale spettacolo di Ascot durante la disputa della « Gold Cup »

Rabarbaro
S.PELLEGRINO

ENICAR ULTRASONIC
È L'OROLOGIO DIVERSO DAGLI ALTRI
Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.
in acciaio, da uomo L. 10.000
da signora L. 10.000
ENICAR ULTRASONIC
Modelli assortiti.

nei ritagli del vostro tempo
Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1950
Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M
Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 14" o da 17"
Scrivete alla scuola richiedendo il bellissimo opuscolo a colori
Radio Elettronica TV



200 montaggi sperimentali

UNA BUONA NOTIZIA PER I GRASSI

Il progresso della scienza porta ogni giorno nuovi elementi per vivere più a lungo e più felici. La durata della vita umana si è già notevolmente prolungata e gli uomini e le donne sono ancora giovani e in piena vitalità all'età alla quale i loro genitori erano già ridotti alla vita minorata di vecchi. Paragonando le due generazioni ci si convince che il grasso è il nemico numero uno della vitalità. L'eccesso di peso, se sorpassa il 10% del normale uccide la giovinezza, la salute e l'amore, diminuisce la vitalità, abbrevia la vita. La scienza moderna ha fatto passi giganti verso i "dimagranti esterni". Nulla da prendere più per bocca, mai più cattive digestioni, o esercizi fisici estenuanti che affaticano il cuore, ma una alimentazione normale e una sana vita regolare.

Su 4 persone, 1 è troppo grassa! Volete essere quella?
Se no, vi facciamo una proposta eccezionale: i trattamenti esterni RID, risultato delle più recenti scoperte della scienza moderna, sono messi alla portata di tutti e di tutte:

buono d'offerta n. R. 13
Inviateemi senza alcun impegno da parte mia, la documentazione circa il trattamento RID
ATTENZIONE: Specificare bene Signor o Signora perché esistono due trattamenti RID per uomo e per donna.
Scrivete subito a: "LABORATORI DEL RID" Corso Vitt. Emanuele, 34 - MILANO

PROVATENE UNO A CASA VOSTRA, SENZA PAGARE NULLA
- SE NON SARETE SODDISFATTO DEI RISULTATI
Non inviate soldi ma soltanto due francobolli per la risposta.
- Avremo pienamente fiducia di voi lasciandovi solo giudice.
- Per approfittare di questa offerta unica, inviate il buono qui unito o la sua copia.

PARIS - BRUXELLES - BARCELONA - LISBOA - LAUSANNE - CARACAS - AMSTERDAM - MAINZ

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Unsere Nahrungs - u. Genussmittel ärztlich gesehen » (2. Teil) - Schlagerparade - Die Kinderecke: « Des Kaisers neue Kleider » - von H. Chr. Anderson - musikalisches Märchen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Tiroler Volkslieder mit Ludwig u. Loni Höllwarth - Zitherbegleitung: Alois Hornof - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 13,50 **Canzoni richieste:** Donida-Pinchi: Vecchio scarpone; Chaplin: Eternamente; Falcocchio-Giara: Non puoi lasciarmi così - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15 Narrativa triestina: Dino Dardi: « Pane », lettura di Marcello Giorda (Trieste 1).

22,40-23,15 Ottetto della canzone diretto da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Silvio Scaglia - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Beethoven: Concerto n. 5 per piano e orchestra - 19,15 Scuola ed educazione, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Arnic: La canzone delle montagne - 21,30 Radioscena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.

Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle riturna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,10 Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Al Paradiso degli animali. **21,15** Attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Grandi vedette della canzone. **21,55** Operetta Pechiti. **22** L'ora teatrale. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Bizet:** Carmen prima suite; **Serge Lancen:** Sinfonia leggera; **J. Press:** Wedding dance. **19,30** Musiche di **Camille Saint-Saëns** interpretate da Ginette Doyen: a) Tema variato; b) Toccata, op. 72; c) Toccata, op. 111 **19,45** Notiziario. **20 Pergolesi:** Sonata n. 12, interpretata dal violinista Nathan Milstein e dal pianista Carlo Bussotti. **20,05** Concerto diretto da Bruno Walter - **Mozart:** a) Sinfonia in do maggiore n. 36 (Linz); b) Musica funebre meccanica in re minore, K. 477; c) Sinfonia n. 39 in mi bemolle. **21,45** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,30** « Preghiera per il primo giorno d'estate », inedito di Loys Masson. Musica originale di Serge Nigg diretta da Charles Bruck. **23** Interpretazioni di Gregor Piatigorsky: **Bach:** Sonata n. 2 in re maggiore (al pianoforte Ralph Berkawcitz); **Prokofieff:** Sonata op. 119; **Weber:** Rondò, dalla sonata n. 3 in re minore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8)

19,10 Il cuore ha le sue ragioni. **19,25** Amil Stern e Michel Legrand al pianoforte. **19,30** Complesso Hubert Rostaing. **20** Notiziario. **20,20** Amalia Rodriguez. **20,30** « Le plancher des vaches », (« La terra ferma »), commedia in tre atti e quattro quadri di Jean Sarment. **22** Notiziario. **22,15** « Inferno o Paradiso » ovvero « Dante non aveva visto nulla », testo di Madeleine Rip e Pierre Varenne. **22,35-23** Luc Berlimont presenta: « Charles Aznavour », film radiofonico.

un ramazzotti fa sempre bene

Detto in confidenza...

Basta provare una sola volta la Super-Polvere per Dentiere marca ORASIV per convincersi della sua utilità ed efficacia. Ogni possessore di apparecchio dentale non deve privarsi di ORASIV, il prodotto che facilita la masticazione e toglie le irritazioni alle gengive. Con istruzioni nelle Farmacie.

* RADIO * giovedì 21 giugno

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano - **P. Pagliano:** Miradas gitanas; **Lacome:** La Verbena; **Cabezon-Pittaluga:** Variazioni su « El canto del caballero » **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Interpretazioni del violinista Campoli - **Fiocco:** Allegro; **Schubert:** L'ape. **20,05** Concerto diretto da Bruno Walter (Vedi Programma Nazionale) **21,40** Concerto del complesso strumentale Sinfonia diretto da Jean Witold. **23,10** Notiziario. **23,15** Intermezzo con i Tre di Santa-Cruz e il Trio Los Guajiros. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Jacques Hélian. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,45** Papà, mamma, la sete ed io. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** « I fidanzati », con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Nat King Cole. **21,30** Cento franchi al secondo! **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Carl Nielsen:** Concerto in sol maggiore op. 33 per violino e orchestra diretto da Mogens Woldike. Solista: Yehudi Menuhin. **22,53** Orchestra Gordon Jenkins. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision (L'ora della decisione). **23,35-23,50** Mitternachtsruf (L'appello di mezzanotte).

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20** Allegre melodie. **21** Dolf Sternberger al microfono. **21,15 Bela Bartok:** Concerto per orchestra (Orchestra sinfonica diretta da Ferenc Fricsay). **22** Notiziario. Attualità. **22,20** « La decima musa », cabaret notturno a cura di Sylvester Wöhler. **23** Studio di nuova musica - **La gloriosa missione del capitano d'aviazione K.,** ballata radiofonica di Heinz Winfried Sabais, musica di Hermann Heiss, orchestra diretta da Otto Matzerath. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica brillante. **20,45** « Il viaggiare », annotazioni di Lutz Besch. **21** Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht (solista pianista Gezo Anda) - **Hans Pfitzner:** Ouverture per « Caterina di Heilbronn » di Kleist; **Johannes Brahms:** Concerto in si bemolle maggiore n. 2 per pianoforte e orchestra. **22** Notiziario, Sport. **22,20** Lieder di Robert Schumann. **22,45** Erich Franzen parla sul libro « Rivarol » di Ernst Jünger. **23** Programma per gli amici del jazz. **24** Ultime notizie. Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Melodie del cuore. **20,30** « Mabuk merdeba: ebbri di libertà », documentario sull'Indonesia. **21** Orchestra Kurt Edelhagen. **21,30** « Vieni, o dolce fracasso », cabaret di Rolf Hans Müller. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Jazz 1956. **23** « Lo stile », conversazione di Ernst Günther Geyl. **23,15** Studio notturno - **Alban Berg:** Quattro pezzi per clarinetto, op. 5; **Anton Webern:** Variazioni per pianoforte, op. 27; **Arnold Schönberg:** Quartetto d'archi n. 3 op. 30 (Friedrich Wildgans, clarinetto; Yvonne Lorlod e Maria Bergmann, pianoforte; Quartetto Juilliard).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **19** Rassegna scientifica. **19,15** Concerto del giovedì. **20,15** Conversazione. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** Pranzo offerto al signor Truman. **22,15** Orchestra Edmundo Ros. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Jumping to conclusions », testo di Eddie Maguire. **20** Musica richiesta. **20,30** Smokey Mountain Jamboree. **21** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,20** Aneddoti. **22,30** Pianista Michael Lubbock. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. Quattordicesime puntate. **23,15** Orchestra Spa diretta da Tom Jenkins. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

12,45 Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters **14,15** Concerto diretto da Vilem Tausky - **Nielsen:** Ouverture e danza dei galli; **Mozart:** Divertimento musicale, K. 522; **Glinka:** Kamarinskaya. **16,15** Musica da balletto. **19,30** « La grande casa », di L. Robinson. Adattamento radiofonico di G. Shiels. **20,30** Orchestra Edmundo Ros. **21,30** « Paul Temple e il caso Lawrence », di Francis Durbridge. Sesto episodio. **22,15** Danze rustiche. **22,45** Concerto diretto da Bruno Walter. Solista: baritono Dietrich Fischer-Dieskau - **Wagner:** Ouverture per il Faust; **Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen. **23,15** Rivista musicale.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,44** La famiglia Duraton. **20** Cento franchi al secondo. **20,46** Il tesoro della fata. **21,01** « Il calore del seno », di André Birabeau. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,01** Concerto diretto da Henri Pensis - **Mozart:** Sinfonia n. 34; **Marcel Poot:** Sinfonia n. 3. **23,01** La Buona Novella sulle onde. **23,16-24** Die Stimme der Hoffnung.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Tour de Suisse. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra Ortolani di Milano. Musica leggera moderna. **20,30** « Un visitatore zoppicante », radiocommedia di J. Middleton. **21,45** « Mefisto nella musica » (Liszt, Boito). **22,15** Notiziario. **22,20** Ludwig Hohl legge da « Bordi crollanti ». **23-23,15** Due canti mistici di un ottantaseienne - **Richard Mondt:** a) « L'anima della povertà », b) Gralsgesang di Buddha ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Dohnanyi:** Variazioni su un canto d'infanzia op. 25. **13,40-14** Canti popolari spagnoli. **16,30** Tè danzante. **17 Schumann:** Le vite e le opere, a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta e (da Bellinzona) arrivo della sesta tappa del Giro della Svizzera. **18,50** Florilegio di danze. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzonette francesi. **20** (Da Bellinzona) Giro della Svizzera. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: pianista Mario Feninger - **Busoni:** a) Introduzione a una commedia, b) Concertino per pianoforte e orchestra, c) Canto della Ronda degli spiriti dal « Diario Indiano », op. 47; **Debussy:** Preludio al pomeriggio d'un fauno; **Saint-Saëns:** a) Danza macabra, b) Africa op. 89 per pianoforte e orchestra. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Melodie per archi presentate dall'orchestra Axel Stordahl.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Varietà musicale. **20** « Il destino di Pippo Peppi », di John Michel. Terzo episodio. **20,35** Panorama di varietà. **21,15** Concerto dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo diretta da Ernst Märzendorfer. Solista: pianista Geza Anda - **Mozart:** a) Sinfonia concertante, K.V. Anhang 9, per oboe, clarinetto, corno e fagotto; b) Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore, K.V. 467; c) Sinfonia in do maggiore, K.V. 425, detta « di Linz ». **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Idee e uomini.

Copyright by A. L. I.

Senza parole

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 **Geografia poetica del paesaggio italiano**, a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti
Aspetti di Roma e del Lazio

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Lino Benedetto: *Scandalo in paese; Napoli a mezzanotte; 'A ricetta pe' furastiere (Vecchina)*

11,45 Musica da camera
Schubert: *Improvviso n. 4 in la bemolle maggiore op. 60*; Grieg: *Sonata n. 1 in fa maggiore op. 8*, per violino e pianoforte: a) Allegro con brio, b) Allegretto quasi andantino, c) Allegretto molto vivace

12,10 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Roero Birindelli, Elsa Peirone, Licia Morosini, Vittorio Paltrinieri e Miranda Martino
Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Danpa-Concina: *Zapata!*; Faustini-Giuliani: *Silenziosamente*; Aragosti: *Carolina dance*; Misselvia-Mery: *Le rose più rosse*; Verde-Trovajoli: *Je parle romanesco*; Larici-Salvador: *Piccolo indiano*; Pinchi-Calibi-Lester Lee: *L'uomo di Laramie*; Darma-Tosoni: *Johnny mandolino*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G.B. Pezzoli)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Le tragedie di Seneca », tradotte da Ettore Paratore, a cura di Goffredo Bellonci

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La chitarra di Mario Gangi

17 — Selezione dall'operetta
I GONDOLIERI
di **Gilbert** e **Sullivan**
Orchestra e Coro diretti da Isidore Godfrey

(vedi articolo alle pagine 18 e 19)

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto della pianista Giuly Gitti**
Bach: a) *Preludio e fuga in mi maggiore*, b) *Preludio e fuga in sol maggiore*; Galuppi: *Allegro e Presto*; Pampani: *Allegro assai*; Beethoven: *Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1*: a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò; Milhaud: a) *Corcovado*, b) *Sumaré* (dalla Suite di danze « Saudades do Brazil »)

18,15 **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Thomas Henry: *L'uomo dell'età glaciale in America*

18,45 **Orchestra diretta da F. Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni e Marisa Colomber
Di Gennaro-Benedetto-Blessen-Kenary: *Bailù*; Testoni-Abbate-Giambuzzi: *Ti fotografo*; Testoni - Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Steiner: *Elena di Troia*; Rastelli-Di Lazzaro: *La campanella*; De Castello: *Quando sorridi tu*; D'Anzi: *E' stato un grande amore*; Caceres: *Mambo falcon*

19,15 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio della Seta e William Weaver

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **I classici della musica leggera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

CONCERTO SINFONICO
diretto da JASCHA HORENSTEIN con la partecipazione del pianista **Bruno Rigacci**
Vivaldi (libera trascriz. di Tamburini): *Concerto in si minore*, per pianoforte e orchestra; Dallapiccola: *Due pezzi per orchestra*: a) Sarabanda, b) Fanfara e fuga; R. Strauss: *I tiri burloni di Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28*; Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico e passionato
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22.45 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi, Claudio Villa e il Duo Vis Miklos-Rozsa: *Fuoco verde*; Rubino-Poggiali: *Dimentica*; Calibi-Waxman: *Lisa*; Borella-Mascheroni: *Ma perché malinconia*; Revil: *Batti batti ciabattino*; Fontana - Esposito: *Cip cip*; De Crescenzo-Ricciardi: *Zingarella tu non lo sai*; Cugat: *My shawl*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

La pianista e clavicembalista Giuly Gitti esegue il concerto delle 17,45

TERZO PROGRAMMA

19 — **Frédéric Chopin**
Sedici melodie polacche
Desiderio di fanciulla - Primavera - Onde - Bacchanale - Ciò che aman le fanciulle - Lontan dagli occhi - Il messaggero - Il mio tesoro - Melodia - Prima della battaglia - Due morti - Le mie gioie - Malinconia - L'anellino - Il ritorno - Canzone lituana
Esecutori: Rosa La Rosa Uccello, *soprano*; Renato Josi, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
L'opera giuridica di Kelsen

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Soler: *Quattro sonate, per pianoforte*
In re minore - In re maggiore - In fa diesis minore - In fa diesis maggiore
Pianista Lea Cartaino Silvestri
E. Ysaye: *Divertimento*, per violino e pianoforte
Esecutori: Aldo Ferraresi, *violino*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*
S. Barber: *Hermit Songs*, op. 29, per voce e pianoforte
Soprano Leontyne Price; al pianoforte l'Autore

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'ARPA D'ERBA**
Commedia in tre atti di **Truman Capote**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Rina Morelli, Maria Fabbri, Lauro Gazzolo, Lina Volonghi

Dolly	*Rina Morelli*
Verena	*Maria Fabbri*
Catherine	*Lina Volonghi*
Il giudice	*Lauro Gazzolo*
Il dottor Ritz	*Renato Cominetti*
Collin	*Corrado Pani*
La moglie del Reverendo	*Rina Franchetti*
Il barbiere	*Giotto Tempestini*
La moglie del fornaio	*Nietta Zocchi*
Il postino	*Angelo Zanobini*
Lo sceriffo	*Alberto Lupo*
Miss Baby Amore Dallas	*Maria Teresa Rovere*
Maude	*Adriana Jannuccelli*
Il Reverendo	*Valerio Degli Abbati*
Brophie	*Mario Lombardini*
Sam	*Sergio Mellina*
Billie	*Silvio Spaccesi*
Una donna	*Zoe Incrocci*
Eddie	*Aleardo Ward*
Un uomo	*Enrico Urbini*
Lo speaker	*Riccardo Cucciolla*

Musiche originali di Riz Ortolani
Regìa di **Anton Giulio Majano**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canti popolari italiani
13,20 Antologia - Da « Il libro dei buoni incontri di guerra e di pace » di Antonio Baldini: « Incontro con Melfi »
13,30-14,15 Musiche di Mozart e Smetana (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 21 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
9,30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Rossano Brazzi *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Tutto finisce in musica

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Concerto in miniatura*: soprano Adele Stocchi: Puccini: *La Boheme*, « Mi chiamano Mimì »; Mascagni: *L'amico Fritz*, « Son pochi fiori »; Debussy: *L'enfant prodigue*, « Preludio recitativo ed aria » - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

16,30 **La realtà della fantasia**
a cura di Roberto Cortese
Barbablù
Regia di Eugenio Salussolia

17 — **LA BUSSOLA**
Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

Il libro del jazz
a cura di Biamonte e Micocci

19 — **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: *Come nascono le libertà democratiche:* I sindacati in Italia
Giorgio Careri: *Progressi della scienza e della tecnica:* Applicazioni degli isotopi radioattivi

INTERMEZZO

19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Rosanna Pirrongelli, Adriano Valle ed il Quartetto « Due più due »
Morbelli-Faraldo: *Sì*; Minoretti-Seracini: *Canzoncella*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Tutto è amore*; Calvi-Morghen: *Accarezzame*; Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO N. 2**
Panorama di varietà di **Amurri, Faele, Ricci** e **Romano** - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano **Alberto Talegalli, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari** e **Nino Manfredi** - Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive-Colgate)

22 — **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Seconda serata
'A quaterna; Chitarra mia napulitana; 'A palummella; Passion' amara; Suspiranno 'na canzone; Manname 'nu raggio 'e sole; Nun me guardà; Te voglio fa' vasà; Peppeniell' 'o trumbettiere; 'E rose d' 'o core
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Antonio Basurto, Mara Del Rio, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Pina Lamara, Tullio Pane, Franco Ricci, Giacomo Rondinella, Tonina Torrielli, Claudio Villa
Con la partecipazione di Sergio Centi, Fausto Cigliano ed Amedeo Pariante
Presenta **Nino Taranto**
(Pino Silvestre Vidal)

(vedi articolo illustrativo alle pagine 8 e 9)

23,30 **Ultime notizie** - Siparietto

24-1 **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte dalle Giurie di ascoltatori
(Pino Silvestre Vidal)

Il soprano Adele Stocchi canta nel « concerto in miniatura » delle 16

Dalle ore 1,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
1,05-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Canzoni da film e riviste - **6,06-6,45:** Musica leggera - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

la pelle **delicata** del neonato tende ad **arrossarsi** ed a **screpolarsi**, determinando un **bruciore** che il bimbo lamenta con insistenti vagiti. Evitate tutto ciò **usando** regolarmente

Borotalco!

deliziosa freschezza

17.30 Le tre arti
Rassegna di pittura, scultura, architettura

18 — Orizzonte
Settimanale dei giovani
Regìa di Alda Grimaldi
In questo numero: Le città del mondo: Johannesburg - La pesca subacquea

18.45 La rosa dei venti
Rubrica di aeromodellismo a cura di Bruno Ghibaudi

20.30 Telegiornale

21 — PANE ALTRUI
di Ivan Turghènev
Traduzione e adattamento televisivo di Tatiana Pavlova

Personaggi ed interpreti:
Pavel Nicolaitch Yeletzki, funzionario del governo *Luciano Alberici*
Olga Petrovna, sua moglie *Luisella Boni*
Vassilli Semenitch Kusofkine, gentiluomo povero *Aldo Silvani*
Ivan Kuzmitch Ivanov, amico di Kusofkine *Guido Verdiani*
Flegonte Alexandreitch Tropatchoff, proprietario terriero *Glauco Mauri*
Karpatchoff, suo parassita *Giulio Oppi*
Trembintzki, maggiordomo *Erminio D'Olivo*
Igor, intendente di campagna *Mario Ferrari*
Praskovia, vecchia governante *Mercedes Brignone*
Piotr, servitore *Mauro Carbonoli*
Ampadisto, sarto *Giuseppe Nessi*
Macha, giovane servente *Anna Maria Bottini*
Vasca, garzone *Carlo Gonfiantini*
Un altro garzone *Nino Bianchi*
Regìa di Tatiana Pavlova
Al termine:
Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
Quarto Festival della Canzone napoletana
(Seconda serata)
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Complesso "Plenilunio" diretto da Mario Migliardi
Presenta **Nino Taranto**
Indi:
Replica Telegiornale

Tatiana Pavlova, traduttrice e regista della commedia di Ivan Turgheniev

Con la regìa di Tatiana Pavlova

"Pane altrui,, di Turghèniev

Fu Ermete Zacconi a far conoscere per primo *Il parassita* di Turghèniev al pubblico italiano, quand'era primo attore nella compagnia di Virginia Marini, nel triennio 1891-93. La traduzione venne curata da Domenico Oliva, che si basò sopra un testo francese e diede alla commedia il titolo *Pane altrui*. Nelle sue memorie, Zacconi ricorda che ci fu una certa perplessità fra i critici prima dell'andata in scena. Invitati a una prova generale perché esponessero la loro opinione, Praga, Pozza e Giacosa non si trovarono d'accordo su niente al punto che la discussione minacciava di degenerare in un litigio. Allora Giacosa si alzò sorridendo e disse: « Caro Zacconi, va' avanti tu perché noi non riusciamo a metterci d'accordo », e si avviò all'uscita seguito dai colleghi.

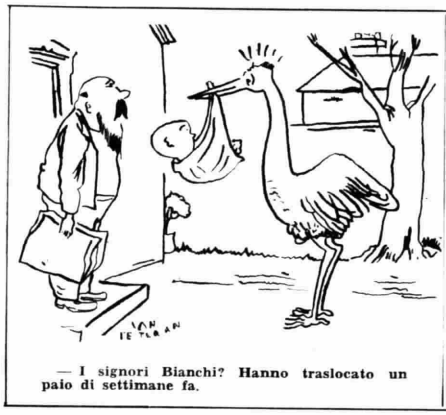
Pane altrui ebbe un successo memorabile e rimase nel repertorio di Zacconi per quasi cinquant'anni, accanto ai testi prediletti dall'attore. Ma questo aspetto — la grande occasione per un interprete, la « bella parte » — non esaurisce tutto l'interesse di un copione gracile e magari ingenuo, che rappresenta in ogni modo la fresca testimonianza di un talento destinato ad affermarsi con ben diversa originalità e potenza nel campo della narrativa

L'amara vicenda di Kusovkin, un uomo precocemente invecchiato che vive ospite in casa d'altri, ha un retroscena da melodramma. Il parassita, fatto oggetto di scherno da parte della servitù e dei vicini, è il vero padre della sua benefattrice, Olga Petrovna. Reso irresponsabile dal vino che gli è stato fatto bere per burla, Kusovkin rivela il proprio segreto nella scena più intensa del dramma. Se ne pente quasi subito e ritira le sue parole: allontanato dalla casa con una somma di denaro che gli permetterà di vivere indipendente, può coltivare la speranza di non vedersi negato l'affetto della figlia.

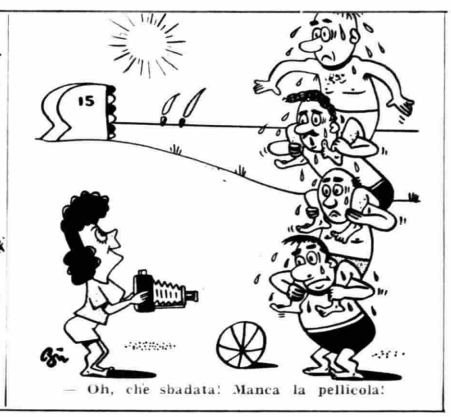
L'abbozzo di un carattere o poco più. Il personaggio acquista tuttavia un autentico risalto nei suoi rapporti con l'ambiente, che è colto in maniera magistrale. In *Pane altrui* — che viene presentato questa sera alla televisione con la regia di Tatiana Pavlova — c'è la raffigurazione di un mondo reso crudele dalle proprie ragioni storiche e non ancora riscattato dalla vergogna della servitù contadina. La condizione assurda di Kusovkin, umiliato e offeso, è prodotta dal tedio della vita provinciale in cui matura il fallimento dei suoi stessi protagonisti. Pochi decenni separano queste scene dalle grandi commedie di Cecov: nel dramma del parassita di Turghèniev noi cogliamo già il presagio di altre sconfitte, più sommesse e definitive.

Guido Rocca

Luciano Alberici, Luisella Boni e Mario Ferrari sono tra gli interpreti di *Pane altrui*



— I signori Bianchi? Hanno traslocato un paio di settimane fa.



— Oh, che sbadata! Manca la pellicola!

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - F. Maurer: « Aus Natur, Wissenschaft und Technik: Die kleinsten Lebewesen: Spalt-Pilze und Viren » - Erzählungen für die jungen Hörer: « Das Geheimnis der Blockhütte » - Roman für den Rundfunk bearbeitet von Ton Kienlechner - 4. Folge - Regie: F. Alleske - Lieder und Rhythmen: Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunk-Universität: « Die grossen Religionen in der heutigen Welt - Die christliche Philosophie » von Prof. Karl Holzamer - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito - Rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Haydn: Concerto per violino e orchestra in do maggiore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Musiche sacre di Bach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,03 Bourvil. **19,15** Organista Virginie Morgan. **19,30** Novità per signore. **20,02** Omo vi prende in parola. **20,17** Al bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Appuntamento fra tre mesi. **21,15** Alla rinfusa. **21,35** Orchestra brasiliana Lolo Martinez. **22,** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,30 Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra. **19,45** Notiziario. **20 Marin Marais:** Musettes, dalla « suite in sol maggiore. **20,05 « Don Chisciotte »,** commedia eroica in cinque atti di H. Cain. Musica di Massenet; diretta da Jules Gressier. **22,15** « Temi e controversie » - rassegne radiofoniche a cura di Pierre Sipriot. **22,45 Kodaly:** Duetto per violino e violoncello: **Giulio David:** Concerto per viola e pianoforte; **Ferenc Szabo:** Due pezzi per pianoforte, dai « Canti della Liberazione ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Sul vostro pianoforte. **19,25** « La finestra aperta », con André Chanu, Jacques Desta, Carline e l'orchestra Edward Checkler. **20** Notiziario. **20,25** Dischi. **20,35** Canzoni. **21,20** « Il bel lavoro e gli artisti », a cura di Claude e Michèle Dupont. **22** Notiziario. **22,15** « Tristan Da Cunha », a cura di Michel Manoll e Robert de la Croix. **22,40-23** Dischi.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio » a cura di François Billetdoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Chitarrista Narciso Yepes. **21** Nel quadro della Comunità Radiofonica dei Programmi di lingua francese, la R.T.F. presenta: 1. Musica folcloristica della Vallonia. 2. « Il generale che passa », di Jacques Perret. 3. **« Catulli Carmina »,** musica a cappella di Carl Orff. **22** « Omaggio degli artisti stranieri alla lingua francese », a cura di Paul-Louis Mignon e Roger Pillaudin. **22,30** Le grandi voci umane: « José Beckmans ». **23,05** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,25** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Operetta. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Vedrai Montmartre. **19,48** Attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Appuntamento fra tre mesi. **21** « Il calore del seno », commedia di André Birabeau. Versione radiofonica di Pierre Marteville. **22,01** Notiziario. **22,04** André Claveau. **22,14** La musica attraverso le età. **22,35** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avviamento. **23,20-23,35** Neues Leben (La nuova vita).

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. **20 Jenufa,** opera di Leos Janacek, diretta da Paul Schmitz. **22** Notiziario. Attualità. **22,20** Il Club del jazz. **23** Musica per sognare. **24** Notiziario e musica. **0,10** Ritmi dopo la mezzanotte. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** « Ciò che minaccia la nostra salute », dialogo sulla psicoterapia e a cura delle anime. **21,30** Concerto al Castello di Ludwigsburg - **Beethoven:** Sonata in do maggiore, op. 53 (Waldstein), eseguita dal pianista Wilhelm Backhaus; **Hugo Wolf:** Due Lieder dal « Canzoniere spagnolo » (baritono Dietrich Fischer-Dieskau, al pianoforte Hermann Reutter). **22** Notiziario. **22,10** Panorama di politica interna. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Con un occhio cieco », radiocommedia di Louis Mac Neice. **23,30 Darius Milhaud:** Concerto per violino e orchestra (radiorchestra diretta da Hans Müller-Kray, solista violinista André Gertler). **24-0,10** Ultime notizie. Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,45** Cambiamento d'aspetto dell'immagine della donna, dovuto alla professione. **21** Musica del mondo - **Heinrich Schütz:** Cantiones sacrae, dirette da Gotttried Grote; **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi, diretta da Ernest Bour. **22** Notiziario. Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** « Possibilità e limiti del parlare di sé: L'estetica del diario di questi tempi », sintesi di Walter Jens. **23,30** Conoscete questa voce? **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Cori. **19** Parata di stelle. **19,45** Sceneggiatura. **20,15** Concerto diretto da Frank Cantell. Solista: Cynthia Glover - **Montague Phillips:** Hampton Court, ouverture; **Donizetti:** Don Pasquale, scena e cavatina; **Edward Elgar:** Due pezzi da « Dream Children »; **Reginald Redman:** The Coasts of High Barbary; **Charpentier:** « Ere since the day... » da « Louise »; **Gounod:** Valzer da « Romeo e Giulietta »; **Ernest Tomlinson:** Suite di danze folcloristiche inglesi. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **22,15 Schubert:** Duetto in la, D. 574, per violino e pianoforte, eseguito da Max Rostal e Colin Horsley. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15**

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** « Ukridge », di P. G. Wodehouse. Adattamento radiofonico di Helmar Fernback. Quinto episodio. Regia di Val Farkie Howerd. **20,45** Pianista Winifred Atwell. **21** Concerto vocale-strumentale diretto da Ray Jenkins. Solista: arpista Osian Ellis. **22** Notiziario. **22,20** Varietà musicale. **23** « Allan Quatermain », di H. Rider Haggard. Quindicesima puntata. **23,15** Jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Rachmaninoff. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Parata di stelle. **8,20** Musiche di Suppé, Hummel e Dvorak. **10,45** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **11** Teatro della Restaurazione: « The Provok'd Wife », commedia di Sir John Vanbrugh. **11,30** Orchestra Edmundo Ros. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **16,15** Un palco all'Opera. **18,45** « La grande città », di Marjorie Riddel. Quarto episodio. **19,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **20** Concerto orchestrale. **20,45** Musica per organo interpretata da C. H. Trevor. **22,10** Concerto di musica leggera diretto da Charles Mackerras, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee e del Coro maschile della BBC del Midland. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Qualche disco. **20,30** « Quale è la vostra opinione? », giuoco di società democratico: Oggi a Zug, diretto da Felice Vitali. **21,20** Cori femminili a San Gallo. **22,15** Notiziario. **22,20** Musiche di Carl Michael Ziehrer e di Johann e Josef Strauss. **22,45-23,15** Musica da ballo con Mac Strittmatter.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Brahms:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 77, diretto da Issay Dobrowen. Solista: Ginette Neveu. **16,30** Ora serena. **17,30** Musica richiesta e (da Coira) arrivo della settima tappa del Giro della Svizzera. **18,30** Chiaroscuro musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Virtuosismo strumentale. **20** (Da Coira) Giro della Svizzera. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Corelli:** Concerto grosso op. 6 n. 11 in si bemolle maggiore (elaborazione di Alceo Toni); **Boccherini:** Sinfonia in la maggiore (elaborazione di Karl Geiringer). **21** « Le domeniche di Angiola e Bortolo », radiodramma di Gino Pugnetti. **21,45** Liriche di Max Reger, interpretate dal contralto Margot Volkhardt e dal pianista Luciano Sgrizzi. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Posta dal mondo. **22,50-23** Note al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Armonie leggere. **20,05** Strade aperte. **20,30** Jazz ai Campi Elisi. **21,30** « Boulot n'est pas entré », di Charles Cordier. **22,05 Alphonse Roy:** Quartetto per archi. **22,30** Notiziario. **22,40 Mozart:** a) Duetto n. 2 in si bemolle, K. 244, per violino e viola; interpretato da Guido Mozzato e Aleardo Savelli; b) Tema variato in fa maggiore, per clavicembalo, eseguito da Germaine Vaucher-Clerc. **23-23,15 Makato Morcki:** Partita per flauto, eseguita da André Pépin.

CLASSE UNICA

Gino Barbieri

PROBLEMI ECONOMICI DI IERI E DI OGGI

L. 150

Il volume illustra alcuni problemi economici attraverso affermazioni e discussioni teoriche del passato, che conservano ancora fermenti di fresca attualità.

Per richieste dirette rivolgersi alla **Edizioni Radio Italiana** - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice Ilte)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Mattinata sinfonica

Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Adagio sostenuto assai, b) Allegro agitato assai, c) Allegro deciso, d) Marziale, meno allegro, e) Un poco più mosso, f) Allegro animato; Mussorgsky-Ravel: *Quadri di un'esposizione*: a) Passeggiata, b) Gnomo, c) Passeggiata, d) Vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tuileries, g) Bydlo, h) Passeggiata, i) Balletto dei pulcini nei loro gusci, l) Samuele Goldenberg e Schuyle, m) Piazza del mercato di Limoges, n) Catacombe, o) La capanna sulle zampe di gallina, p) La grande porta di Kiev

12 — Luciano Sangiorgi al pianoforte

12,10 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano il Trio Aurora, Marisa Colomber, Claudio Bernardini, Tullio Pane, Nuccia Bongiovanni e Carlo Pierangeli

Spiker-Poletto: *Somarello stanco;* Braschi-Harrington: *Arirang;* Larici-Mattes: *Stella di Rio;* Sopranzi-Odorici: *Juorno pe' juorno;* Wilson-Porter-Levy: *Ko-ko-mo;* Ardo-Ferrer: *L'amore è uno straniero;* Capece-Viezzoli: *St'uocchie tuoie;* Testoni-Malgoni: *Diversa da tutte;* D'Acquisto-Concina: *Focu vivu;* Seracini: *Arcolaio*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Orchestra Milleluci diretta da William Galassini

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Peppino Principe e il suo complesso

17 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

17,45 LA MORTE DEL PASTORE

Favola pastorale in un atto di Antonio Galeazzo Galeazzi

Musica di PIERO GIORGI

Tirix — *Rena Gary Falaki*
Enipeo — *Carlo Franzini*
Nettuno — *Carlo Peruzzi*
La voce del pastore — *Carlo Peruzzi*
Crocila — *Walter Artioli*

Direttore **Pietro Argento**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,30 Alberto Pizzigoni e la sua chitarra elettrica

18,45 Scuola e cultura

Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto

Musica da ballo

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **I classici della musica leggera**

Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Tre canzoni, una parola**

Concorso musicale a premi

Fantasia musicale

Un programma con le orchestre di Aimé Barelli e Dino Olivieri, i cantanti Rosemary Clooney e Frank Sinatra, il pianista Joe « Fingers » Carr e il complesso Los Tres Diamantes

22 — **UNA MOGLIE PER GIASONE**

Radiocommedia di **Enzo Maurri**

Lavoro segnalato al Concorso Radiofonico per un'opera comica

Giasone — *Paolo Ferrari*
Giove — *Arnoldo Foà*
Il gran consigliere — *Olinto Cristina*
Il cortigiano — *Vittorio Congia*
Re Pelia — *Luigi Almirante*
La guardia — *Franco Scandurra*
Giunone — *Fulvia Mammi*
Orfeo — *Riccardo Cucciolla*
Ercole — *Checco Rissone*
Ipsipile — *Mila Vannucci*
Venere — *Gemma Griarotti*
Re Eeta — *Giotto Tempestini*
La fanciulla — *Maresa Gallo*

Ed inoltre: *Sara Baudo, Mario Lombardini, Sergio Mellina, Raffaele Meloni, Maria Grazia Santarone, Miria Selva, Silvio Spaccesi, Angelo Zanobini*

Commenti musicali di Gino Filippini

Regia di **Nino Meloni**

22,45 Mandolinista Giuseppe Anedda

23 — **Incontro con Roland Brancaccio**

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Gino Conte e la sua orchestra

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

Presenta Rossano Brazzi *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Centocittà**, a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi

Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: *Abruzzo*

Realizzazione di Adolfo Perani *(Doppio brodo Star)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

Roland Brancaccio, alfiere in Italia della « chanson réaliste », canta alle ore 23 per il Progr. Nazionale

13,45 Il contagocce: *Cartoni animati in versi, prosa e musica* di Mario Dell'Arco *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di F. Calderoni e G. De Chiara

Piero Umiliani e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 Confidenziale

Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Concerto in miniatura: violinista Ruben Varga, pianista Loredana Franceschini: Veracini: *Largo;* Paganini: *Le streghe - Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Capolavori:* Bellini: Finale dell'opera « Norma », a cura di Emilio Radius - La voce di San Giorgio: *Il sole si leva al tramonto*, conversazione di F. Carnelutti

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

I vecchi della montagna

Novella di Washington Irving - Adattamento di Gianni Pollone

Seconda parte

Appuntamento con Ray Anthony

19 — **Il sabato di Classe Unica**

Domande e risposte

INTERMEZZO

19,30 Musica leggera

e comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Tre canzoni, una parola

Concorso musicale a premi

Ciak

Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **AMELIA AL BALLO**

Opera buffa in un atto di GIAN CARLO MENOTTI

Amelia — *Margherita Carosio*
Il marito — *Rolando Panerai*
L'amante — *Giacinto Prandelli*
L'amica — *Maria Amadini*
Commissario di polizia — *Enrico Campi*
Prima cameriera — *Silvana Zanolli*
Seconda cameriera — *Elena Mazzoni*

Direttore **Nino Sanzogno**

Maestro del Coro Vittore Veneziani - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Edizione fonografica Columbia)

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22 — **Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli**

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Terza serata

Esecuzione per la classifica finale delle dieci canzoni prescelte dalle Giurie degli ascoltatori nelle due precedenti serate

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

Con la partecipazione di Sergio Centi, Fausto Cigliano ed Amedeo Pariante

Presenta **Nino Taranto** *(Pino Silvestre Vidal)*

(vedi articolo illustrativo alle pagine 8 e 9)

23,30 Ultime notizie - Siparietto

24-1 Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Esecuzione delle tre canzoni prime classificate *(Pino Silvestre Vidal)*

TERZO PROGRAMMA

19 — **La perequazione tributaria**

Vincenzo de Nardo: *Il fenomeno delle evasioni*

19,15 Alessandro Tamburini

Variazioni su un tema di Haendel

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 Ignazio di Loyola

a cura di Roberto Giammanco

Terza trasmissione

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

F. J. Haydn: *Quartetto n. 5 in re maggiore, op. 76*

Allegretto - Largo - Minuetto - Finale

Esecuzione del Quartetto « Konzerthaus » di Vienna

Anton Kamper, Karl Titze, *violini;* Erich Weiss, *viola;* Franz Kwarda, *violoncello*

M. Ravel: *Sonata per violino e pianoforte*

Allegretto - Blues (Moderato) - Perpetuum mobile (Allegro)

Esecutori: Arnold Eldus, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Tristan Corbière

Traduzione di Ornella Sobrero

21,30 CONCERTO SINFONICO DEDICATO ALLA SCUOLA NAPOLETANA

diretto da **Franco Caracciolo**

Antonio Sacchini

(rev. Napolitano)

Edipo a Colono, ouverture

Giovanni Battista Pergolesi

(rev. Franko)

Concertino n. 4 in fa minore, per archi

Largo, Allegro giusto - Andante - Allegro con spirito

Giovanni Paisiello

(rev. Brugnoli)

Concerto per pianoforte e orchestra

Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)

Solista Maria Teresa Garatti

Francesco Durante

(rev. Lualdi)

Concerto n. 2 in sol minore, per archi

Affettuoso, Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso

Domenico Cimarosa

(rev. Ceca)

Concerto per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Allegretto, ma non troppo

Solisti Salvatore Alfieri e Salvatore Patti

Alessandro Scarlatti

(rev. Napolitano)

Concerto n. 3 in fa maggiore

Allegro - Largo - Allegro, ma non troppo - Adagio - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata a Roma il 31-10-1955)

Nell'intervallo:

Cronache della lingua viva, di Alberto Menarini

Verbi nuovi

Al termine:

La Rassegna

Filosofia, a cura di Michele Federico Sciacca

Il conflitto attuale degli umanesimi

Storia delle religioni, a cura di Paolo Brezzi

Pubblicazioni di fonti gnostiche mistiche extracristiane - Filosofia ed esperienza religiosa (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 Antologia - Da « Bozzetti e scherme » di Giosue Carducci: « Una commemorazione nel 1872 »

13,30-14,15 Musiche di Soler, Ysaye e Barber (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 22 giugno)

Dalle ore 1,05 alle ore 6,45 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

1,05-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-7:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Arnoldo Foà (Giove)

Una moglie per Giasone

Radiocommedia di Enzo Maurri

I greci antichi, beati loro, alla privata psicologia degli eroi mitologici, ci badavano poco. Creati per fini assai diversi, destinati a mansioni di ben altra importanza, costesti eroi s'immedesimavano col loro destino, con la situazione esemplare che erano chiamati a rendere. Non meritava rilievo pertanto la loro umana individualità, i loro gusti particolari, le inclinazioni personali. Per alzare a decoro di dramma o a sapore di commedia questo dissidio ipotetico, ci voleva la frivola curiosità, la sfiduciata irriverenza di noi moderni. Ultimo in ordine di tempo tra la fitta schiera delle spiritose contaminazioni che nascono da un simile atteggiamento psicologico, eccoci il *Giasone* di Enzo Maurri: protagonista di una radiocommedia che per il garbo, la finezza, l'umorismo di ottima lega, è emersa meritatamente nell'ultimo concorso nazionale indetto dalla RAI.
Dalle agili battute della commedia, questo Giasone 1956 sporge un viso attraente e sempliciotto; e, in sostanza, ci dice: « Io mi chiamo Giasone, sta bene. Avevate bisogno di un nome per intitolargli il fascino della bellezza solare, la splendida avventura delle prime navigazioni, e l'orrendo epilogo il cui germe sovente attecchisce nella troppa fortuna. E di questa necessità collettiva io sono, di buona o cattiva voglia, divenuto lo strumento. Ma voi che pronunciate il mio nome, che sapete di me, di quel che ero prima che il fato compisse la sua prevaricazione nei miei confronti? Uno zio crudele mi aveva privato del regno. E pure io me ne stavo tranquillo a pascolare i miei greggi. La mia avvenenza faceva di me il cocco delle massime gerarchie femminili dell'Olimpo: Venere, Giunone. Ma tutto ciò che loro chiedevo, era una moglie saggia, una bella madre affettuosa per i miei figli. E quelli lassù, di botto, mi scaraventano in una moscacieca di cui non hanno nemmeno la cortesia di spiegarmi le regole. M'imbarcano sopra una nave, alla conquista del Vello d'oro, mentre io di velli conoscevo soltanto i giallastri delle mie pecore. Incontro una donna, la prima della mia vita; ed è regina di una nazione dove, in un attacco di suffragismo acuto, le femmine hanno ucciso ciascuna il suo maschio. Fuggo da lei, nauseato; e approdo a una riva dove mi aspetta una donzella figlia di re, bella e senza macchia, disponibile ad ogni destino. Essa si chiama Medea. Ciò che accade poi, l'avete tutti imparato a scuola. Ma ditemi, in coscienza, se credete alla mia storia, che cosa avevo a che fare io, Giasone con quello che è stato di me?

f. b.

Ore 22 - Progr. Nazionale

17,30 **I predoni di El Paso** - Film
Regia di Sam Newfield
Produzione: Stan Laurel
Interpreti: Fred Scott, A. John

18,25 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,30 **Telegiornale**

21 — **LUMIE DI SICILIA**
di Luigi Pirandello
Personaggi ed interpreti:
Micuccio Bonavino, suonatore di banda *Paolo Carlini*
Marta Marnis, madre di Sina Marnis *Paola Borboni*
Sina Marnis, cantante *Anna Nogara*
Ferdinando, cameriere *Gianni Galavotti*
Dorina cameriera *Elisa Pozzi*
Regia di Silverio Blasi

21,45 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

22 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
Quarto Festival della Canzone napoletana
(Terza serata)
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Complesso "Plenilunio" diretto da Mario Migliardi
Presenta **Nino Taranto**
Nell'intervallo:
Poesie d'amore di Salvatore Di Giacomo dette da Achille Millo
Al temine del festival:
Replica Telegiornale

Silverio Blasi cura la regia della commedia *Lumie di Sicilia* (ore 21)

Un famoso atto unico di Pirandello

LUMÌE DI SICILIA

Questa è la grandezza di Pirandello: ogni sua opera torna sempre al pubblico come una voce nuova. Anche quando, come nel caso di *Lumie di Sicilia*, vicenda e personaggi esprimono e riflettono un mondo ed una verità che possono essere il mondo e la verità di ognuno di noi.
L'atto unico in programma per questa sera è del 1912, ed appartiene a quel primo gruppo di commedie nelle quali Pirandello è rimasto, con la forza di un personaggio mitologico, meravigliosamente attaccato alla sua terra di Sicilia. Nelle *Lumie* il regionalismo non si scioglie nell'ambiente, nella cornice; ma si sviluppa, battuta per battuta, nel cuore e nella sofferenza del protagonista.
Ricordate la vicenda? In una bella casa d'una città dell'Italia settentrionale arriva, una sera, dalla lontana Palma Montechiaro, Micuccio Bonavino, suonatore di banda al suo paese. E' venuto — portando del denaro in restituzione d'un prestito avuto per una sua malattia — apposta per ritrovare Teresina, la fidanzata che lui, pur poveretto, ha fatto studiare al conservatorio dopo averne scoperto quasi per caso le doti canore. Ora Teresina è una cantante famosa e conduce, con la mamma — quella cara Marta che Micuccio chiamava « zia » tant'era l'affetto che lo legava a lei — una vita ben diversa da quella d'un tempo.
Attorniata da amici ed ammiratori — le esigenze della carriera, si sa! — Teresina, che ora ha più elegantemente trasformato il proprio nome in Sina — non può nemmeno, quando rincasa dal teatro, salutare il povero Micuccio. Cosicché a lui provvede, lieta in fondo di potersi rituffare nei ricordi di un'epoca serena, la buona zia Marta.
Soltanto più tardi Sina si presenta; ma fuggevolmente, non ha il tempo per fare di più. E Micuccio, quasi, non la riconosce: « Come s'è fatta... Non... non mi è parsa vera... Tutta... tutta... cosi... ». Perché, perché?
Marta lo sa il perché. La sua figliola non è più degna della modestia, della devozione, dei sacrifici di Micuccio. E Micuccio — questo piccolo enorme personaggio con dentro di sé l'amarezza e i silenzi, l'onestà e le ansie del suo mondo segreto — se ne torna via. Egli ha portato da Palma un pacchetto di lumie, i bei frutti fragranti: solo zia Marta ne deve mangiare, solo zia Marta. Sina no! Per Sina egli lascia il denaro, glielo getta sul viso. Non deve neppure guardarle, lei, le lumie che hanno il profumo buono della terra dove sono nate: la Teresina d'allora non esiste più.

c. m. p.

A Paola Borboni è affidata la parte di Marta Marnis

usate brillantina ma...

seguite sempre queste norme igieniche di eleganza e pulizia

● tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli.

● scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la **Brillantina Linetti liquida** è composta a base di olii essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

● la **Brillantina Linetti liquida** spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di:

a avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.

b massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.

Flaconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250

GRATIS un saggio di Levande Linetti in ogni confezione

Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Für die Frauen: Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Dry - Gin's von Meran - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia, Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Verdi: Otello, «Già nella notte densa», duetto finale atto primo; Boito: Mefistofele: a) Son lo spirito che nega, b) Ridda e fuga infernale; Rossini: La cambiale di matrimonio, ouverture - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo tra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Ivano Bovolenta e la sua fisarmonica (Trieste 1).

18,05 Fantasia di balalaike (Trieste 1).

18,20 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

18,55 Corti viaggi sentimentali: «I Castellieri», di Lina Gaspanini (Trieste 1).

19,10 Motivi viennesi con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1, Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 I doni del mare, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Orchestra ritmica Swinging Brothers - 15,30 Concerto in piazza - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Cantanti celebri - 18 Liriche di Tosti, canta il basso Ettore Geri - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto Sloveno - 21 Settimana in Italia - 21,20 Enesco: Due rapsodie romene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZIONE DEI GIOCHI DI PAG. 23

SPIRALE CENTRIPETA

P	I	S	T	A	C	C	H	I	O
I	N	O	V	E	L	L	I	E	R
C	R	G	O	G	R	A	F	I	A
E	I	A	O	E	M	I	S	S	I
M	T	O	I	L	R	T	A	S	S
O	M	I	L	C	L	A	S	S	E
U	N	I	C	A	C	E	G	O	O
U	D	E	F	O	N	T	A	R	S
C	I	N	A	P	E	S	D	I	O
E	D	A	I	N	O	R	A	E	R
T	A	I	C	C	O	R	D	E	S
A	N	O	I	Z	A	E	R	A	N
I									

COMPLETAMENTO: Scuola e cultura.

UNA DI TROPPO: Abbiamo trasmesso.

ATLETI DELLA RIVISTA

Ecco una soluzione:

Pucci
FiLippini
BonfiGli
StenI
FerraRi
TOgnazzi
VerDe
BelliNi
Terzoli
MAnfredi
Di CegLie
TamantINi
ViAnello

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 A richiesta. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Jacques Dutailly. **21,15** Serenata. **21,30** Successi di Charles Trenet interpretati da Jacques Hélian. **21,42** Ditelo con dei fiori. **22** Orchestra Edmundo Ros. **22,15** Concerto. **22,30** Music-hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Bach: «Jésus, ma joie», mottetto n. 3. **19,30 Ippolitov-Ivanow:** Schizzi caucasici, frammenti. **19,45** Notiziario. **20 Gershwin:** Lady be good; **Donaldson:** My blue Heaven. **20,05** L'orchestra Raymond Chevreux e il violinista Pepito Sanchez

Steggerda: Fiddlers scapade. **Dvorak:** Umoresca; **Marcel Stern:** Schiz-Tic-Tac-Tango; **Gérard Devos:** Schizzo per orchestra; **Sarasate:** Habanera; **Pierre Devevey:** Divertimento su un tema popolare; **Ciaikowsky:** Danza russa. **20,35** «Le immagini del Santo Graal», di Loys Masson. Musica originale di Louis Saguer. **21,05** Idee e uomini. **21,30** Solisti. **22 Il trionfo di Giovanna,** di Henri Tomasi diretto da Albert Beaucamp. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Se fosse da ricominciare... **19,25** Mireille e il suo piccolo teatro. «Hanno tutte qualcosa!». **19,54** Orchestre Emile Carrara. **20** Notiziario. **20,20** Denise Duval, Jean Giraudeau e l'orchestra diretta da Marcel Cariven. **20,45** «Crociera astrale», a cura di Jean Nocher. **21** La canzone inedita. **21,30** Orchestra Boris Sarbek. **22** Notiziario. **22,15** Le più belle voci francesi: «Regine Crespin». Al pianoforte: Henri Cliquet-Playet. **22,45-23** Germaine Sablon e Pierrette Lecomte, in compagnia di Jean Bertola, vi dicono: «Buona sera, Signora... Buona sera, Signore».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Pianista José de Jesus Orcpeza. **18,15** Negro spirituals interpretati da cantanti ciechi. **18,30** Anteprime e grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** I poeti «chansonniers». **20,30** Tribuna parigina. **20,45** Collegamento con Londra: Festival di musica leggera 1956. Concerto dell'Orchestra sinfonica della BBC diretta da Stanford Robinson. **22** «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Sestetto Manuel Iturria. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Jeanne Sourza e Bourvil. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** Varietà. **19,58** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata. **20,45** Il sognar della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05** Concerto diretto da Richard Blareau. Solisti: pianisti Jacqueline Lucas e Marcelle Bousquet - **Gershwin:** a) Un americano a Parigi, b) Concerto in fa, c) Rapsodia in blue; **L. Abbiate:** Monacoensis, fantasia sul tema dell'inno monegasco. **23,30-23,35** Notiziario.

★ *RADIO* ★ sabato 23 giugno

— Sono certo, signore, che lei vorrà dire due parole per il nostro programma dedicato all'uomo della strada...

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Campane. Notiziario. Commenti. **20** «Su il sipario!», due ore di varietà. **22** Notiziario. **22,05** La settimana di Bonn. **22,15** Sport. **22,30** Cocktail di mezzanotte. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Orchestre leggere europee (da Amburgo). **2** Brevi notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Programma variato. **21,15** La memoria durante gli interrogatori (indovinelli). **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **23,30** «La malignità dell'oggetto», programma umoristico di Kurd E. Heyne. **24** Ultime notizie. **0,10-0,55 F. Chopin:** Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra n. 1 (Orchestre diretta da Hans Müller-Kray, solista Ina Marika).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** «Annegate i tristidi in un bicchiere di vino!», buoni consigli musicali. **20,45** La danza nello specchio dei tempi (danze di quattro generazioni) di Curt Elwenspoek; a cura di Günther Bungert. **22** Notiziario. Sport. **22,30-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** L'orchestra Harry Davidson e il baritono Ranken Bushby. **19,15** La settimana a Westminster. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato sera: «Need A Body Tell». **22,30** Dischi. **22,45** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,30** Musica richiesta. **20** «La famiglia Archer», di Jackson e Webb. **20,45** Festival di musica leggera 1956. **22** Notiziario. **22,20** Musica da Vienna. **22,50** Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Lehar. **6,15** Orchestra leggera della BBC del Midland. **7,30** Concerto del tenore Andrew Gold, del violinista David Martin e del pianista Ernest Lush. **8,20** Canzoni per tutti. **11,07** Chitarrista John Runge. **11,30** «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. **12,45** Pianista Kay Cavendish. **14,15** Musica richiesta. **18,35** «La famiglia Archer», di Mason e Webb. **20** Varietà musicale. **21,15** Festival di musica leggera. **22,15** Un palco all'Opera.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. **19,34** A tutti gli innamorati del mondo. **19,44** La famiglia Duraton. **19,54** Bourvil e Jacques Grello. **20** I temerari. **20,30** Il punto comune. **20,47** Il sogno della vostra vita. **21,17** André Bourrillon e Françoise Thomas con André Claveau e Anne-Marie Carrière. **21,42** Confidenze. **22,02** Riarmo morale. **22,15** Dischi richiesti. **23,01** Christus für alle Welt. **23,16** Stemmer Hoop. **23,31-24** Otto arie di Mozart interpretate da Pierrette Alarie e Leopoldo Simoneau.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane di Zurigo. **19,05** Da stabilire. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Ritrasmissione di una festa popolare nelle strade e sulle piazze di Zurigo. **22,20-23,15** L'onda di Zurigo (continuazione).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,30-14** Per la donna. **16,30** Musica richiesta e (da Zurigo) arrivo dell'ultima tappa del Giro della Svizzera. **18** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Mozart:** a) Concerto in re maggiore, KV. 447 (trascr. per violoncello di Gaspar Cassadò) (solista: Mauro Poggio), b) «Il ratto dal serraglio», ouverture. **18,30** Voci dei Grigioni italiano. **19** Le musiche del sogno. **19,15** Notiziario. **19,40** Celebri valzer viennesi. **20** (Da Zurigo) Giro della Svizzera. **20,30 Amalh e i visitatori notturni,** opera in un atto di Gian Carlo Menotti, diretta da Ferruccio Scaglia. **21,25** Musica pianistica spagnola di due secoli. **22** Negro Spirituals nell'America d'oggi. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** «Sem nüm ch'a passa», fantasia militare dal chepi al casco, di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Riviste 1956. **20,10** I grandi temi d'opere. «Mireille», di Charles Gounod. Rievocazione di Andrée Béart-Arosa. **21,10** «Il mondo in tutti i suoi stati», a cura di Charles-Henri Favrod. **21,45** «L'ascensione del signor Beauchat», di Samuel Chevallier. **22,15** Canzoni. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1 / Bolzano 1	1331	225,4	Pescara 1 / Reggio C. 1
656	457,3	Firenze 1 / Napoli 1 / Torino 1			Roma 1 / Udine 1
818	366,7	Venezia 1 / Trieste 1	1484	202,2	La Spezia 1 / Verona 1
899	333,7	Milano 1			Ancona 1
1061	282,8	Cagliari 1 / Bari 1	1578	190,1	Brindisi 1 / Carrara 1
1331	225,4	Bologna 1 / Catania 1 / Genova 1 / Palermo 1			Catanzaro 1 / Cosenza 1 / Lecce 1 / Perugia 1

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1 / Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

6060	49,50 Caltanissetta
9515	31,53 Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	93,9	Monte Beigua I
88,5	Monte Serra I	94,1	Monte Faito I
88,6	Paganella II	94,2	Monte Penice I
89,1	Martina Franca I	94,3	Pescara I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Carbone I
91,1	Bellagio II	96,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
92,2	Como I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2 / Genova 2	1448	207,2	Torino 2 / Udine 2
1034	290,1	Milano 2 / Napoli 2 / Pescara 2	1484	202,2	Avellino 2 / Bolzano 2 / Catanzaro 2 / Cosenza 2
1115	269,1	Venezia 2 / Aosta 2 / Bari 2 / Bologna 2 / Messina 2 / Pisa 2			Gorizia 2 / Trieste 2 / Agrigento 2 / Alessandria 2 / Aquila 2 / Arezzo 2 / Ascoli P. 2
1448	207,2	Ancona 2 / Cagliari 2 / Caltanissetta / Catania 2 / Firenze 2 / Palermo 2 / Sanremo 2 / Sassari 2	1578	190,1	Belluno 2 / Benevento 2 / Biella 2 / Bressanone 2 / Brunico 2 / Campobasso 2 / C. d'Ampezzo 2

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2 / Cuneo 2 / Foggia 2 / Merano 2 / Potenza 2 / Salerno 2 / Savona 2 / Siena 2 / Sondrio 2 / Teramo 2 / Trento 2 / Verona 2 / Vicenza 2

ONDE CORTE

7175	41,81 Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,3	Como II
90,7	Paganella II	95,9	Milano II
91,1	Maranza II	96,1	Monte Faito II
91,7	Roma II	96,3	Pescara II
92,1	Torino II	96,7	Monte Beigua II
93,1	Martina Franca II	97,1	Bolzano II
93,1	Bellagio II	97,3	Campo Catino II
93,2	Monte Bignone II	97,3	S. Carbone II
93,5	Trieste II	97,4	Monte Penice II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3 / Bologna 3 / Bolzano 3 / Catania 3 / Firenze 3 / Genova 3 / Messina 3 / Milano 3	1367	219,5	Napoli 3 / Palermo 3 / Roma 3 / Torino 3 / Venezia 3 / Verona 3 / Livorno 3 / Pisa 3 / Trieste 3
			1578	190,1	

ONDE CORTE

3995	75,09 Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,9	Monte Serra III	98,9	Monte Beigua III
93,7	Milano III	99,1	Campo Imperatore III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,5	Martina Franca III	99,3	S. Carbone III
95,6	Torino III	99,5	Bolzano III
96,3	Trieste III	99,7	Monte Peglia III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale 1
Mc/s 61 - 68

Monte Penice
Monte Faito
Sanremo
Genova - Righi

Canale 2
Mc/s 81 - 88

Torino

Canale 3
Mc/s 174 - 181

Monte Serra
Monte Venda
Fiuggi
Cortina d'Ampezzo
Bolzano
Bellagio
Campo Imperatore
Genova - Polcevera

Canale 4
Mc/s 200 - 207

Milano
Roma
Trieste
Paganella
S. Carbone
Garfagnana

Canale 5
Mc/s 209 - 216

Monte Peglia
Portofino
Col Visentin
Mugello
Como

Appendice di «Postaradio»

Piero Bertini - Torino.

Carlo Orff è nato a Monaco il 10 luglio 1895 e studiò in quella città. E' musicista nato: frequentava appena le scuole elementari che già improvvisava musica sulla lavagna e a 15 anni aveva già pubblicato le sue prime liriche. A 22 anni, ormai maturo di studio e di pensiero, ritirò tutto quanto aveva già composto e pubblicato; tale decisione gli valse la fama di «temperamento cauto e riflessivo» e predispose la critica a quella favorevole attesa che Orff difatti non lasciò delusa. Il lavoro che gli procurò il successo è *Carmina Burana* che compose nel 1936 e che rappresenta il primo frutto della sua ardita evoluzione estetica nelle forme drammatico-vocali. Amante delle sonorità violente e dei ritmi travolgenti, si vale di uno strumentale del tutto particolare. Nell'*Antigone*, ad esempio, l'orchestra è composta da sei pianoforti, otto timpani, sei xilofoni ed una attrezzatissima ed agguerrita batteria. In alcune pagine intervengono sei flauti, sei oboi, e sei trombe. Carlo Orff che fu allievo di Heinrich Kaminski (Tiengen-Foresta Nera, 1886-1946) è pure critico musicale, insegnante e direttore d'orchestra.

Giovanna Borgognoni - Trento.

Il motivo conduttore del film *La valle dell'Eden* è inciso su disco Fonit 2001 A.

Rosanna Calcadei - Ponte di Legno.

Il fatto è storicamente noto, e non ha alcuna sfumatura da romanzo. Pierluigi Giovanni Palestrina (Palestrina 1525/26?-1594 Roma), nel 1580, mortagli la moglie (Lucrezia Lori) con la quale visse 33 anni e dalla quale ebbe tre figli, chiese ed ottenne da papa Gregorio XII (Boncompagni) di poter accedere «per breviorem» agli ordini sacri, senonché dopo appena sette mesi di vedovanza e poco più di un mese di clericato, rinunciò alla sua nomina a chierico beneficiato di Fiorentino, per risposarsi con un'agiata vedova romana (Virginia Dormuli) la quale lo fece suo socio in una fiorente azienda di pelliccerie. Si deve appunto a questa fortunata combinazione se quasi tutto il patrimonio musicale del Palestrina ha potuto esserci conservato: difatti le assai migliorate condizioni finanziarie permisero al musicista di dedicarsi al riordinamento ed alla pubblicazione delle sue opere che raccolse in 17 volumi. Con la seconda moglie visse circa 14 anni in perfetta armonia. Pierluigi Giovanni Palestrina ebbe sepoltura nella tomba «delle casse» sottostante il pavimento della «Cappella nuova» nella Basilica di S. Pietro in Roma (nell'anno della sua morte regnava Papa Clemente VIII - Aldovrandini).

Firma illeggibile - Genova

Le manderemo volentieri una fotografia del tenore Giuseppe Di Stefano, ma dove? Attendiamo di conoscere il suo recapito.

Bruno Chiantella, Benevento.

L'Oratorio *Il libro dei sette sigilli* di Schimdt per soli, coro, organo e orchestra (dall'Evangelo di S. Giovanni) venne registrato dalla RAI il 26 novembre scorso anno e venne trasmesso il 31 marzo u.s. alle ore 17,45 sul Programma Nazionale. Ne furono esecutori il Coro del Duomo di Graz e l'orchestra sinfonica di Roma della RAI diretta da Anton Lippe. Parteciparono all'esecuzione i cantanti Pat Brinton, soprano; Margherita Kenney, mezzo soprano; Lorenz Fehenberger, tenore; Erich Majkut, tenore; Otto Wiener, basso; e l'organista Fernando Germani. La registrazione verrà certamente ritrasmessa, ma non è ancora stabilito sotto quale data.

Maria Luisa Benvivenni - Bologna.

Morton Gould è nato in Russia ed è considerato uno degli *enfants prodige* del nostro secolo. A quattro anni suonava il pianoforte anche in pubblico e a sei aveva già composto la sua prima pagina musicale: un valzer. Si diplomò giovanissimo ed in pochi anni venne ad occupare uno dei primissimi posti, tra i musicisti contemporanei, come direttore d'orchestra e compositore. Toscanini, Stokowsky e Rodzinski lo considerano uno tra i più abili e personali «arrangiatori» e strumentatori di alcuni generi di musica moderna. Ha scritto musica per il cinema, la rivista, la radio e il concerto.

Miranda Serboli.

La giovane pianista Marisa Candeloro nacque e studiò a Roma (che abbia frequentato alcune classi delle elementari ad Anzio non ci risulta). Nel 1954 risultò vincitrice assoluta della rassegna pianistica indetta dal Sindacato Musicisti. E' nota al pubblico della RAI anche per aver partecipato ad un concerto della Stagione Sinfonica pubblica dell'anno scorso. In questa occasione eseguì il secondo concerto per pianoforte ed orchestra di Rachmaninoff.

L. Rossi e amici - Bologna.

Jerry Mulligan (il vero nome è Gerald) giunse alla celebrità nel 1949 e cioè a ventun anno appena. Oggi è considerato il più illustre esponente del più moderno jazz le cui forme sono state profondamente influenzate dalla sua spiccata personalità musicale. Nel suo complesso non figura il pianoforte in quanto egli lo considera «uno strumento superato per tale genere di musica» (per il rimanente rimandiamo ad un'altra occasione).

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a «Postaradio» e a «Appendice di Postaradio», d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

concorsi radio e televisione

«Rosso e Nero»

Trasmissione 27-4-1956

Soluzione: GERZA E ZIO ANGELINO.

Vincono un piatto d'argento:

Anrico Galimberti, via Anfiteatro 12 - Milano; **Irma Comolli**, via Manzoni 4 - Arcisale (Varese); **Agata Grasso**, via dello Stadio vico I - Catanzaro; **Maria Belfiore Maraschi**, v.le Rinascita 5 - Chiaravalle (Ancona); **Lilli Mariano**, via del Trivio 8 - Spoleto (Perugia); **Umberto Pellecchia**, Largo Adua 29 - Bari; **Maria Monticelli**, via Pessale numero 6/A 8 - Genova-Nervi; **Quirino Angelucci**, via S. Tommaso D'Aquino n. 21 - Roma; **Amina Rinaldi**, Scuola Industriale - Teramo; **M. Letizia Bartolini**, Arco Censi 7 - Roma; **Giuseppina Antolini**, Fontevannazza IV, 57 - Treia (Macerata).

Trasmissione del 4-5-1956

Soluzione: PANE, AMORE E FANTASIA ovvero PANE, AMORE E GELOSIA.

Vincono un piatto d'argento:

Giuseppe Rubino, via Carmagnola 24, Torino - **Luigi Gallo**, via Pirzio Biroli 10, Ciampino Roma - **Antonio Tormen**, via Pusterla 10, Rivoli (Torino) - **Ottavio Rossi**, via Negroli 23 int. 67, Milano - **Fernando Fanti**, via Ugolino Conti 22, Lido di Roma - **Antonino Forcisi**, via Acquedotto Greco 12, Catania - **Domenico Mamone**, via Baracche 10, Serrata (Regg. Calabria) - **Giulio Contarini**, via Orsini 11 int. 3, Forlì - **Nunzio Maggini**, Fondo Gemelli 9, Messina - **Alberto Quercioli**, via Matteotti 2, Sesto Fiorentino (Firenze) - **Antonio Palmentieri**, via Alfa 5 is. Ina Casa, Pomigliano d'Arco (Napoli).

Trasmissione dell'11-5-1956

Soluzione: RACCONTI ROMANI.

Vincono un piatto d'argento:

Sestilio Gubbietti, via Dell'argine, 11 - Terni; **Domenico Granito**, via Meda 60 (Calzoleria) - Milano; **Giuseppe Giordano**, Lungomare, 12 - Salerno; **Andrea Chirco**, via S. Vito, 9 - Marsala (Trapani); **Michele Villani**, via Acerbi, 7 - Pavia; **Pietro Cappini**, via Cervignano, 8 - Milano; **Vittorio Maffucci**, via San Genesio, 15 - Roma; **Luigi Pacinotti**, viale Matteotti, 18 - Firenze; **Rolando Marzo**, via Tripoli, 3 - Palermo; **Umberto Bertuccelli**, via Lega Lombarda, 13 - Roma; **Edoardo Busumi**, via Tripoli, 2 - Catania.

Trasmissione del 18-5-1956

Soluzione: LELIO LUTTAZZI

Vincono un piatto d'argento:

Giuseppe Bonadonna, via Chiesa Nuova - Villabate (Palermo); **Guido Azzoni**, via Gatteri, 7 - Trieste; **Antonio Presti**, piazza Duomo, 18 - Acireale (Catania); **Carlo Nernocchi**, via V. Veneto, 29 - Castellanza (Varese); **Ettore Zanninoni**, via Roma, 7 - Avellino; **Giancarlo Patti**, via Gargallo, 44 - Siracusa; **Gaetano Martines**, via Nizza, 105 - Torino; **Cesare Vacirca**, via Bixio, 220 - Vittoria (Ragusa); **Umberto Laganà**, Sezione Lavori FF. SS. - Reggio Calabria; **Francesco Tumminello**, via Lancia di Brolo, 13ª lotto G/R edif. VII, scala A, int. 4 - Palermo; **Salvatore Gugliazza**, via Romana, 24 - Caltagirone (Catania).

Trasmissione del 25-5-1956

Soluzione: VILLA BORGHESE.

Vincono un piatto d'argento.

Luciano Chiolle, via Montemarte, 24 - Orvieto; **Bruno Albertalli**, via Briante, 114 - Somma Lombardo (Varese); **Natale Aggero**, via Umberto I, n. 48 - Carignano (Torino); **Marcello Gambetti**, via R. Giuliani, 91 - Firenze; **Giovanni Pallara**, piazza Matese, 5 (Monte Sacro) Roma; **Cosimo Del Vecchio**, via De Luca, 3 - Margherita Di Savoia (Foggia); **Domenico Berruto**, corso Cairoli, 2 - Torino; **Mario De Lucchi**, piazza Manin, n. 3/4 - Genova; **Marcello Giusti**, via Barlaam, 13 - Reggio Calabria; **Antonio Lutti**, via A. Volta, 28 - Rovello Porro (Como); **Antonio Giacumo**, via Di Vagno, 39/41 - Conversano (Bari).

«Giugno Radio TV 1956»

Assegnazione mediante sorteggio del premio consistente in una **automobile Lancia Appia seconda serie** previsto per il 6 giugno 1956 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1956, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 5 giugno 1956.

Nuovo abbonato sorteggiato:

Alberto Arinci di Amedeo - Via Fonda 290 - Pieve a Nievole (Pistoia) (nuovo abbonamento TV contratto il 17 maggio 1956).

Assegnazione mediante sorteggio dei premi consistenti in **due automobili Fiat 600** previsti per il 7 giugno 1956 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1956, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 6 giugno 1956.

Nuovi abbonati sorteggiati:

Anna Quagliaroli fu Girolamo - Via Valverde 68 - Verona (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 30 maggio 1956).

Francesco Barberis - Via IV Novembre 53 - Chiusavecchia (Imperia) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 23 maggio 1956).

«Serie Anie»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 25 maggio 1956, la sorte a favorito:

Carlo Iannucci fu Attilio, via Vittorio Veneto, 39 - Latina, che ha acquistato l'apparecchio «Serie Anie» n. 1.161.818 di matricola il 22 marzo 1956.

Bando di concorso per un posto di 2° Flauto con obbligo di sostituzione del 1° e del 3° presso l'Orchestra di Milano della RAI

1) La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli ed esami per un posto di 2° flauto con obbligo di sostituzione del 1° e del 3° presso l'Orchestra di Milano.

2) Al concorso non sono ammessi elementi attualmente alle dipendenze della RAI con contratto a tempo indeterminato.
I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:
— **sesso maschile;**
— **data di nascita non anteriore al 1921;**
— **costituzione fisica sana;**
— **diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;**
— **cittadinanza italiana;**
— **essere esente o aver già assolto agli obblighi di leva.**
Dei tre ultimi requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (30-6-1956).

3) Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - Via Arsenale 21 - Torino a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 30 giugno 1956.
Della data di inoltro farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.
Le domande, in calce alle quali deve essere chiaramente indicato l'indirizzo del concorrente, debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferentemente in carta semplice o bollata):
— **diploma di licenza superiore;**
— **certificato di nascita;**
— **certificato penale di data non anteriore a tre mesi;**
— **certificato di cittadinanza italiana;**
— **certificato attestante la libertà da obblighi militari di leva;**
— **eventuali titoli professionali.**
Il concorrente può eventualmente allegare alla domanda, in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:
— **cognome e nome;**
— **data di nascita;**
— **luogo di nascita;**
— **titoli di studio;**
— **cittadinanza;**
— **precedenti penali (se negativi si dichiari «incensurato»);**
— **posizione militare nei confronti degli obblighi di leva;**
— **eventuali titoli professionali.**
Non potranno essere ammesse domande non contenenti le precisazioni richieste e non corredate dei relativi documenti o della dichiarazione sostitutiva.
Il concorrente che avrà superato le prove d'esame, per essere assunto in servizio dovrà comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato a mezzo lettera raccomandata l'intera documentazione entro quindici giorni dalla data in cui gli sarà stato comunicato l'esito favorevole dell'esame stesso. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.
Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni dovessero risultare false o inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti agli esami individuali che si terranno presso il Centro di Produzione RF di Milano - Corso Sempione, 27 - di fronte ad una Commissione d'esame nominata dalla Direzione Generale della RAI, nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno, a mezzo lettera o telegramma.
L'esame consisterà nelle seguenti prove:
— **un pezzo a scelta del candidato;**
— **una sonata di Bach (a scelta del candidato);**
— **Concerto in Sol Maggiore per flauto e orchestra K 313 di Mozart;**
— **Ballata per flauto, pianoforte e orchestra d'archi di Frank Martin;**
— **lettura a prima vista e trasporto non oltre un tono sopra o sotto;**
— **esecuzione a prima vista della parte di secondo di un duo da eseguirsi col primo flauto titolare dell'orchestra di Milano;**
— **potranno inoltre essere richiesti i più famosi «assoli» del repertorio lirico;**
— **le esecuzioni saranno registrate su nastro; la Commissione si riserva di giudicare il candidato anche sulla registrazione.**
I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimerà il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima.
In base a tale classificazione tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verrà scelto l'elemento da assumere.
L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico del concorrente, tuttavia al concorrente che verrà assunto saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio di andata e ritorno dalla località di residenza alla sede di destinazione.
All'elemento assunto non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione nella sede di destinazione, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudizi della RAI circa l'idoneità, l'esito degli esami e la successiva assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.

RADIOCORRIERE

Juliette Greco, più che mai esistenziale e fedele come sempre al suo maglione, ha preso recentemente parte al programma televisivo « Invito a bordo »